



# PIANO DI AZIONE

Riserva della Biosfera “Tepilora Rio Posada e Montalbo”



Aggiornamento dicembre 2023  
(1° edizione: ottobre 2020)



Realizzato da



Parco Naturale di Tepilora

In qualità di soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo, grazie ad un finanziamento specifico erogato dal Ministero dell’Ambiente

Con il support tecnico di



[www.punto3.it](http://www.punto3.it)

## INDICE

IL PROGRAMMA MAB UNESCO .....	5
LA RISERVA DELLA BIOSFERA “TEPILOLA RIO POSADA E MONTALBO” .....	8
INTRODUZIONE AL PIANO D’AZIONE DEL COORDINATORE DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA .....	13
METODOLOGICA PER LA REDAZIONE DEL PIANO D’AZIONE .....	15
ANALISI SWOT .....	18
Introduzione all’Analisi SWOT .....	18
Metodologia utilizzata pe definire l’analisi SWOT .....	18
Le analisi SWOT delle funzioni della Riserva della Biosfera Tepilora, Rio Posada e Montalbo .....	20
OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI .....	32
Obiettivi generali .....	32
Obiettivi specifici per la funzione di conservazione.....	34
Obiettivi specifici per la funzione di sviluppo sostenibile .....	34
Obiettivi specifici per la funzione di educazione alla sostenibilità.....	35
Obiettivi specifici per la funzione di ricerca e monitoraggio.....	35
AZIONI .....	36
MONITORAGGIO DELL’ATUAZIONE E DELL’EFFICIACIA DEL PIANO .....	43
Monitoraggio dell’attuazione del Piano d’Azione.....	43
Monitoraggio dell’efficacia del Piano d’Azione .....	45
PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO PERIODICO DEL PIANO .....	48
ALLEGATO 1 – Progetti faro.....	49
ALLEGATO 2 - Progetti Satellite .....	58

## IL PROGRAMMA MAB UNESCO

Lanciato nel 1971, il Programma dell'UNESCO "Man and Biosphere" (MAB) è un programma scientifico intergovernativo che ha l'obiettivo di porre le basi scientifiche per il miglioramento della relazione tra uomo e ambiente. Il Programma MAB combina l'applicazione pratica delle scienze naturali e sociali, l'economia e l'educazione per salvaguardare gli ecosistemi naturali e antropici, promuovendo lo sviluppo sostenibile dei territori da un punto di vista economico, sociale e ambientale. In tal senso il Programma MAB aumenta la capacità delle persone di gestire in modo efficiente le risorse naturali per il benessere sia delle comunità locali che dell'ambiente.

Grazie ai siti riconosciuti a livello internazionale, all'interno della Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera, il Programma MAB intende:

- identificare e valutare i cambiamenti nella biosfera derivanti dalle attività umane e naturali e gli effetti di questi cambiamenti sull'uomo e sull'ambiente, in particolare nel contesto del cambiamento climatico;
- studiare e confrontare le interrelazioni dinamiche tra ecosistemi naturali e vicini a quelli naturali e processi socioeconomici, in particolare nel contesto di una perdita accelerata della diversità biologica e culturale con conseguenze inaspettate che incidono sulla capacità degli ecosistemi di continuare a fornire servizi critici per il benessere umano;
- garantire il benessere umano di base e un ambiente vivibile nel contesto della rapida urbanizzazione e del consumo di energia come motori del cambiamento ambientale;
- promuovere lo scambio e il trasferimento di conoscenze sui problemi e le soluzioni ambientali e favorire l'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

Braccio operativo del Programma MAB sono le Riserve della Biosfera, costituite dagli ecosistemi terrestri, costieri e/o marini, rappresentativi della loro regione biogeografica e significativi per la conservazione della biodiversità, promuovendone contemporaneamente un uso sostenibile.

Infatti, le Riserve della Biosfera sono luoghi dove testare e applicare approcci interdisciplinari alla comprensione e alla gestione dei cambiamenti nei sistemi sociali ed ecologici e alla loro interazione,

### Biosphere Reserves in Figures

**701**   
**Biosphere Reserves**


Present in **124** countries 


**21** Transboundary Biosphere Reserves 

3 in Africa, 12 in Europe & North America, 3 in Latin America & the Caribbean

**2** Transcontinental Biosphere Reserves

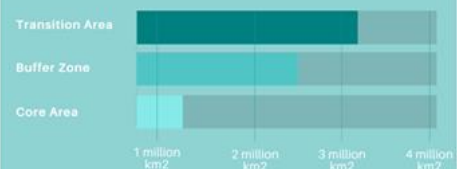
Intercontinental del Mediterraneo (Europe/Arab States) and Great Altay (Europe/Asia & Pacific)

  
**260 million** people call Biosphere Reserves their home

 **5%** of the world's surface  
Altogether, **7,040,031 km<sup>2</sup>**, approximately the size of Australia 



Strictly protected core areas, altogether, amount to **1,381,132 km<sup>2</sup>**, bigger than Peru  
→ **1% of the entire world surface**



compresa la prevenzione dei conflitti e la conservazione della biodiversità, diventando dei veri e propri laboratori per lo sviluppo sostenibile che forniscono soluzioni locali alle sfide globali.

Per fare questo, ogni Riserva della Biosfera deve combinare tre funzioni interconnesse:

- **conservazione** della diversità biologica, delle risorse genetiche, delle specie, degli ecosistemi e dei paesaggi, e della diversità culturale;
- **sviluppo**, centrato principalmente sulle popolazioni locali, secondo modelli di gestione "sostenibile" del territorio;
- **logistica**, per supportare progetti di dimostrazione, informazione, educazione ambientale, ricerca e monitoraggio collegati ai bisogni di conservazione e sviluppo sostenibile locale, nazionale e globale.

Le tre funzioni vengono sostenute su tutto il territorio della Riserva della Biosfera con un peso differente a seconda della zonizzazione che individua:

- una o più **aree core**, dedicate alla protezione a lungo termine;
- delle **aree buffer** funzionali a tutelare le aree core;
- delle **aree transition** esterna dove lo sviluppo sostenibile è promosso e sviluppato dalle autorità pubbliche, dalle comunità locali e dalle imprese.

Le prime Riserve della Biosfera in Italia risalgono alla fine degli anni '70. Inizialmente questo riconoscimento ricadeva esclusivamente in territori vocati alla conservazione. Infatti erano sempre aree protette, Parco Nazionale, Regionali o Riserve statali, che avviavano il processo di candidatura a testimoniare l'importanza attribuita alle attività di conservazione della biodiversità.

Nel corso degli anni il numero di Riserve della Biosfera è aumentato, soprattutto in seguito all'adozione della Strategia di Siviglia che ha dato forte impulso a questo riconoscimento, avendo anche in parte cambiato il concetto stesso di Riserva della Biosfera ponendola come laboratorio per lo sviluppo sostenibile.




È però con l'istituzione del Comitato Tecnico Nazionale nel 2011 che si è avuto il principale incremento di territori riconosciuti. Il Programma MAB è diventato il contenitore ideale per lo sviluppo di attività connesse alla conservazione dell'ambiente, l'educazione, l'uso sostenibile di risorse e buone pratiche tradizionali.

Attualmente in Italia le Riserve della Biosfera sono 20, distribuite su tutto il territorio nazionale:

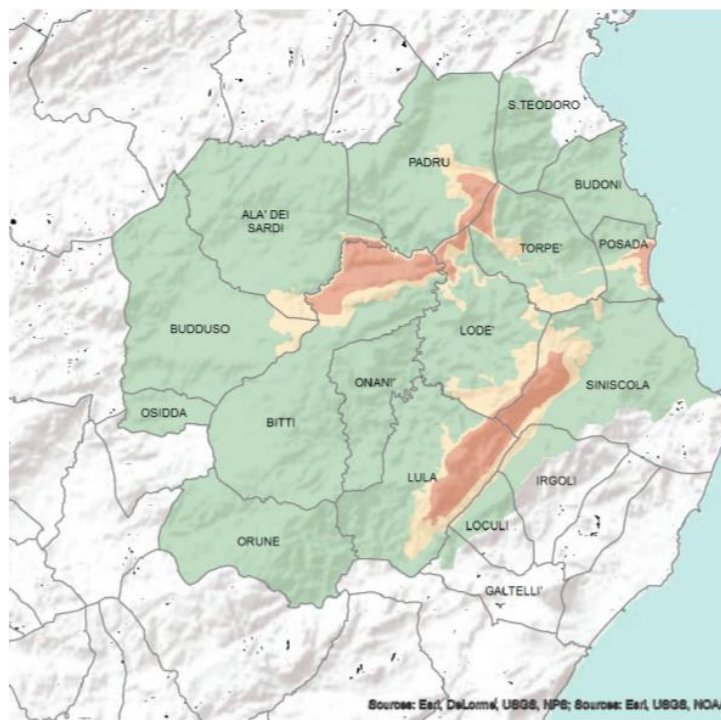


- 1) Collemeluccio – Montedimezzo (1977)
- 2) Circeo (1977)
- 3) Miramare e Costa di Trieste (1979)
- 4) Cilento e Vallo di Diano (1997)
- 5) Somma – Vesuvio e Miglio d’Oro (1997)
- 6) Ticino, Val Grande, Verbano (2002)
- 7) Isole di Toscana (2003)
- 8) Selve costiere di Toscana (2004)
- 9) Monviso (2013)
- 10) Sila (2014)
- 11) Appennino Tosco-Emiliano (2015)
- 12) Alpi Ledrensi e Judicaria (2015)
- 13) Delta del Po (2015)
- 14) Collina Po (2016)
- 15) Tepilora, Rio Posada e Montalbo (2017)
- 16) Valle Camonica – Alto Sebino (2018)
- 17) Monte Peglia (2018)
- 18) Po Grande (2019)
- 19) Alpi Giulie (2019)
- 20) Monte Grappa (2021)

## LA RISERVA DELLA BIOSFERA “TEPILORA RIO POSADA E MONTALBO”

-  **Aree core**
-  **Aree buffer**
-  **Aree transition**

Area Core	10.433 ha	6,32%
Area Buffer	14.245 ha	8,62%
Area Transition	140.495 ha	85,06%
<b>TOTALE</b>	<b>165.173 ha</b>	

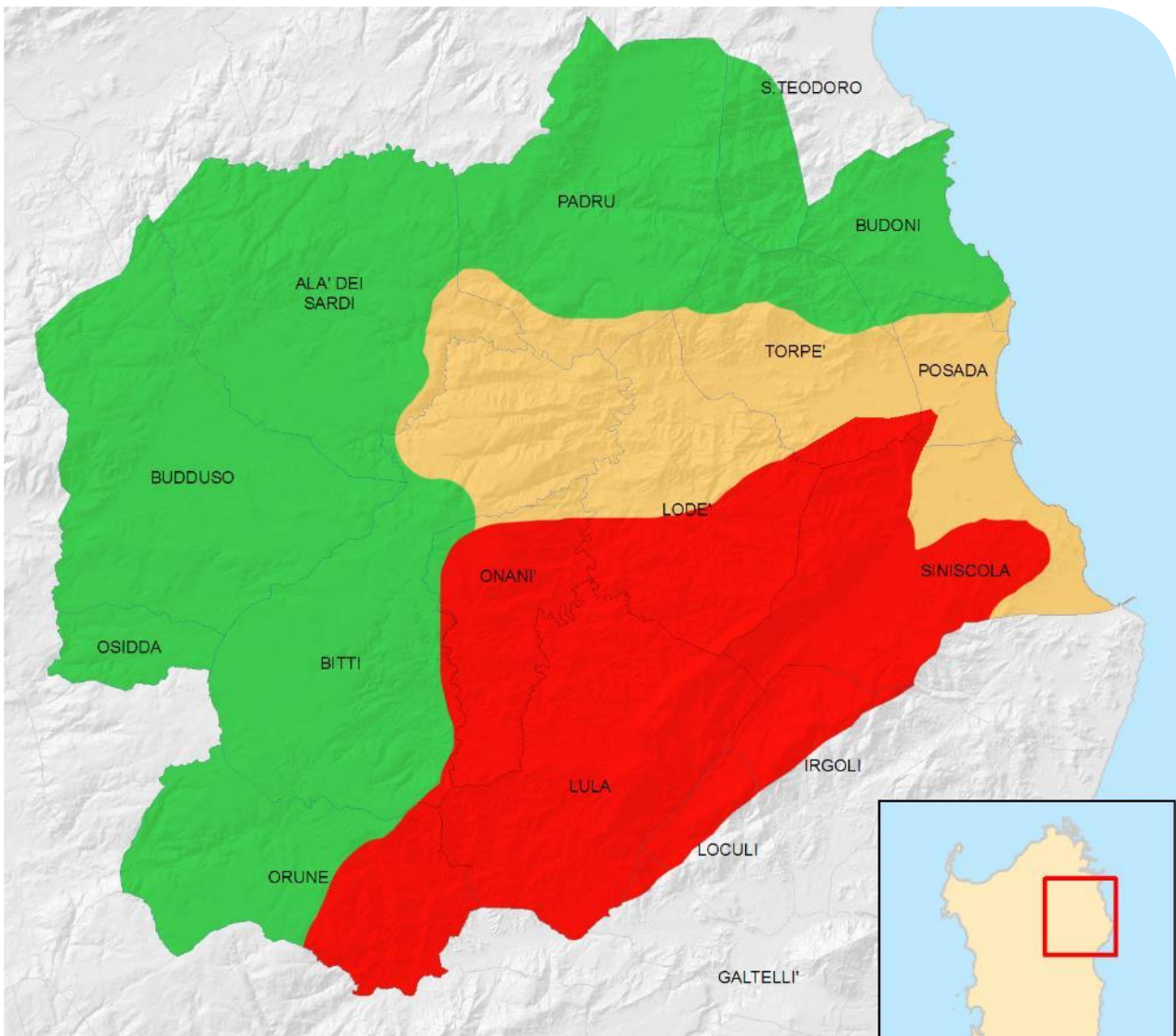


Riconosciuta da UNESCO nel 2017 e situata nel Nord Est della Sardegna, la Riserva della Biosfera "Tepilora Rio Posada e Montalbo", copre una superficie complessiva di oltre 160.000 ha, con zone montane di diversa origine geologica (dal Montalbo al Monte Tepilora, ai monti Alà e al Monte Nieddu), una fascia pianeggiante, fiumi, delta e zone costiere. La Riserva della Biosfera comprende 17 comuni e ha una popolazione residente di 50.000 abitanti, che si moltiplica per cinque volte durante la stagione estiva, soprattutto nelle zone costiere.

Questo territorio incarna per certi versi i recenti cambiamenti radicali nel rapporto tra la costa e l'interno dell'isola. C'è una ricerca di equilibrio tra l'entroterra e la costa sia per quanto riguarda la presenza dell'uomo, sia per tutte quelle sfere che hanno plasmato la cultura e il paesaggio sardo. La missione è quella di tutelare e valorizzare la cultura della Sardegna - e più precisamente la cultura della Barbagia e delle Baronie - una cultura che nasce dal profondo legame tra l'uomo e la natura.



La Riserva della Biosfera è suddivisibile in tre sistemi territoriali tra loro assai differenti:



Monte Nieddu Pedra Bianca Monti di Alà Altopiani di Buddusò e Bitti

Si tratta per lo più di massicci granitici caratterizzati dal susseguirsi di creste coniche (“serre”) e dalla presenza di concavità e incavi aperti nella roccia o nei massi staccati (“tafoni”) risultato di un'azione combinata di vento e acque di scorrimento superficiale. Tali massicci sono ricoperti da boschi di leccio e sughera (tra le più pregiate al mondo), intervallate ad aree incolte a macchia o zone sassose. Vi sono sia sistemi agro-zootecnici estensivi e sia sistemi agricoli intensivi soprattutto nelle aree pianeggianti degli altopiani.



Rio Posada - Rio Mannu - Monte Tepilora

Rio Posada e Rio Mannu incidendo substrati granitici e metamorfici, con meandri incassati, alternati a vallate. All'intersezione dei due fiumi emerge, isolato per motivi tettonici, il monte Tepilora. Il corso è interrotto dalla diga che forma l'invaso Maccheronis, quindi crea una piana alluvionale caratterizzata da agricoltura intensiva,

che evolve in un delta verso la foce a mare, ricchissimo di acque di transizione. Vi sono poi bacini minori costieri, che terminano il loro corso in stagni, aventi una notevole valenza naturalistico e ospitano attività di pesca tradizionale a bassissimo impatto.



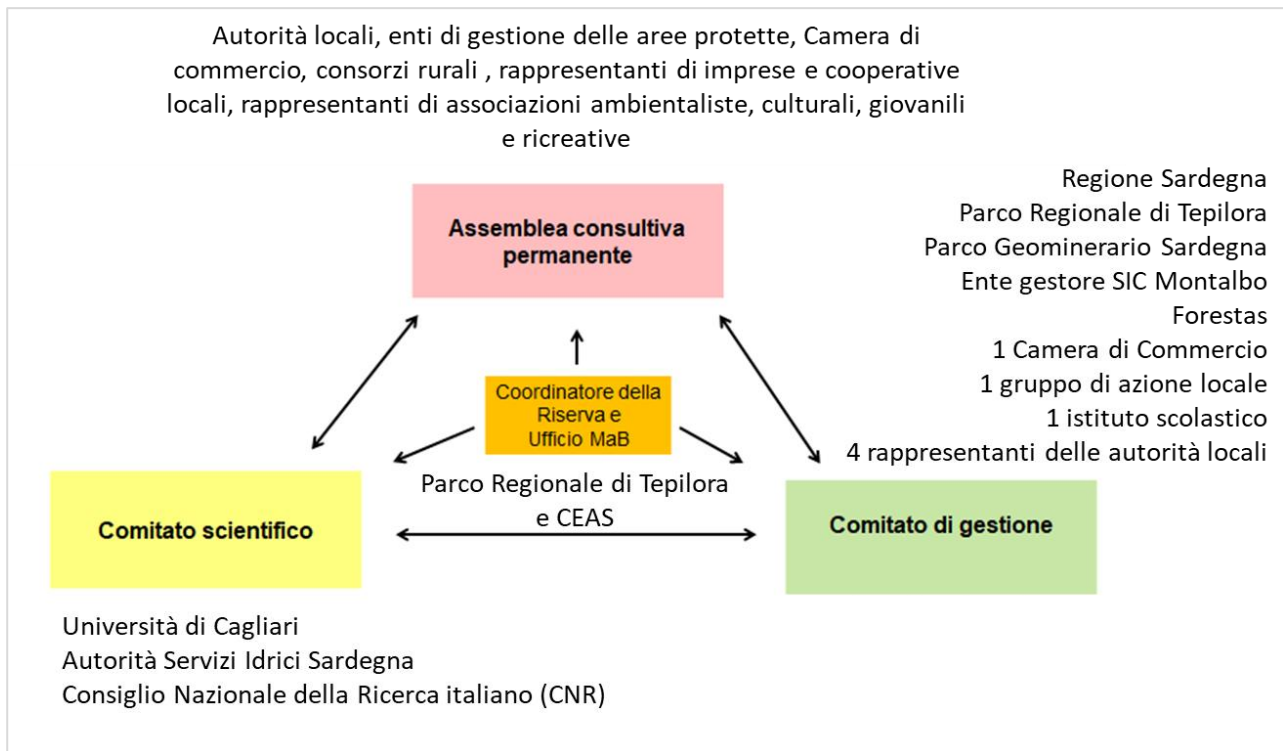
### Montalbo - Monte Nurres

Il Montalbo ed il Monte Nurres sono caratterizzati da litologie calcaree, suoli basici e pietrosi e morfologie carsiche; sono quasi assenti i corsi d’acqua superficiali mentre vi sono fiumi e laghi sotterranei che determinano riserve idriche. Nelle zone in cui il calcare è a diretto contatto con il basamento metamorfico, si verificano numerose sorgenti che alimentano il Rio Mannu. I terreni contermini al Montalbo (metamorfici ed intrusivi), formano colline, che esaltano la verticalità del massiccio di grande impatto scenico e potere estetico. Il settore è dominato da i sistemi agro-zootecnici estensivi e quelli agricoli nei Comuni di Lula e di Orune e nelle piane del Rio Siniscola fino alla costa.

In questo complesso mosaico ecologico la presenza dell’uomo, di cui abbiamo tracce risalenti al Neolitico, ha permesso la creazione di numerosi paesaggi naturali e culturali nel corso dei secoli. Il risultato è ora una ricchezza culturale, tipicità e tradizioni vive frutto di più cicli di resilienza antropologica alle pressioni esterne.



## Il modello di governance della Riserva della Biosfera



Il **soggetto Coordinatore** della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo è il Parco Naturale Regionale, nella figura del Presidente. Al soggetto coordinatore spetta il compito di interfacciarsi con l'UNESCO, con il Comitato MAB Nazionale e con la rete internazionale/nazionale delle Riserve della Biosfera, nonché presiedere e stimolare i lavori del Comitato di Gestione.

L'organo principale della governance della nostra Riserva della Biosfera è il **Comitato di Gestione**, costituitosi ufficialmente in occasione di un partecipatissimo "convegno di avvio della Riserva della Biosfera" tenutosi a Siniscola il 24 febbraio 2018. Il comitato di Gestione della Riserva della Biosfera di "Tepilora, Rio Posada e Montalbo", è costituito in modo volontario da 12 membri in rappresentanza di:

- Parco Regionale Naturale di Tepilora (il cui Presidente è anche coordinatore del Comitato di Gestione e della Riserva della Biosfera),
- Regione Sardegna,
- Agenzia Forestas,
- Parco Geominerario Storico e ambientale Sardegna,
- SIC Montalbo,
- Unione dei Comuni Montalbo,
- Unione di Comuni riviera di Gallura,
- Unioni dei Comuni Valle del Cedrino,
- Comunità Montana Monte Acuto,
- Istituti scolastici del territorio,
- GAL Nuorese Baronia
- Camera di Commercio di Nuoro-Sassari.

A supporto del Coordinatore e del Comitato di Gestione opera l’“Ufficio MAB” composto dal personale del Parco di Tepilora e dai CEAS (Centri per l’Educazione Ambientale ed alla Sostenibilità) attivi nei Comuni facente parte la Riserva della Biosfera, coordinati dal Direttore del Parco di Tepilora.

Il **Comitato Tecnico Scientifico**, attualmente costituito da Autorità Servizi Idrici Sardegna, CNR ISPAAM e Università di Cagliari<sup>1</sup> che ne ha il coordinamento nella figura del prof. Antonio Funedda, ha il compito di: fornire un supporto tecnico scientifico al Comitato di Gestione nelle decisioni e nella programmazione delle attività; favorire la trasformazione del territorio in un “laboratorio per lo studio, la ricerca, la progettazione sperimentale” soprattutto nell’ambito della conservazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, in cui sviluppare laboratori didattici open air, realizzare tesi di laurea o di dottorato, organizzare formazione post-universitaria, sviluppare progetti e ricerche; supportare la Riserva della Biosfera nel cogliere a pieno le opportunità che derivano dall’essere entrati a far parte di una rete, estremamente dinamica, composta da quasi 700 territori di eccellenza in tutto il mondo.

**L’Assemblea Consultiva Permanente**, organismo di partecipazione della Riserva della Biosfera, avrebbe dovuto essere convocata per la prima volta in occasione del percorso di definizione di questo Piano, ma a causa dell’epidemia COVID 19 non è stato possibile organizzare un incontro pubblico che aggregasse molte persone. Se anche nel breve futuro ciò non potrà essere possibile verrà convocata mediante modalità on-line che però, ad oggi, rappresentano ancora un limite alla partecipazione di buona parte della comunità locale.

---

<sup>1</sup> Il Comitato Tecnico-Scientifico è in fase di revisione e allargamento degli organismi che lo compongono.

## INTRODUZIONE AL PIANO D'AZIONE DEL COORDINATORE DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA

Questo primo Piano d'Azione della Riserva della Biosfera di "Tepilora Rio Posada e Montalbo" avrebbe dovuto essere presentato pubblicamente alle comunità dei nostri 17 Comuni a Giugno 2020, in occasione del terzo anniversario del riconoscimento attribuito dall'UNESCO. Un prestigioso traguardo, che è ancora il primo per la Sardegna. Le conseguenze della pandemia COVID-19 hanno determinato una modifica nelle modalità di definizione del Piano d'Azione, spostando sul web la fase di partecipazione prevista proprio per marzo e aprile 2020, ovvero il periodo in cui l'Italia affrontava per la prima volta la complessa gestione di questa malattia.

Nonostante queste difficoltà, seppur con un piccolo ritardo, il Piano d'azione è oggi pronto e segna un altro importante passo per questa Riserva della Biosfera, che oggi, a tre anni dal riconoscimento, può dirsi strutturata e pronta ad avviarsi verso una fase di maturità e compiutezza, perseguendo appunto gli obiettivi individuati da questo piano e operando per attuarne i progetti proposti da molti Enti, associazioni e imprese del territorio, a cui va il mio ringraziamento.

In questi 3 anni la Riserva della Biosfera ha lavorato con l'obiettivo di giungere a essere adeguata a cogliere le opportunità connesse a far parte di una rete dinamica di territori (oltre 700 in tutto il mondo e 19 in Italia) in cui lo sviluppo sostenibile e la conservazione della propria cultura ed ambiente sono priorità condivise.

Sono stati quindi istituiti, come richiesto dall'UNESCO, gli organi di governance della Riserva della Biosfera: il Comitato di Gestione, l'ufficio MAB e il Comitato Tecnico Scientifico, grazie ai quali sono già stati avviati alcuni significativi progetti.

Dalla fruttuosa collaborazione con le scuole del territorio – che hanno immediatamente colto il valore aggiunto di collaborare con l'Agenzia delle Nazioni Unite per Scienza, Cultura ed Educazione – è nato il concorso di idee per l'individuazione del logo della Riserva della Biosfera. Più di 300 gli elaborati sono stati proposti dagli studenti delle nostre comunità, che sono da considerare tutti vincitori, anche se solo un elaborato, quello di una giovane ragazza di Siniscola, ha poi ispirato il nostro logo, uno strumento molto importante anche per la promozione del territorio e dei suoi prodotti e servizi e la cui concessione a Enti e privati è stata regolamentata con modalità semplici nella forma ma rigorose nei contenuti.

Sempre sul fronte educativo, la Riserva della Biosfera ha sviluppato un'attività in collaborazione con l'associazione Italiana "Giovani per l'UNESCO", nell'ambito del progetto UNESCO-EDU 2018, mentre il 5 ottobre 2018, in occasione della "Giornata UNESCO degli insegnanti" è stato organizzato un corso di formazione per i docenti di tutte le scuole del nostro territorio sul programma MAB e sui valori della nostra Riserva della Biosfera. Il corso di formazione ha visto la partecipazione di circa 50 tra dirigenti ed insegnanti.

Grazie alla collaborazione con L'università di Cagliari – che presiede anche il Comitato Tecnico Scientifico della Riserva della Biosfera nella figura del Prof. Funedda – Sant'Anna di Lodè ha ospitato nell'estate 2017 una MAB SUMMER SCHOOL organizzata dall'ufficio UNESCO Europa, che ha permesso a 5 giovani del territorio di confrontarsi con altri 20 provenienti da tutto il mondo sugli obiettivi del programma MAB e sulla loro applicabilità su questo territorio. Subito dopo, nel settembre 2017 è stata selezionata una piccola delegazione di giovani del territorio di "Tepilora, Rio Posada e Montalbo", che ha partecipato al Forum Mondiale dei Giovani MAB tenutosi presso la Riserva della Biosfera del Delta del Po. Nell'edizione successiva della Summer School, tenutasi in Grecia, Tepilora Rio Posada e Montalbo ha avuto la possibilità di far partecipare due sue

proprie rappresentanti e speriamo che anche in futuro possano esservi nuove opportunità formative proposte dall’UNESCO per i nostri giovani.

Un’altra collaborazione con l’Università di Cagliari ha portato un giovane ricercatore a candidarsi all’ambito MAB Young Scientist Award, con un progetto riguardante “la relazione tra produzioni agroalimentari e conservazione del paesaggio” purtroppo tale tentativo non ha avuto esito positivo, ma ha posto le basi per la diffusione di un questionario ideato da CRENoS (il Centro di Ricerche Economiche Nord Sud delle Università di Cagliari e Sassari) finalizzato alla raccolta di dati utili per analizzare la competitività e la sostenibilità della destinazione turistica “Riserva della Biosfera Tepilora, Rio Posada e Montalbo” e delle aziende che operano nel settore turistico operanti al suo interno. I risultati di questa indagine sono stati per noi molto interessanti ed utili alla definizione di future strategie turistiche.

La nostra Riserva della Biosfera, nel giugno 2019, è stata partecipe di un’importante iniziativa organizzata dal Comitato MAB Nazionale e svoltasi nella sede UNESCO di Parigi. Durante tale evento, nel cui ambito del quale sono state presentate tutte le Riserve di Biosfera italiane, è stata offerta ai rappresentanti UNESCO di tutto il mondo una cena a base dei prodotti tipici di questi territori di eccellenza: ovviamente anche Tepilora Rio Posada e Montalbo è stato presente con la sua cultura e con i suoi prodotti agroalimentari più significativi.

La strada è ovviamente ancora molto lunga e certamente le migliori opportunità per Tepilora Rio Posada e Montalbo sono ancora da cogliere, ma considerando che UNESCO concede 10 anni di attività alle Riserve di Biosfera, prima della prima revisione della concessione del riconoscimento, credo che ci sia tempo per sviluppare il percorso avviato sempre più concretamente, avendo ora in questo Piano d’Azione un punto di riferimento chiaro. L’attuazione di questo Piano d’Azione ed il raggiungimento dei suoi obiettivi di sviluppo sostenibile potrà però avvenire solo grazie ad un contributo attivo di tutti i soggetti pubblici e privati del territorio e della Comunità tutta, perché essere Riserva della Biosfera è prima di tutto un patto collaborativo tra soggetti differenti, che scelgono di collaborare ed agire assieme per un bene comune superiore.

Neppure la pubblicazione di questo Piano d’Azione può essere quindi considerata un punto di arrivo, ma anzi è l’avvio di un nuovo percorso che rinnova e rilancia costantemente sfide, per un futuro migliore mettendo in stretta relazione le comunità con il loro territorio.

Dicembre 2020,

**Dott. Roberto Tola**

Coordinatore della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo

Presidente del Parco Naturale Regionale di Tepilora

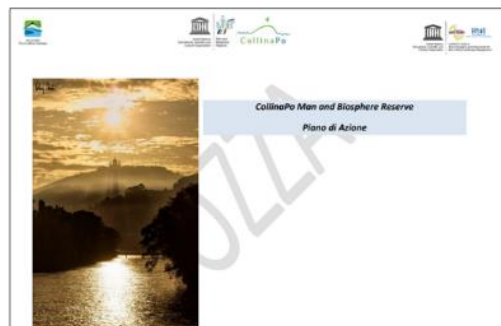
## METODOLOGICA PER LA REDAZIONE DEL PIANO D’AZIONE

Il Piano d’Azione della Riserva della Biosfera “Tepilora Rio Posada e Montalbo” è stato realizzato seguendo le specifiche indicazioni presenti al capitolo 17.4 del dossier di candidatura a Riserva della Biosfera MAB UNESCO presentato a settembre 2016, limitandosi ad adattarle – soprattutto in relazione alla fase partecipativa - in base alle limitazioni introdotte come contrasto alla pandemia COVID-19. Questo Piano d’Azione è per tanto in continuità con i contenuti del “Documento di indirizzo alla gestione della Riserva della Biosfera MAB UNESCO di Tepilora Rio Posada e Montalbo”, allegato al dossier di candidatura ed approvato da tutti i Consigli Comunali dei Comuni facenti parte la Riserva della Biosfera stessa nel corso del 2016.

Il presente documento è sviluppato in coerenza al “[Lima Action Plan](#)” (documento di riferimento vigente del Programma MAB UNESCO che determina gli obiettivi e le strategie generali che le Riserve di Biosfera devono perseguire entro il 2025) e alle Linee Guida del Comitato Tecnico Nazionale MAB (presso Ministero dell’Ambiente).



Inizialmente è stata realizzata una analisi comparativa (benchmark) dei più recenti e qualificati Piani di Gestione realizzati da Riserve di Biosfera italiane, con l’obiettivo di evidenziarne le migliori caratteristiche in termini di struttura, percorso di definizione, caratteristiche comunicative valutando se e quali spunti avrebbero potuto essere riproposti, adattandoli, anche per il Piano di Gestione della Riserva della Biosfera di Tepilora Rio Posada e Montalbo.



Sulla base degli spunti raccolti dalla analisi di benchmark stato definito una metodologia di lavoro dettagliata e specifica per la Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo che è discussa, valutata e approvata del Comitato di Gestione il 20 Gennaio 2020 nell'incontro tenutosi presso il Comune di Posada a cui hanno partecipato anche i membri del Comitato Tecnico Scientifico.

Tale metodologia ha previsto, utilizzando ed aggregando dati prevalentemente già esistenti in precedenti studi e un questionario aperto a tutti i portatori d'interesse del territorio, la realizzazione di una macro analisi socio-economica ed ambientale del territorio della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo, tradotta in 4 analisi SWOT (punti di forza, debolezze, opportunità e minacce) per ciascuna funzione principale della Riserva della Biosfera<sup>2</sup> in ottica di sviluppo sostenibile e di perseguimento delle strategie del programma MAB UNESCO.

Le 4 Analisi SWOT sono state quindi la base di partenza per la definizione degli Obiettivi Generali della Riserva della Biosfera e quelli Specifici per ciascuna funzione (a loro volto dettagliati in sotto-obiettivi).

A questo punto, la metodologia avrebbe previsto un processo partecipativo, mediante 6 incontri territoriali con la comunità locale e gli stakeholders, finalizzati a condividere gli obiettivi individuati e a raccogliere progetti funzionali ad attuarli.

Tuttavia, a causa dell'emergenza COVID-19, scoppiata in Italia proprio nello stesso periodo, non è stato possibile organizzare tali incontri in presenza. La partecipazione è stata comunque garantita mediante una piattaforma on-line attraverso cui gli stakeholders hanno comunque potuto leggere e commentare gli obiettivi definiti per il Piano d'Azione e proporre i propri progetti. Pur essendo stata una scelta "di ripiego" questo approccio si è dimostrato molto efficace ed ha garantito la partecipazione al processo di definizione del Piano d'Azione di un significativo numero di stakeholder.

**Ciclo di incontri partecipativi per la definizione del PIANO D'AZIONE della Riserva di Biosfera MAB UNESCO «Tepilora, Rio Posada e Montalbo»**

Il PIANO D'AZIONE di una Riserva di Biosfera è il documento che ne individua strategie e progetti concreti da attuare e sostenere. Per definire il proprio PIANO D'AZIONE, la Riserva di Biosfera «Tepilora, Rio Posada e Montalbo» organizza un ciclo di incontri finalizzati a raccogliere aspettative e idee progettuali da parte della comunità locale e dei principali portatori di interesse (Enti, imprese, associazioni, mondo delle scuole).

**SCEGLI L'INCONTRO A CUI PARTECIPARE.** Ogni incontro avrà la medesima organizzazione, partecipa a quello che ti è più congeniale per sede e data:

- **TORPÈ** Lunedì 9 Marzo ore 17.30  
Sala Consigliare, Piazza Municipio 10
- **LOCULI** Martedì 10 Marzo ore 17.30  
Sala Consigliare, Via Cairoli 12
- **PADRU** Mercoledì 11 Marzo ore 17.30  
Centro Culturale, Via Roma
- **BUDONI** Giovedì 12 Marzo ore 17.30  
Sala Consiliare "Franco Deledda", Piazza Giubileo
- **SINISCOLA** Venerdì 3 Aprile ore 17.00  
Sala Consigliare, Via Roma 125
- **LULA** Sabato 4 Aprile ore 16.30  
Salone Moreddu, angolo Piazzale Loreto

**Perché è importante partecipare**

Durante gli incontri tutti potranno proporre progetti da inserire nel PIANO D'AZIONE e a cui verrà data priorità nelle destinazione delle risorse di cui Riserva di Biosfera beneficerà in futuro. Inoltre, i progetti che possono vantare di far parte di un PIANO D'AZIONE di una Riserva di Biosfera hanno più possibilità di successo nel concorre a bandi di finanziamento pubblici (europei, ministeriali, regionali, ...) o nell'attrarre finanziatori privati.

Il PIANO D'AZIONE riguarderà progetti, proposti da soggetti pubblici e privati, inerenti: la conservazione del patrimonio naturale, culturale e storico; lo sviluppo sostenibile del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato; l'educazione alla sostenibilità a tutti i livelli (dalle scuole d'infanzia alle Università).

**EVENTI PUBBLICI**  
Tutti i residenti ed i portatori di interesse dei 17 Comuni della Riserva di Biosfera sono invitati a partecipare ad almeno un incontro

È gradita conferma di partecipazione compilando l'apposito form <https://forms.gle/6R5m5WjeDCzqNNG6>  
Per maggiori informazioni è possibile scrivere a [riservabiosfera.tpm@gmail.com](mailto:riservabiosfera.tpm@gmail.com)

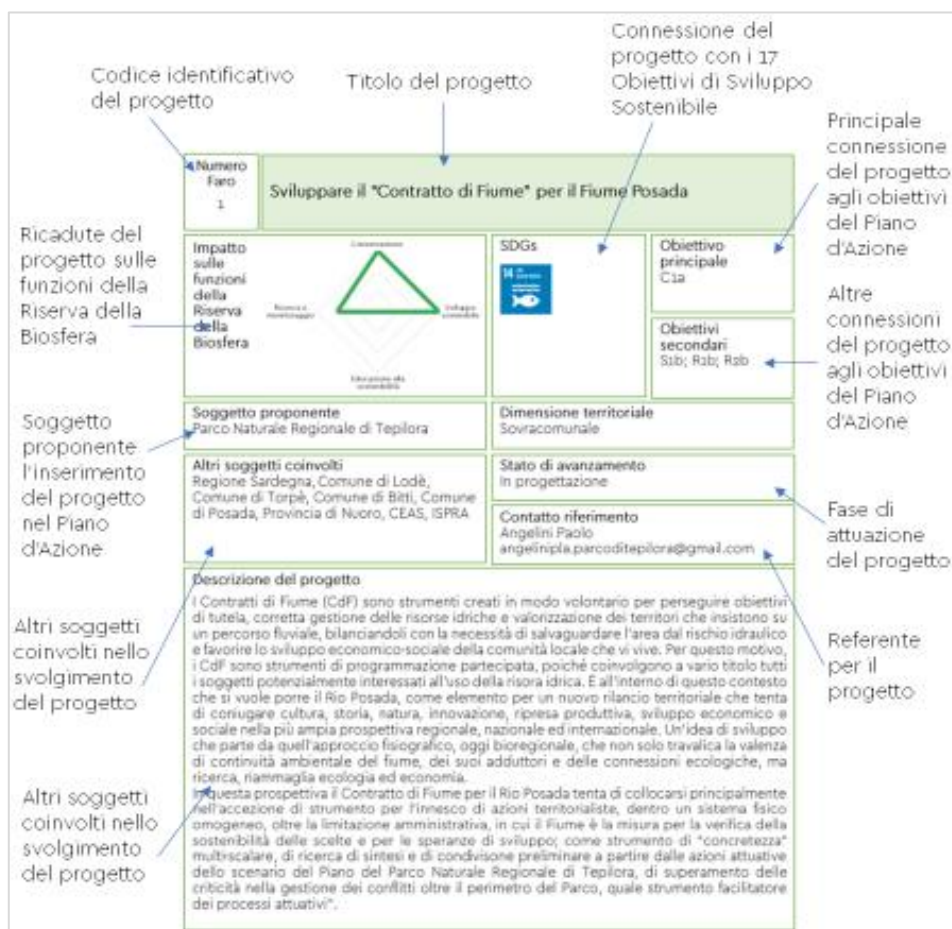
<sup>2</sup> Le funzioni di una Riserva della Biosfera sarebbero 3 (conservazione, sviluppo e logistica), ma nello specifico di questo Piano si è ritenuto opportuno scindere la funzione logistica in due sotto-funzioni: educazione alla sostenibilità e monitoraggio e ricerca scientifica



I progetti raccolti sono stati quindi classificati in:

Progetti Faro	Progetti Satellite
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La responsabilità è in capo ad uno o più soggetto forte del territorio</li> <li>• Il progetto ha piena coerenza con gli obiettivi</li> <li>• Il progetto ha un Impatto rilevante sul territorio</li> <li>• Le ricadute del progetto riguardano una porzione ampia della Riserva della Biosfera</li> <li>• Il progetto è in attuazione o ha certezza di essere realizzato</li> <li>• Un solo progetto faro per ogni obiettivo specifico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• correlati ad una azione faro e possibilmente ad altre azioni satellite riferite alla stessa azione faro</li> <li>• la responsabilità è in capo a qualsiasi soggetto del territorio purché formalizzato</li> <li>• Possono avere ricadute anche solo puntuali</li> <li>• Possono essere anche solo idee in attesa di finanziamento</li> </ul>

e articolati in delle schede sintetiche in grado di descrivere efficacemente il progetto e di evidenziarne la relazione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile Globali delle Nazioni Unite (UN SDGs), alle funzioni della Riserva della Biosfera.



Il Piano d’Azione prevede, inoltre, la definizione della metodologia con cui effettuare periodicamente il monitoraggio dell’attuazione e dell’efficacia del Piano stesso nonché l’iter di aggiornamento fino al rinnovo del riconoscimento, previsto per il 2027.

Infine, grazie al primo monitoraggio dell’attuazione del Piano d’Azione, effettuato tra giugno e settembre del 2023 seguendo le modalità definite dal Piano, le informazioni relative ai progetti raccolti nel 2020 sono state aggiornate e la stessa Banca Progetti è stata integrata con nuove schede relative alle progettualità raccolte tra ottobre e novembre dello stesso anno.

## ANALISI SWOT

### Introduzione all’Analisi SWOT

L’analisi SWOT è uno strumento operativo utilizzato per la pianificazione strategica dei punti di forza (*Strengths*), di debolezza (*Weaknesses*), opportunità (*Opportunities*) e minacce (*Threats*) di un progetto che un soggetto, pubblico o privato, vuole svolgere per raggiungere determinati obiettivi che si è posto.

L’analisi si concentra su due elementi che riguardano il soggetto:

- l’ambiente interno
  - punti di forza: le caratteristiche/risorse dell’organizzazione utili al raggiungimento dell’obiettivo;
  - debolezze: le caratteristiche/risorse dell’organizzazione che potrebbero impedire il raggiungimento dell’obiettivo;
- l’ambiente esterno
  - opportunità: caratteristiche/risorse esterne utili al raggiungimento dell’obiettivo;
  - minacce: caratteristiche/risorse esterne che potrebbero impedire il raggiungimento dell’obiettivo;

I fattori interni ed esterni rappresentano, quindi, le ricadute che un determinato elemento ha sul soggetto che realizza l’analisi e sull’obiettivo specifico che si è posto. Infatti, una condizione individuata come punto di forza rispetto ad un obiettivo, può rappresentare un punto di debolezza in un’altra situazione con un altro obiettivo. I risultati dell’analisi SWOT vengono solitamente esemplificati in una matrice a quattro quadranti dove i punti di forza, le opportunità, le debolezze e le minacce vengono rappresentate da parole chiave. Dall’analisi della matrice nel suo complesso, evidenziando le relazioni che si sviluppano tra i contenuti dei quattro quadranti, si trame come indicazione, se sussistono le condizioni necessarie per raggiungere l’obiettivo posto e quali debbano essere le strategie per perseguirlo con più efficacia.

### Metodologia utilizzata per definire l’analisi SWOT

Nel caso specifico di Tepilora Rio Posada e Montalbo l’Analisi SWOT è stata svolta per valutare quali siano gli obiettivi generali e specifici che la Riserva della Biosfera deve perseguire per meglio adempiere alla 3 funzioni principali assegnate dal programma MAB UNESCO: Conservazione, Sviluppo e Logistica.

Per ciascuna funzione è stata quindi realizzata una specifica matrice SWOT (per la funzione logistica sono state realizzate due distinte matrici una relativa all’ “educazione alla sostenibilità” ed una alla “ricerca e monitoraggio”)

I punti di forza e le debolezze sono per tanto quelli che caratterizzano il territorio, le comunità e gli stakeholders della Riserva della Biosfera di Tepilora Rio Posada e Montalbo. Le opportunità sono occasioni che il territorio, le comunità e gli stakeholders potrebbero “facilmente” cogliere soprattutto grazie alla valorizzazione data dal riconoscimento UNESCO, facendo leva sui punti di forza o migliorando le debolezze. Le minacce sono elementi che potrebbero determinare una perdita delle suddette opportunità, aggravando le debolezze o danneggiando i punti di forza.

La SWOT Analysis si è basata sul confronto e l’integrazione dei dati/informazioni raccolti mediante:

- un questionario aperto a tutti i portatori d’interesse coinvolti o coinvolgibili all’interno del Piano d’Azione stesso che hanno espresso il loro parere sui quattro obiettivi evidenziati;
- i dati disponibili in letteratura relativamente allo stato dell’arte ambientale, sociale ed economico di Tepilora Rio Posada e Montalbo (in particolare le informazioni trovate in altre analisi SWOT, recentemente realizzate da altri Enti per porzioni di territorio della Riserva della Biosfera e/o per specifiche progettualità).

### Questionario

Per ciascuno delle quattro funzioni è stato realizzato un questionario online anonimo riportante le seguenti domande:

- Quali possono essere considerati i punti di forza, caratterizzanti la funzione connessa alla (conservazione/sviluppo/educazione alla sostenibilità/ricerca e monitoraggio) nella Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo?
- Quali possono essere considerati i punti di debolezza, caratterizzanti la funzione connessa alla (conservazione/sviluppo/educazione alla sostenibilità/ricerca e monitoraggio) della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo?
- Quali potrebbero essere le opportunità che la Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo potrebbe cogliere per potenziare/migliorare la propria funzione connessa alla (conservazione/sviluppo/educazione alla sostenibilità /ricerca e monitoraggio)?
- Quali minacce, se ve ne sono, potrebbero minare la capacità della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo di assolvere la propria funzione connessa alla (conservazione/sviluppo/educazione alla sostenibilità/ricerca e monitoraggio)?
- 

I principali stakeholders della Riserva della Biosfera, competenti per le 4 funzioni sono quindi stati invitati a compilare il questionario raccogliendo complessivamente:

- 5 risposte per la funzione “Conservazione”
- 6 risposte per la funzione “Sviluppo sostenibile”
- 9 risposte per la funzione “Educazione alla sostenibilità”
- 8 risposte per la funzione “Ricerca e monitoraggio”

### Dati disponibili in letteratura

Sono stati analizzati i seguenti documenti che analizzano il territorio della Riserva della Biosfera (o parte di esso), estraendo le informazioni utili alle SWOT Analysis delle quattro funzioni:

- [Piano d’Azione GAL Gallura ↗](#)
- [Piano d’Azione GAL Nuorese Baronìa ↗](#)

- [Piano strategico intercomunale di Nuoro ↗](#)
- [Piano strategico Olbia-Tempio ↗](#)
- [Unione dei Comuni del Montalbo ↗](#)
- [Piano strategico Destinazione Nuorese Ogliastra ↗](#)
- [Documento strategico unitario per la Programmazione Fondi Comunitari 2014 – 2020 della Regione Autonoma Sardegna ↗](#)
- Dossier di candidatura a Riserva della Biosfera di Tepilora Rio Posada e Montalbo (2014)

## Le analisi SWOT delle funzioni della Riserva della Biosfera Tepilora, Rio Posada e Montalbo

Di seguito vengono riportate le quattro Analisi SWOT, prima sotto forma di matrice e successivamente descritte e commentate in un breve sunto.

### Funzione di Conservazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampi spazi naturali non antropizzati</li> <li>• Presenza di aree sottoposte a tutela ambientale (Parco Regionale, SIC, Cantieri Forestali)</li> <li>• Presenza sul territorio di chiari e significativi vincoli normativi di carattere ambientale</li> <li>• Presenza di molti habitat differenti</li> <li>• Presenza di specie endemiche e razze autoctone</li> <li>• Presenza di valori culturali tradizionali correlati alla ruralità e ad un rapporto equilibrato con il territorio</li> <li>• Bassi livelli di inquinamento atmosferico, luminoso e acustico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assenza e scarsa applicazione di piani di gestione delle aree protette</li> <li>• Mancanza di strumenti/risorse che consentano ai Comuni di essere incisivi</li> <li>• Scarsa consapevolezza e coinvolgimento delle comunità locali</li> <li>• Frammentazione degli habitat</li> <li>• Scarsità della rete di monitoraggio ambientale</li> <li>• Scarso coordinamento tra gli enti preposti alla conservazione</li> <li>• Scarsa fruibilità del patrimonio naturale e culturale</li> <li>• Erosione e impoverimento dei suoli</li> <li>• Livello medio di conservazione recupero e fruizione del patrimonio archeologico</li> <li>• Turismo di massa stagionale</li> <li>• Criticità strutturali connesse all’assetto idrogeologico</li> <li>• Produzione gestione e smaltimento dei rifiuti</li> <li>• Inadeguatezza del sistema di depurazione delle acque reflue</li> <li>• Scarso utilizzo di metodi produttivi a basso impatto ambientale e abbandono delle tradizioni costruttive</li> </ul>

Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con Università e Enti di ricerca</li> <li>• Coinvolgimento della popolazione per la conservazione attiva dell’ambiente e della cultura (Citizen Science)</li> <li>• Disponibilità di risorse comunitarie, nazionali e regionali</li> <li>• Evidenziare la qualità della vita connessa alla conservazione del territorio e dell’ambiente</li> <li>• Cooperazione con il settore del settore scolastico</li> <li>• Connettere la conservazione della natura e cultura con le attività economiche</li> <li>•</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incendi dolosi</li> <li>• Conseguenza dei cambiamenti climatici (siccità, alluvioni, innalzamento livello marino,...)</li> <li>• Fruizione non corretta del territorio</li> <li>• Ulteriore sviluppo del solo turismo balneare intensivo</li> <li>• Spopolamento delle aree interne (mancanza di presidio del territorio)</li> <li>• Perdita della identità culturale tradizionale a favore di stimoli esterni</li> <li>• Presenza ed adattamento di “specie aliene”</li> <li>•</li> </ul>

La funzione di conservazione della Riserva della Biosfera è certamente facilitata dalla scarsa presenza di attività antropiche su buona parte del territorio: la densità della popolazione è infatti molto bassa e concentrata nelle poche aree urbanizzate. Inoltre sono presenti diverse aree sottoposte a forme di tutela naturalistica di carattere normativo (il Parco Naturale Regionale di Tepilora, SIC Monte Albo, il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna, l’area Ramsar del Delta del Posada, i numerosi cantieri forestali di FoReSTAS) che regolamentano l’uso e la frequentazione del territorio al fine di garantirne la sua salvaguardia. Anche grazie a ciò, nella Riserva della Biosfera persistono numerosi habitat significativi di ambienti anche molto diversi tra loro (costa, delta, montagna,...), che in pochi chilometri mostrano una varietà di alto valore naturalistico e paesaggistico (nonostante questi habitat appaiono oggi piuttosto frammentati e questo ne determina invece una debolezza in termini di loro conservazione). All’interno di questi habitat hanno trovato luogo adatto per svilupparsi diverse specie vegetali e animali, alcune di queste anche rare e/o endemiche (pollo sultano, aquila del Bonelli, ...) A ciò si aggiunge anche la diffusione e vitalità di valori culturali tradizionali correlati al mondo rurale e alla stretta relazione tra uomo e natura che determinano anche importanti forme di conservazione della biodiversità “coltivata ed allevata” (maialino sardo, asino sardo, ...). In generale, appaiono piuttosto bassi i principali livelli di inquinamento atmosferico, luminoso, acustico, ecc.

Tuttavia il fatto che non tutte le aree protette abbiano già definito e/o pienamente attuato un proprio piano di gestione rappresenta una debolezza così come la difficoltà a far rispettare pienamente la normativa ambientale vigente assistendo talora a isolate forme di abusi e di reati che minano la conservazione dell’ambiente (abusivismo edilizio, discariche abusive, incendi dolosi). In questo contesto è una debolezza altrettanto significativa la mancanza – ormai quasi cronica - di strumenti e risorse che consentano ai Comuni di essere incisivi sul fronte della conservazione del territorio, potendo agire direttamente e tempestivamente non solo per limitare e contrastare i comportamenti inadeguati, ma anche per promuovere e adottare forme corrette di gestione: ne consegue una scarsa attitudine delle imprese ad adottare e utilizzare metodi produttivi a basso impatto ambientale (biologico, sistema di gestione ambientale,...). A ciò si aggiunge la scarsa consapevolezza e coinvolgimento delle comunità nel dare pieno valore alla conservazione dell’ambiente; gli impulsi, in tal senso, sono principalmente a livello di volontariato e raramente riescono ad assumere dimensione strutturale. Ne consegue anche una scarsa fruibilità del patrimonio naturale e culturale

che si evidenzia soprattutto nella mancanza di informazioni raggiungibili e comprensibili dalla maggior parte delle persone.

Anche la rete di monitoraggio ambientale, seppur dovrebbe essere composta da enti e soggetti preposti a tali attività, risulta quasi assente e con un basso livello di coordinamento tra i soggetti attivi, comportando la mancanza di risposte adeguate alle necessità di conservazione.

A tali debolezze, si aggiungono quelle correlabili ad aspetti naturalistici quali l'erosione ed impoverimento dei suoli dovuto sia a fattori naturali (siccità, eventi climatici estremi, ecc.) che antropici (attività estrattive, agricoltura, ecc.) e l'assetto idrogeologico che, in generale, si presenta con diverse criticità strutturali.

In questo contesto, anche il fenomeno del turismo balneare di massa, che si concentra in un arco temporale molto ristretto con numeri assai elevati indebolisce la funzione di conservazione del territorio, determina una debolezza per la funzione di conservazione: ciò si evidenzia soprattutto in termini di produzione dei rifiuti - che per di più non sempre entrano all'interno di un ciclo di gestione - smaltimento efficiente da un punto di vista ambientale, al quale si somma un sistema di depurazione delle acque reflue inadeguato alle picchi del turismo estivo.

Per quanto riguarda il patrimonio storico-culturale non sempre è presente un buon livello di conservazione dell'importante patrimonio architettonico presente sul territorio della Riserva della Biosfera, e in generale quello regionale, che si riflette in scarse opere di recupero e manutenzione dello stesso e scarsa fruibilità. Inoltre, parallelamente vi è anche una perdita delle tradizioni costruttive fondamentali per questo tipo di azione.

Connesse alla propria funzione di conservazione, la Riserva della Biosfera ha l'opportunità di attivare nuove collaborazioni con Enti di Ricerca, Università ed anche con le scuole del proprio territorio in grado di coinvolgere e stimolare – soprattutto i più giovani – ad approfondire i valori del territorio e ad individuare – anche mediante processi di innovazione – possibili legami tra la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo delle attività economiche e sociali, in primis turismo, agroalimentare e artigianato. In tal senso sono anche disponibili opportunità di finanziamento in ambito comunitario, nazionale e regionale.

Anche lo sviluppo della così detta Citizen Science rappresenta un'opportunità per coinvolgere nella funzione di conservazione l'intera la comunità locale (ma anche i turisti), supportando e coordinando così le iniziative delle singole associazioni e dei cittadini.

Le minacce all'efficace esplicazione della funzione di conservazione sono principalmente di due tipi:

- antropiche: in primis il protrarsi degli incendi dolosi che ogni anno colpiscono il territorio, e più in generale l'aumento di forme di fruizione non corretta del territorio già descritta nelle debolezze (abusivismo edilizio, abbandono rifiuti,...) che potrebbero essere stimulate anche da un eventuale aumento dei flussi di turismo di massa estivo sulla costa. Infine bisogna considerare anche minacce di carattere socio-culturale quando si affronta il tema dello spopolamento delle aree interne che ha una ricaduta anche sul presidio del territorio che viene meno e la perdita di identità culturale tradizionale per le influenze provenienti dall'esterno.
- naturali: le conseguenze che i cambiamenti climatici hanno in termini di siccità, alluvioni, innalzamento del livello marino e da ultimo il problema connesso all'invasione di specie aliene che sempre più si sta manifestando.

Funzione di Sviluppo Sostenibile

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambienti e paesaggi di pregio</li> <li>• Presenza di siti archeologici di importante rilevanza</li> <li>• Alta qualità della vita e attività rurale</li> <li>• Eccellenze nell'artigianato e nelle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche</li> <li>• Presenza di attività economiche tradizionali e identitarie</li> <li>• Imprese artigiane altamente qualificate</li> <li>• Recente recupero di centri storici e insediamenti rurali di grande pregio</li> <li>• Relativa vicinanza a porto e aeroporto di Olbia</li> <li>• Multifunzionalità di imprese agricole</li> <li>• Elementi naturalistici e culturali attrattivi tutta la stagione e su tutto il territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di conoscenza/coscienza dei valori reali del territorio</li> <li>• Spopolamento delle aree interne</li> <li>• La mancanza di una strategia di sviluppo sostenibile comune e sistemica</li> <li>• Problemi connessi alle infrastrutture e alla mobilità sostenibile</li> <li>• Digital divide e analfabetismo informatico</li> <li>• Incremento tasso di disoccupazione</li> <li>• Scarsa cooperazione e messa in rete di progetti, iniziative, eventi</li> <li>• Scarsa propensione al confronto e relazioni con il mondo esterno</li> <li>• Scarsa attitudine imprenditoriale</li> <li>• Mancanza di professionalità e figure specializzate</li> <li>• Scarsa attitudine a marketing e alla promocommercializzazione</li> <li>• Dimensione ridotta delle imprese e scarsa attitudine all'internazionale</li> <li>• Scarsa conoscenza delle lingue straniere</li> <li>• Mancanza di una strategia turistica</li> <li>• Mancanza di un soggetto gestore del turismo (ApT, DMO,...)</li> <li>• “dipendenza” dal turismo costiero</li> <li>• Qualificazione e differenziazione delle strutture e dei servizi turistici</li> <li>• Scarsità di struttura ricettive e servizi turistici nelle aree interne</li> <li>• Scarsa valorizzazione e fruibilità dei beni ambientali, storici e culturali</li> <li>• Scarsità di luoghi di visibilità e vendita dei prodotti tipici</li> <li>• Scarsa redditività delle attività agricole, mancanza di sviluppo e innovazione</li> </ul>

Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazioni che la rete MAB UNESCO</li> <li>• Utilizzare il riconoscimento MAB per qualificare i prodotti del territorio.</li> <li>• Valorizzare le sinergie tra valori del territorio e settori economici</li> <li>• Potenziare la collaborazione tra mondo della scuola e del lavoro</li> <li>• Accoglienza sostenibile basata sulle piccole realtà</li> <li>• Vicinanza a destinazioni turistiche note a livello internazionale</li> <li>• Crescita dell’ecoturismo e del turismo esperienziale</li> <li>• Crescita di domanda di esperienze semiresidenziali</li> <li>• Presenza di abitazione non occupate trasformabili in accoglienza diffusa</li> <li>• Itinerari di fruizione del territorio (sportivo, naturalistico e culturale)</li> <li>• Sviluppare le connessioni costa-zone interne su diversi ambiti e settori</li> <li>• Settore delle energie rinnovabili e dell’efficienza energetica</li> <li>• Bandi di finanziamento a livello comunicatorio, nazionale e regionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarso coinvolgimento delle comunità nei modelli di sviluppo sostenibile</li> <li>• Emigrazione delle risorse umane più giovani, soprattutto dalle aree interne</li> <li>• Scarsa competitività internazionale dei settori chiave del territorio</li> <li>• Norme che non favoriscono la valorizzazione di alcuni prodotti tradizionali</li> <li>• Abbandono delle tradizioni, e della perdita di cultura identitaria</li> <li>• Non rispetto della capacità di carico nei periodi di maggior afflusso turistico</li> <li>• Impatto della variabilità metereologica e degli incendi sull’attrattività del territorio</li> </ul>

I punti di forza su cui la Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo può far leva per concretizzare la propria funzione di Sviluppo Sostenibile sono diversi e molto vari tra di loro, rappresentando i valori di cui il territorio è ricco.

Gli ambienti naturali e paesaggistici di pregio, la presenza di elementi storici e culturali di grande importanza (soprattutto con riferimento ai siti archeologici), l’alta qualità della vita nei borghi e nelle aree rurali, connessi al clima favorevole rendono il territorio attrattivo per un lungo periodo durante l’anno e non solo nei mesi centrali dell’estate, offrendo contenuti e motivazioni per lo sviluppo di forme di ecoturismo, ma anche per una fruizione consapevole e sostenibile da parte delle popolazioni residenti.

Analizzando il settore produttivo, vi è una diffusa presenza di eccellenze: da quelle agroalimentari, all’artigianato, all’enogastronomia, ai settori estremamente specifici nei quali la Sardegna in generale eccelle: lapideo, nautico e la lavorazione del sughero. Queste attività simbolo di questo territorio, sono anche i principali mezzi per trasmettere gli elementi della tradizione e dell’identità del territorio.

Anche la relativa vicinanza con il porto e l’aeroporto di Olbia, sono un punto di forza, perché garantiscono collegamenti sia nel comparto civile (turismo) che per le merci.

Anche i punti di debolezza, tuttavia, sono numerosi e significativi. Cominciando dagli aspetti socio-culturali, le principali problematiche sono connesse ad una bassa consapevolezza dei reali valori e potenzialità che il territorio è in grado di offrire in termini di sviluppo sostenibile e un sempre maggior spopolamento delle aree



interne che soffrono di problemi connessi alle infrastrutture, mancano le possibilità connesse a forme di mobilità sostenibile e – non meno importante - il fenomeno del *digital divide*. Dalle aree interne, soprattutto per i giovani e le famiglie, si spostano, se non al di fuori della Riserva della Biosfera, verso i suoi principali centri cittadini e le sue zone della costa, che spesso offrono maggiori possibilità economiche e lavorative, ma soprattutto in termini di servizi e di connessione con modelli di vita più attrattivi. Lo spopolamento ha anche importanti effetti sulla marginalità sociale che si fa sempre più ampia, così come la costante crescita del tasso di disoccupazione.

In termini di sviluppo incide significativamente anche la scarsa attitudine all’apertura verso il mondo esterno e l’innovazione (un esempio ne è l’alto tasso di analfabetismo informatico), che talvolta diventa vera e propria diffidenza, così come le difficoltà nella cooperazione e alla messa in rete di progetti, iniziative ed eventi, sia all’interno degli stessi ambiti, sia tra diversi settori economici.

Si ravvisa una mancanza strutturale di una strategia di sviluppo (sostenibile, ma non solo) a lungo termine, in grado di coinvolgere in modo sistemico il territorio, nei diversi ambienti e settori di cui è composto, e che si adatti alle sue caratteristiche specifiche. Ciò si incardina – e forse ne è anche concausa - in una generale scarsa attitudine imprenditoriale in tutti i settori, ravvisabile anche nella debolezza delle attività di marketing e promocommercializzazione dei prodotti e servizi offerti, che spesso, nonostante l’elevato valore, non trovano sbocchi commerciali adeguati o in grado di pagare adeguatamente. Anche il livello di internazionalizzazione delle imprese rappresenta un punto di debolezza importante perché ne compromette la competitività (tra le criticità vi è infatti, anche, la scarsa conoscenza delle lingue straniere).

Ulteriore elemento che costituisce una criticità è la mancanza di figure professionali e specializzate in diversi ambiti e settori, in particolare nei servizi turistici e ricettivi, figure che invece potrebbero dare un grande impulso al territorio.

Anche il turismo soffre della mancanza di una strategia unitaria di territorio e l’assenza di un soggetto che abbia competenze e capacità per gestire tale settore nel suo complesso (una DMO, una ApT, ecc.). Questo determina un’offerta turistica di base e generalista, scarsamente qualificata e differenziata, che si presenta quasi esclusivamente connessa al turismo estivo costiero e raramente si sviluppa in altri settori come quello naturalistico ed esperienziale che andrebbero a favorire anche le aree interne, ricche di valori ambientali, storici e culturali, che tuttavia, generalmente, soffrono di un basso livello di conservazione, valorizzazione e fruibilità.

Per quanto riguarda le attività agricole, artigianali e dei prodotti tipici, la mancanza di innovazione e aggiornamento tecnologico ha comportato una riduzione della redditività, i cui prodotti inoltre trovano raramente spazi di visibilità sul territorio, soprattutto nei centri maggiormente visitati nel periodo estivo.

La principale opportunità connessa alla funzione di sviluppo della Riserva della Biosfera è quella legata alle collaborazioni che si possono costruire e instaurare sia a livello internazionale, sfruttando il Network delle Riserve MAB UNESCO mondiale, sia a livello locale, favorendo possibili sinergie tra i diversi settori produttivi del territorio (in particolare turismo, agricoltura e artigianato), valorizzando le caratteristiche specifiche di ciascuno per promuovere un modello di sviluppo sostenibile sia nelle produzioni che nei servizi.

Le opportunità connesse allo sviluppo di forme di turismo sostenibile sono quelle più evidenti e facilmente perseguibili (anche sfruttando la vicinanza a destinazioni turistiche assai note a livello internazionale che rappresentano un potenziale bacino di utenti per le attività fruibili all’interno della Riserva della Biosfera). A

livello mondiale, infatti, vi è una crescente richiesta di proposte eco-turistiche ed esperienziali, già presenti nel territorio della Riserva della Biosfera, seppur ancora ai primi stadi di sviluppo, che vanno quindi sostenute e ulteriormente incrementate. In tal senso, lo sviluppo ed il potenziamento di percorsi e itinerari (fisici e telematici) di fruizione del territorio da un punto culturale, naturalistico, escursionistico e sportivo sarebbero una prima importante risposta a questa domanda. In termini di turismo sostenibile, una potenzialità è costituita dalla presenza di molte abitazioni non occupate, che potrebbero costituire il nucleo su cui creare un sistema di accoglienza diffusa a cui sarebbero facilmente collegabile esperienze semiresidenziali per persone in pensione (soprattutto nel nord Europa) alla ricerca di luoghi da un clima temperato e un costo della vita medio/medio-basso, nei (loro) periodi più freddi.

Infine, importante sviluppo dovrebbe essere dato all'utilizzo del riconoscimento per valorizzare e qualificare ciò che il territorio è in grado di offrire in termini di prodotti e servizi coerenti ai valori del programma MAB.

Il territorio della Riserva della Biosfera potrebbe essere idoneo anche a supportare, per le sue caratteristiche e know-how, lo sviluppo di attività connesse alla produzione di energie rinnovabile e all'efficienza energetica (soprattutto nell'ambito della bioedilizia). In questi ambiti, soprattutto, ci si potrà avvalere, anche "sfruttando" il valore aggiunto del riconoscimento UNESCO, per candidare progetti a bandi di finanziamento a livello comunicatorio, nazionale e regionale.

Tra le minacce, le prime da considerare sono quelle che riguardano le risorse naturali del territorio, imprescindibili anche per la funzione di sviluppo. In particolare, la mancanza di conoscenza e/o di rispetto della capacità di carico in relazione al turismo estivo di massa, può ridurre sensibilmente le risorse disponibili (acqua) o deteriorarne la qualità ambientale del territorio. Anche i cambiamenti climatici in atto, così come, l'annoso problema degli incendi boschivi dolosi, possono avere importanti impatti sulla fruibilità socio-economica dell'ambiente della Riserva della Biosfera, con ricadute anche sull'attrattività turistica del territorio stesso.

In modo trasversale, una minaccia alla funzione di sviluppo è il radicamento di una scarsa consapevolezza e coinvolgimento della popolazione locale, con particolare riferimento ai giovani. Se questi infatti perderanno la conoscenza delle tradizioni, degli antichi mestieri e in generale degli elementi che costituiscono la cultura identitaria del territorio (per lo meno quelli la cui sopravvivenza non sia già minacciata da talora miopi normative nazionale ed europea che pongono forti restrizioni circa la commercializzazione di alcuni prodotti tipici e tradizionali del territorio), verranno meno anche le condizioni basilari per avviare e portare avanti modelli di sostenibilità per il territorio e le sue comunità.

Da un punto di vista macro-economico va segnalata la minaccia relativa alla competitività di alcuni settori chiave che costituiscono l'economia del territorio (turismo, sughero, ...) rispetto a competitor di altre nazioni, spesso in grado di offrire soluzioni con un miglior rapporto qualità/prezzo.

Funzione di educazione alla sostenibilità

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La rete dei CEAS, e tutta la struttura INFEAS Regionale</li> <li>• La migliorata sensibilità delle scuole a sviluppare programmi di EASS</li> <li>• La risposta entusiastica delle comunità e dei visitatori che partecipano alle attività di educazione ambientale e sviluppo alla sostenibilità</li> <li>• Coinvolgimento delle scuole del territorio in progetti di educazione ambientale</li> <li>• Presenza di scuole secondarie con indirizzi connessi allo sviluppo sostenibile</li> <li>• Diffusa opportunità di partecipazione ad attività formative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di strategia e coordinamento delle attività di EASS</li> <li>• Scarsa consapevolezza delle risorse culturali, sociali e ambientali</li> <li>• Non sufficiente investimento da parte degli enti locali ed imprese in progetti di EASS</li> <li>• Insufficiente investimento in capitale umano</li> <li>• Scarsità di mezzi di trasporto adeguati alla mobilità scolastica</li> <li>• Basso tasso di scolarizzazione</li> </ul>
<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con i Parchi e le aree protette presenti sul territorio</li> <li>• Collaborazione con la rete delle scuole UNESCO, l’associazione UNESCO Giovani, le cattedre universitarie UNESCO e le scuole delle altre Riserve della Biosfera</li> <li>• Potenziare la collaborazione tra i CEAS della Riserva della Biosfera</li> <li>• Attenzione globale agli SDGs e lotta ai cambiamenti climatici e il Green New Deal</li> <li>• Protagonismo dei giovani a livello internazionali sui temi dei cambiamenti climatici</li> <li>• Finanziamenti regionali, nazionali e comunitari per l'EASS.</li> <li>• Attività intergenerazionali per tramandare il patrimonio di saperi locali</li> <li>• Territorio come laboratorio a cielo aperto</li> <li>• Sviluppare offerte di EASS anche in periodo estivo rivolte a ai turisti</li> <li>• Presenza di materiali didattici sui temi dei cambiamenti climatici e dell’educazione alla sostenibilità prodotti a livello nazionale e internazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsa attitudine collaborazione tra le scuole della Riserva della Biosfera</li> <li>• Difficoltà ad integrare le EASS nei programmi didattici dei docenti</li> </ul>

L’educazione alla sostenibilità è recentemente diventata materia di studio obbligatoria nelle scuole italiane, contemporaneamente si è assistito alla crescita dell’importanza della sostenibilità dell’opinione pubblica ed un graduale inserimento delle buone pratiche nella vita di tutti i giorni delle comunità. Queste due condizioni sono senza dubbio i principali punti di forza su cui la Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo può contare. In questo scenario altri punti di forza sono la presenza sul territorio di una diffusa ed esperta rete di CEAS, ben inseriti nella struttura INFEAS regionale assai attiva e qualificata, che già collaborano con molte delle scuole sviluppando progetti di educazione ambientale, di educazione alla sostenibilità e soprattutto di conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche ambientali e culturali, collegando quindi ciò che viene studiato in classe con attività pratiche; ciò avviene soprattutto nei diversi istituti scolastici superiori, presenti nella Riserva della Biosfera, che hanno indirizzi correlati alle tematiche dello sviluppo sostenibile.

I punti di debolezza sono riconducibili alla mancanza di strategie e coordinamento delle diverse attività di educazione alla sostenibilità che vengono già svolte sul territorio della Riserva della Biosfera, rendendole quindi meno efficaci del loro potenziale. A ciò si aggiunge la difficoltà causata dal basso livello, da parte della popolazione locale, della conoscenza delle risorse culturali, sociali e ambientali presenti nella Riserva della Biosfera e soprattutto della consapevolezza del loro valore e dei motivi che hanno determinato il riconoscimento UNESCO. A ciò si associa la scarsa capacità degli enti locali e del tessuto economico del territorio di sostenere investimenti per la formazione del capitale umano sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, favorendone specializzazione e innovazione; questo aspetto è ancora più critico, in considerazione anche del basso tasso di scolarizzazione che caratterizza il territorio e che determina quindi un elevato numero di giovani che non riescono a formarsi adeguatamente.

Infine, si segnala come debolezza, le difficoltà che le scuole hanno ad organizzare attività sul territorio (aule a cielo aperto) per lo più a causa della scarsità di mezzi di trasporto adeguati alla mobilità scolastica o delle risorse per finanziarli.

Il contesto dell’educazione alla sostenibilità nella Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo potrebbe essere potenziato mediante l’ulteriore crescita della rete dei soggetti coinvolti; facilitando a scuole e CEAS l’opportunità di attivare collaborazioni con altri soggetti competenti e qualificati su tali tematiche, sia presenti sul territorio (Parco, FoReSTAS) sia esterni ad esso (Agenzie Regionali, Università) anche avvalendosi dei diversi network UNESCO, in primis quello delle scuole UNESCO (a cui tutte le scuole del territorio dovrebbero aderire), l’associazione UNESCO Giovani, le cattedre universitarie UNESCO. Anche la collaborazione con altre istituzioni scolastiche di altre Riserve della Biosfera italiane o estere (anche grazie al programma di finanziamento Erasmus +) è un’opportunità da cogliere.

La Riserva della Biosfera dovrà inoltre saper cogliere l’opportunità data dall’attenzione sempre maggiore che lo sviluppo sostenibile sta avendo anche e soprattutto grazie alla diffusione degli UN SDGs, all’intenzione della UE di varare un “green deal” e ai movimenti globali di lotta ai cambiamenti climatici che – soprattutto i più giovani – stanno sostenendo. In tutti questi casi necessiteranno azioni locali per supportare con progetti di educazione alla sostenibilità tali pulsioni, sia avvalorandosi dei molti materiali didattici prodotti a livello nazionale e internazionale sui tali temi, sia utilizzando sempre più il territorio della Riserva della Biosfera come laboratorio a cielo aperto per approfondire le evidenze dei cambiamenti climatici e praticare la sostenibilità, anche attivando attività intergenerazionali per tramandare il patrimonio di saperi locali.

Inoltre molti sono i finanziamenti che a diverso livello, da quello regionale a quello europeo, sono destinati allo sviluppo di azioni di educazione alla sostenibilità in diverse forme e con diverse funzioni. Tra queste,

interessanti sono le attività specifiche rivolte ai turisti da organizzare nel periodo estivo poiché in questo modo si possono raggiungere un notevole numero di persone, trasmettendo i valori della Riserva della Biosfera.

Come detto, il potenziamento e lo sviluppo delle collaborazioni rappresentano la principale opportunità da cogliere per la funzione “educazione alla sostenibilità” della Riserva della Biosfera, per coglierla però si dovrà saper contrastare una minaccia latente, ovvero la scarsa attitudine in tal senso, soprattutto degli Istituti Scolastici che raramente riescono a svolgere progettualità condivise. Inoltre, nonostante la recente obbligatorietà, molte scuole e docenti faticano ancora molto a trovare soluzioni per l’inserimento dell’educazionale allo sviluppo sostenibile all’interno dei loro programmi didattici consolidati.

#### Funzione di ricerca e monitoraggio

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza sul territorio di attori che svolgono attività di monitoraggio e raccolta di dati</li> <li>• Istituzione del Comitato Tecnico Scientifico della Riserva della Biosfera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carenza di studi scientifici sul territorio</li> <li>• La mancanza di un programma di monitoraggio diffuso, strutturale e continuativo</li> <li>• Scarsità di start-up imprenditoriali in settori innovativi sul territorio</li> <li>• Bassa propensione all’innovazione del tessuto socio-economici del territorio</li> <li>• Assenza di coordinamento tra Enti di ricerca ed Enti locali</li> </ul>
<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La rete internazionale MAB quale fonte di scambio di conoscenze e buone pratiche</li> <li>• Coinvolgere residenti, turisti e scuole in attività di Citizen Science</li> <li>• Presenza di finanziamenti per promuovere progetti di ricerca e conservazione</li> <li>• Collaborazione tra Enti per rafforzare le attività di monitoraggio e ricerca</li> <li>• Attività di ricerca finalizzata all’innovazione ed efficientamento della rete elettrica e lo studio di fonti di energia rinnovabili</li> <li>• Attività di ricerca finalizzata al miglioramento delle qualità ambientale nei cicli produttivi</li> <li>• incubatori di imprese a sostegno dell’attività imprenditoriali innovative e sostenibili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protrarsi della riduzione dei finanziamenti destinati a R&amp;S</li> <li>• Scarsa attitudine degli Enti e delle imprese del territorio all’utilizzo di sistemi informatizzati</li> <li>• Scarsa propensione del settore privato ad investire in ricerca e sviluppo</li> <li>• Scarso tasso di iscrizione all’Università dei giovani del territorio</li> </ul>

I punti di forza relativi alla funzione “Ricerca e monitoraggio” sono legati alla presenza sul territorio, non tanto della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo, ma più in generale in Sardegna, di soggetti pubblici e privati qualificati e deputati a svolgere queste attività tra cui ad esempio le Università di Cagliari e Sassari, FoReSTAS, LAORE, ARPAS, CNR. Alcuni di questi soggetti stati coinvolti nella recente istituzione del Comitato Tecnico Scientifico della Riserva della Biosfera, (ad oggi composto da Federparchi, Università di Sassari, Università di Cagliari, il CNR - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari e l’ENAS – Ente Acque della Sardegna) organismo previsto dalla governance a cui sono state attribuite le seguenti funzioni:

- fornire un **supporto tecnico scientifico** al Comitato di Gestione (organismo decisionale della Riserva della Biosfera) nelle decisioni e nella programmazione delle attività.
- Favorire la *trasformazione* del territorio della Riserva della Biosfera di “Tepilora, Rio Posada e Montalbo in un **“laboratorio per lo studio, la ricerca, la progettazione sperimentale”** soprattutto nell’ambito della conservazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, in cui sviluppare *laboratori didattici open air*, realizzare tesi di laurea o di dottorato, organizzare formazione post-universitaria, sviluppare progetti e ricerche.
- Supportare la Riserva della Biosfera di Tepilora Rio Posada e Montalbo nel cogliere a pieno le opportunità – soprattutto in termini di **bandi di finanziamento e progetti di cooperazione** – che derivano dall’essere entrati a far parte di una rete, estremamente dinamica, composta da territori di eccellenza in tutto il mondo.
- Essere una sorta di **“ambasciatore scientifico della Riserva della Biosfera”** partecipando a convegni scientifici nazionali ed internazionali rappresentando la Riserva della Biosfera di Tepilora Rio Posada e Montalbo e/o confrontandosi con i rappresentanti di Università ed Enti di Ricerca che affiancano nello sviluppo di progettualità e studi altre Riserve di Biosfera nel Mondo;

Tra le debolezze si riscontra la scarsità di studi scientifici – soprattutto recenti - inerenti il territorio della Riserva della Biosfera, imputabile, in parte anche alla posizione marginale rispetto alle più vicine sedi di facoltà universitarie (Olbia e Nuoro). Ciò ha compromesso anche la presenza di un programma di monitoraggio strutturato e che veda la collaborazione e il coordinamento tra enti di ricerca e soggetti pubblici che sussistono. La funzione di ricerca e monitoraggio deve confrontarsi anche con la scarsa presenza di imprese sul territorio della Riserva della Biosfera, soprattutto in settori innovativi, ovvero quelli che normalmente investono maggiormente in ricerca. A ciò si aggiunge una generale bassa propensione all’innovazione del tessuto socio-economico del territorio che si manifesta ad esempio nel basso numero di start-up, altri soggetti che normalmente sono oggetto e soggetto di attività di ricerca.

Tra le opportunità vi sono senz’altro quelle offerte dalle possibili collaborazioni con la rete UNESCO che in tutte le Riserve della Biosfera del mondo vanta il coinvolgimento di Istituti di Ricerca ed Università.

A supporto della ricerca e del monitoraggio la Riserva della Biosfera potrà anche cogliere le opportunità della – così detta - *Citizen science*, ovvero il coinvolgimento delle comunità e scuole locali, ma anche dei turisti e visitatori per raccogliere dati ed informazioni, soprattutto in campo ambientale.

Come evidenziato tra i punti di forza, l’istituzione del Comitato Tecnico Scientifico della Riserva della Biosfera, potrà favorire relazioni con le principali Università e l’attivazione di tesi e borse di ricerca, *Summer School* per studiare, monitorare ed approfondire i valori di Tepilora Rio Posada e Montalbo, in quest’ottica diventa centrale il coinvolgimento delle giovani generazioni che rappresentano un importante verso l’innovazione.

Inoltre il riconoscimento potrà facilitare l’accesso a bandi di finanziamento per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione che date le caratteristiche del territorio in particolare esplorando le potenzialità nel settore delle

energie rinnovabili e dell’efficientamento energetico e più in generale per il miglioramento della qualità ambientale dei processi e dei prodotti – in primis in agricoltura e nel turismo.

Le minacce sono legate a vario modo ad una bassa propensione al cambiamento da parte del territorio dovuto a fattori sociali. Infatti, generalmente enti ed imprese del territorio usano in modo limitato sistemi tecnologici ed informatizzati che potrebbero essere di grande supporto nelle attività di monitoraggio e ricerca. Parallelamente non vi è collaborazione tra settore privati ed Enti di ricerca per attività di ricerca e sviluppo che si evidenzia anche nel continuo ridursi di spese per R&S. infine, anche il tasso di iscrizione all’università da parte dei giovani è basso e va a contribuire alla lentezza nell’avanzamento dello sviluppo territoriale.

Tra le minacce la principale è senza dubbio l’eventuale protrarsi e acuirsi della generale riduzione dei finanziamenti pubblici destinati alla Ricerca e Sviluppo inoltre, ambito in cui, nello specifico di Tepilora Rio Posada e Montalbo si sconta anche una scarsa propensione all’investimento anche del settore privato.

Il possibile sviluppo di azioni di ricerca e monitoraggio, potrebbero essere anche negativamente influenzati dalla scarsa attitudine degli Enti e delle imprese del territorio all’utilizzo di sistemi informatizzati.

In fine, anche un protrarsi o un aumento dello scarso tasso di iscrizione all’Università dei giovani del territorio della Riserva della Biosfera, potrebbe determinare una minaccia alla funzione di Ricerca e Monitoraggio, perché verrebbero meno risorse che – probabilmente – sarebbero maggiormente interessate rispetto ad altri di sviluppare nel proprio percorso accademico prima e lavorativo poi studi, innovazioni e sviluppi inerenti i valori di Tepilora Rio Posada e Montalbo.

## OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

### Obiettivi generali

Tutte le Riserve della Biosfera, sono tenute a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, dotandosi di un Piano di Azione che definisca come intendono contribuire alla concretizzazione locale degli obiettivi globali di sviluppo sostenibile (17 *Sustainable Development Goals* dell’ONU) e di quelli che il programma MAB UNESCO persegue. Il Piano di Azione di una Riserva della Biosfera, mediante strategie generali ed obiettivi specifici per le esigenze e le peculiarità di ciascun territorio, è lo strumento attraverso cui indirizzarne lo sviluppo sostenibile, è elemento di stimolo verso tutti i portatori di interesse, pubblici e privati, a realizzare progetti concreti che mettano in connessione positiva “uomo e natura”.

Il programma “Man and the Biosphere (MAB)” fa riferimento all’UNESCO, che è l’Agenzia delle Nazioni Unite per Scienza, Cultura ed Educazione. Ciò determina chiaramente l’ambito di azione prevalente delle Riserve della Biosfera, anche di quella di “Tepilora, Rio Posada e Montalbo”, che sono chiamate a perseguire la conservazione attiva del proprio ambiente e lo sviluppo sostenibile delle proprie comunità, mediante un processo di crescita della cultura, della consapevolezza e delle capacità delle risorse umane. Sono le risorse umane – soprattutto i giovani - la prima delle “infrastrutture” in grado di mettere in valore le risorse naturali, paesaggistiche, culturali e produttive del territorio. Per questo motivo la Riserva della Biosfera “Tepilora, Rio Posada e Montalbo” individua nel capitale umano la principale risorsa su cui investire, favorendone la piena consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio, in chiave di sviluppo sostenibile, a livello regionale, nazionale ed internazionale.

La Riserva della Biosfera “Tepilora, Rio Posada e Montalbo” intende quindi essere un laboratorio, sviluppando le proprie funzioni in modo tra loro strettamente correlato. L’azione di conservazione infatti può avere successo solo attraverso un processo di coinvolgimento delle popolazioni locali; le quali, d’altra parte, potranno vincere le sfide di tenuta demografica e crescita sociale ed economica solo comprendendo e valorizzando le qualità ambientali, culturali e produttive specifiche di questo territorio e perseguendone la tutela, stimolando ricerca e innovazione.

La Riserva della Biosfera “Tepilora, Rio Posada e Montalbo” promuoverà e svilupperà progetti all’interno di un contesto territoriale che vede la presenza di Enti Pubblici, Agenzie Regionali e soggetti privati particolarmente attivi nella tutela e promozione del territorio. Intende, pertanto, porsi in sinergia con essi, ritenendo che – pur nel rispetto delle competenze di ciascuno – sia auspicabile una forte connessione al fine di potenziare l’efficacia e l’impatto di tali azioni, favorendo l’integrazione della funzione di tutela e conservazione del territorio con le idee e i progetti innovativi nell’ambito del turismo sostenibile, dell’educazione ambientale, della valorizzazione delle emergenze storiche e culturali e delle produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche e di qualità.

Per raggiungere tali risultati, è necessario - ancor prima degli obiettivi specifici per le funzioni principali delle Riserve di Biosfera (CONSERVAZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA’, RICERCA E MONITORAGGIO) - porsi alcuni obiettivi generali e trasversali, imprescindibili per dare concretezza e risultato alle sfide che le comunità di “Tepilora, Rio Posada e Montalbo” hanno accettato nel 2016



sostenendo la candidatura a Riserva della Biosfera, in primis quella di migliorare il livello di qualità della vita del territorio attraverso lo sviluppo sostenibile<sup>3</sup>.

Tra questi obiettivi generali vi è innanzitutto la necessità di sviluppare, attraverso una governance forte e rappresentativa, una azione di coordinamento e programmazione strategica territoriale in tutti i settori, superando il campanilismo e le barriere – spesso immateriali – che rendono complessa ogni tensione alla cooperazione e alla collaborazione, oggi - più che mai – elementi fondamentali per garantire efficienza, competitività ed adeguatezza alle sfide della globalizzazione. In tal senso, un esempio positivo, viene proprio dalla rete internazionale delle eccellenze MAB UNESCO, all’interno della quale, anche Tepilora Rio Posada e Montalbo dovrà, sempre più, cogliere le opportunità di scambio di buone pratiche e know-how. Nello specifico si intende partecipare concretamente ai gruppi di lavoro internazionali promossi da UNESCO che favoriscono lo scambio di competenze e la co-progettazione (anche grazie alla candidatura di progetti a bandi di finanziamento) tra Riserve della Biosfera che affrontano simili priorità: in particolare si intende impegnarsi nell’ambito del network dedicato alle Riserve della Biosfera “Coste ed Isole” e “del Mediterraneo”. Si intende altresì promuovere e sostenere la partecipazione dei giovani del proprio territorio (under 30) alle numerose iniziative formative che il programma MAB UNESCO offre loro in ambito nazionale ed internazionale, così come si intende stimolare le scuole di ogni ordine e grado a far parte delle UNESCO Associated Schools avvalendosi delle opportunità di formazione, cooperazione e scambio. Inoltre si intende sostenere attività di scambio e confronto tra i propri stakeholders (imprese, associazioni, operatori turistici, aziende agricole, ...) con quelli di altre Riserve di Biosfera al fine di favorirne una crescita e porre le basi per azioni di cooperazione. In fine si intende partecipare attivamente a tutte le iniziative della rete MAB UNESCO, anche con l’obiettivo di offrire un palcoscenico, internazionale e di valore, alle eccellenze del territorio.

Infine, ma non meno importante, la Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo, in tutto il suo agire dovrà favorire la mitigazione, l'adattamento e la resilienza ai cambiamenti climatici delle proprie comunità. In tal senso si intende attivare collaborazioni con i soggetti regionali, nazionali ed internazionali deputati al monitoraggio dei cambiamenti climatici, proponendo loro di far divenire “Tepilora Rio Posada e Montalbo”, un ambito osservatorio qualificato, in quanto nel cuore del mediterraneo e caratterizzato da un ampio spettro di habitat, dalla costa, alle montagne, particolarmente sensibili alla registrazione degli effetti del riscaldamento globale sugli ecosistemi.

---

<sup>3</sup> richiamando uno dei claim del programma MAB “ispirare un futuro positivo, mettendo, oggi, in connessione uomo e natura”

## Obiettivi specifici per la funzione di conservazione

### C1 Migliorare la qualità dell'ambiente

- a. Supportare l'operatività e il coordinamento degli enti preposti alla conservazione della biodiversità ovvero degli habitat degli ecosistemi e delle specie, in primis quelle minacciate e/o endemiche.
- b. Favorire la conservazione della biodiversità allevata e coltivata
- c. Sostenere azioni di mitigazione cambiamenti climatici e di contrasto delle specie alloctone
- d. Favorire l'operatività degli enti preposti al contrasto e mitigazione del rischio del dissesto idrogeologico e degli incendi

### C2 Conservare l'identità locale

- a. Favorire la conservazione delle pratiche agro-silvo-pastorali tradizionali, in particolar modo quelle connesse all'autoproduzione familiare, che maggiormente rischiano di essere perse
- b. Supportare l'operatività e il coordinamento degli enti preposti alla conservazione e valorizzazione dei beni archeologici e culturali
- c. favorire la trasmissione intergenerazionale della storia, cultura e tradizioni del territorio
- d. favorire azioni di contrasto allo spopolamento delle aree interne, sia in termini di residenti che di imprenditoria

## Obiettivi specifici per la funzione di sviluppo sostenibile

### S1 Promuovere la cultura dello sviluppo sostenibile in ogni settore economico

- a. Favorire una diffusa consapevolezza di chi vive sul territorio sulle opportunità che esso offre, in particolar modo quelle connesse ai valori ambientali storico e culturali.
- b. Sostenere la qualificazione ambientale e la riduzione degli impatti ambientali connessi ai processi produttivi, prodotti e servizi in ogni ambito socioeconomico, supportare la transizione del tessuto imprenditoriale verso i paradigmi dell'economia circolare e della green economy
- c. Favorire lo sviluppo della filiera delle energie rinnovabile e l'efficienza energetica

### S2 Accrescere la competitività dei prodotti del territorio

- a. Supportare le iniziative di marketing territoriale e promo-commercializzazione dei prodotti e servizi di qualità del territorio
- b. Favorire lo sviluppo di sinergie tra i diversi settori economici, in particolar modo tra turismo, ruralità e artigianato
- c. Supportare azioni mirate alla qualificazione delle competenze professionali, in particolar modo connesse alle tematiche dello sviluppo sostenibile.

### S3 Diventare una destinazione di turismo sostenibile

- a. Supportare i soggetti preposti nella definizione di una strategia turistica dell'intero territorio, lungo tutto l'anno ed in grado di connettere interno e costa
- b. Favorire la qualificazione dell'offerta turistica soprattutto in termini ambientali
- c. Creare le condizioni affinché il turismo esperienziale, basato su storia cultura e tradizioni del territorio, diventi elemento peculiare dell'offerta turistica
- d. Favorire una fruizione turistica consapevole e informata del territorio

#### S4 Supportare la ruralità tradizionale

- a. Favorire il recupero e lo sviluppo delle produzioni tipiche agroalimentari, enogastronomiche ed artigianali
- b. Favorire la connessione tra le filiere agroalimentari locali e il settore della ristorazione e del commercio (filiera corta)
- c. Supportare l’operatività e il coordinamento dei soggetti preposti alla valorizzazione e l’internazionalizzazione delle eccellenze del territorio (ad es. sughero, pecorino, olio, vino e il pane)

### Obiettivi specifici per la funzione di educazione alla sostenibilità

#### E1 Accompagnare le scuole di ogni ordine e grado nella piena adozione dell’educazione alla sostenibilità

- a. supportare le scuole del territorio della Riserva della Biosfera nella la redazione di un curriculum verticale per competenze 3-18 anni sull’educazione allo sviluppo sostenibile<sup>4</sup> correlato, sia stimolando la conoscenza e la fruizione delle risorse educative messe a disposizione dall’UNESCO relativamente all’educazione agli SDGs, sia stimolando la costituzione di un gruppo di lavoro che coinvolga i dirigenti e gli insegnanti, attuando momenti di confronto e di formazione, per riflettere sul contributo che ciascuna disciplina deve dare allo sviluppo delle competenze del XXI secolo e per definire lo sfondo culturale e il modello concettuale da adottare per l’elaborazione del curriculum
- b. Usare il territorio come aula didattica a cielo aperto
- c. Supportare progetti interscolastici, tra diversi territori e ordini di scuola, coinvolgendo anche attori esterni impegnati sui temi della sostenibilità.

#### E2 Accrescere la consapevolezza della comunità locale e dei visitatori sull’importanza dello sviluppo sostenibile

- a. Coinvolgere i cittadini e visitatori in attività per conoscere e scoprire i comportamenti sostenibili e responsabili
- b. Promuovere una corretta informazione sul tema dei cambiamenti climatici e sui possibili effetti sul territorio.

### Obiettivi specifici per la funzione di ricerca e monitoraggio

#### R1 Favorire la ricerca scientifica sul territorio

- a. Supportare l’operatività e il coordinamento dei soggetti preposti alla nascita di start up innovative sul territorio della Riserva della Biosfera
- b. Favorire lo sviluppo di progetti di ricerca aventi come oggetto i valori del territorio
- c. Ridurre le distanze tra Università/Enti di ricerca e territorio

#### R2 Favorire il monitoraggio ambientale del territorio


- a. Favorire il coinvolgimento della comunità locale e dei turisti in progetti di monitoraggio ambientale (*Citizen science*)
- b. Supportare l’operatività e il coordinamento dei soggetti preposti alle attività di monitoraggio ambientale.

---


<sup>4</sup> Aspetto che è uno dei 3 pilastri della materia “educazione civica”

## AZIONI

Le azioni, o progetti, sono stati principalmente raccolti nel 2020 e, successivamente, nel 2023 in occasione del primo degli aggiornamenti periodici previsti, utilizzando un modulo on-line. Quest'ultimo è stato ideato in modo tale da raccogliere le informazioni necessarie a redigere le schede progetto dedicate a ciascuna azione, consultabili in allegato al presente Piano.



**unesco**  
Biosphere Reserve



**TEPILORA  
RIO POSADA  
MONTALBO**  
Biosphere Reserve  
Reservas de Vida

Titolo del progetto \*

La tua risposta \_\_\_\_\_

Soggetto proponente \*

La tua risposta \_\_\_\_\_

Altri soggetti coinvolti \*

La tua risposta \_\_\_\_\_

Allo stato attuale il progetto è \*

- Con "in programmazione" si intende che il progetto ha già individuato le risorse che ne garantiranno l'attuazione ed è solo in attesa dell'avvio che avverrà entro dicembre 2023
- Con in progettazione al momento si ha un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione

in corso  
 in programmazione (ovvero ha già individuato le risorse che ne garantiranno l'attuazione ed è solo in attesa dell'avvio che avverrà entro dicembre 2023)  
 in progettazione (ovvero al momento è solo un'idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione)

### SCHEDA DI SEGNALAZIONE PROGETTUALITÀ PER L'AGGIORNAMENTO DELLA BANCA PROGETTI DEL PIANO DI AZIONE

La Riserva della Biosfera "Tepilora Rio Posada e Montalbo" nel 2020 ha redatto il proprio Piano d'Azione (<http://www.parcoditepilora.it/pagina.php?id=61>) che definisce gli obiettivi di sviluppo sostenibile per il territorio oggetto del riconoscimento ed elenca 77 progetti, proposti da 31 differenti stakeholder, che intendono attuare tali obiettivi.

Nel corso dell'estate 2023 si è svolto il monitoraggio delle iniziative presenti nella Banca Progetti e si è recentemente avviata la fase di aggiornamento del Piano d'Azione che dà la possibilità agli stakeholder interessati di proporre nuovi progetti da inserire, compilando la seguente scheda.

Il progetto proposto deve corrispondere ai seguenti criteri:

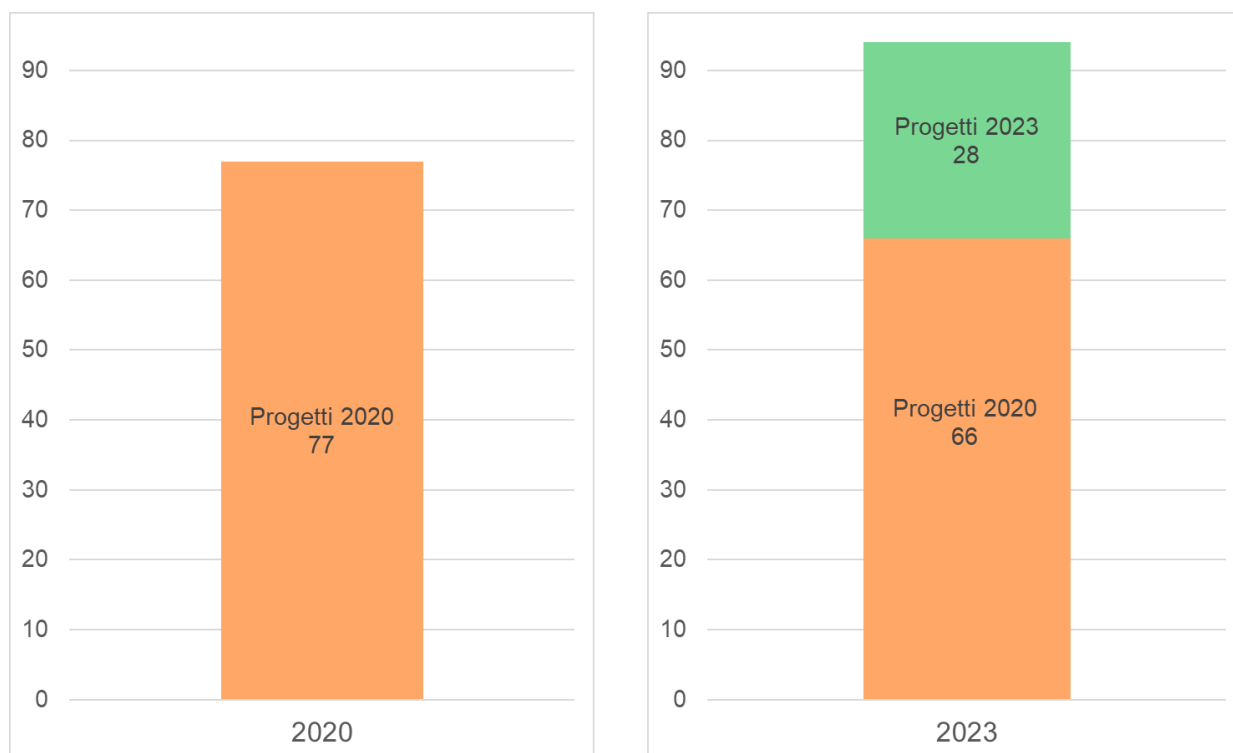
- 1) Essere coerente ad una delle **3 funzioni** della Riserva di Biosfera:
  - Conservazione e valorizzazione patrimonio naturale, culturale e storico
  - Sviluppo socio economico sostenibile
  - Educazione alla sostenibilità, monitoraggio e ricerca scientifica
- 2) Perseguire almeno uno degli **obiettivi specifici** della Riserva di Biosfera
- 3) Comprendere almeno una parte del **territorio** della Riserva della Biosfera e avere **ricadute concrete** all'interno del territorio o a beneficio della sue comunità (Comuni di Alà dei Sardi, Padru, San Teodoro, Budoni, Posada, Torpè, Lodè, Siniscola, Budduso, Osidda, Bitti, Onani, Lula, Orune, Loculi, Galtelli, Irgoli)

Nel 2020 sono stati raccolti e inseriti nel Piano d'Azione 77 progettualità in totale (10 Faro e 67 Satellite).

A seguito del monitoraggio effettuato tra giugno e settembre 2023, dei 77 progetti inizialmente presenti, **11** sono stati **eliminati** (3 Faro e 8 Satellite), in quanto non si sono verificate le condizioni necessarie alla loro realizzazione.

Nell'ambito dello stesso aggiornamento, sono state raccolte **28 nuove progettualità** (1 Faro e 27 Satellite), incrementando a **94** (8 Faro e 86 Satellite) il numero complessivo delle progettualità oggi presenti nella Banca Progetti. Tra questi, **15 progetti** (il 15%) risultano attualmente "conclusi", ovvero hanno terminato efficacemente le attività precedentemente programmate e non prevedono ulteriori sviluppi in futuro.

### Confronto della Banca Progetti del 2020 e del 2023



### Lista dei progetti 2020 eliminati dalla Banca Progetti nel corso dell’aggiornamento 2023

N.	Tipologia	Titolo	Soggetto proponente
1	Faro	Sviluppare il “contratto di fiume” per il fiume posada	Parco Naturale Regionale di Tepilora
2	Faro	VIVERE LA RISERVA DI BIOSFERA: Radici nel presente per i Fiori del futuro. Sostenibilità e Azione	I 9 CEAS della Riserva della Biosfera
3	Faro	Strategia per il turismo sostenibile nella Riserva di Biosfera	Legambiente Sardegna
4	Satellite	ANIMAZIONE FOR KIDS LULA FOR KIDS - Cittadinanza attiva per beni comuni, futuro e sostenibilità.	CEAS di Lula
5	Satellite	LULA FOR KIDS – Cittadinanza attiva per beni comuni, futuro e sostenibilità	CEAS di Lula
6	Satellite	PINTURAS – Un fumetto per il clima	CEAS di Onani
7	Satellite	La settimana del romanico a Onani	Comune di Onani
8	Satellite	Salviamo Santa Lucia	Istituto Comprensivo 1 "A. Gramsci" Siniscola
9	Satellite	MasterPlan filiera lana	Parco Naturale Regionale di Tepilora
10	Satellite	MasterPlan filiera sughero	Parco Naturale Regionale di Tepilora
11	Satellite	Sosteniamoci	Istituto Comprensivo "C.S. Delitala" Irgoli

**Lista dei progetti inseriti nella Banca Progetti nel 2023**

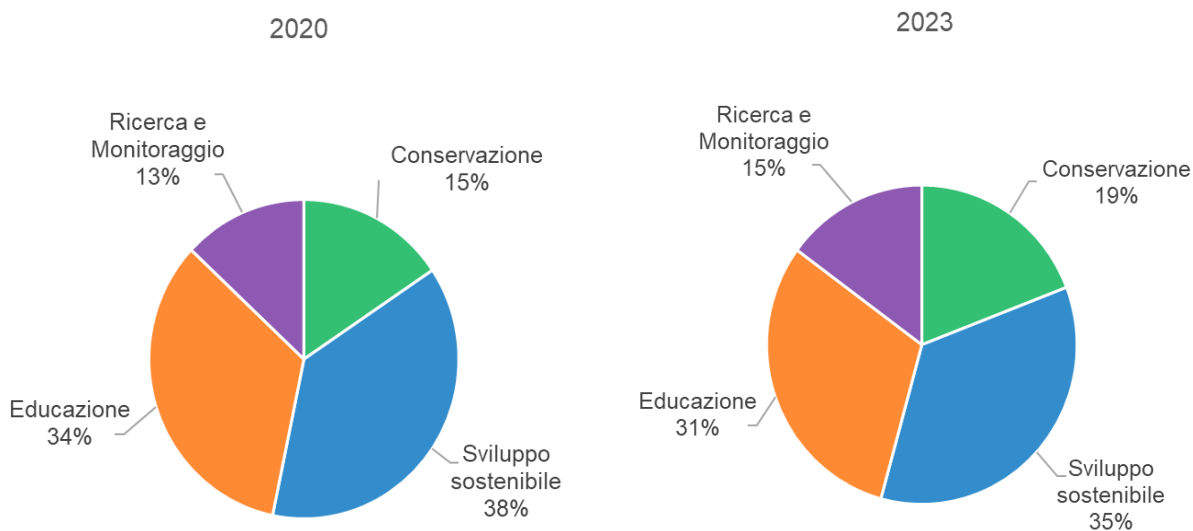
<b>N.</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Titolo</b>	<b>Soggetto proponente</b>
1	Faro	Educational Hub MAB University	UniCA – Dip. Scienze Chimiche e Geologiche
2	Satellite	*Seminario nazionale sui monitoraggi ambientali, fisici e biologici, condotti in grotte naturali e negli acquiferi carsici	Società Speleologica Italiana
3	Satellite	*PRENADES - Protezione delle Risorse Naturali e Sviluppo Locale Sostenibile nella Riserva della Biosfera Apaneca-Illamatepec	Parco Naturale Regionale di Tepilora
4	Satellite	Le dune di Capo Comino Riserva di Biosfera	CEAS Santa Lucia Siniscola
5	Satellite	LITTER LESS CAMPAIGN	Istituto Comprensivo 1 "A. Gramsci" Siniscola
6	Satellite	Tutti a Siniscola	Istituto Comprensivo 1 "A. Gramsci" Siniscola
7	Satellite	Progetto Silvanus - Piattaforma integrata per la gestione degli incendi	Parco Naturale Regionale di Tepilora
8	Satellite	Corso di Guida Ambientale Escursionistica (G.A.E.)	SOSOR
9	Satellite	RiservAPP	Parco Naturale Regionale di Tepilora
10	Satellite	Climademy	Istituto Comprensivo 1 "A. Gramsci" di Siniscola
11	Satellite	Alà e i suoi toponimi	Associazione culturale sportiva e turistica Andamentas Alà Escursioni
12	Satellite	Vivi Alà dei Sardi: itinerari ecosostenibili tra storia, cultura e natura.	Associazione Culturale sportiva e turistica Andamentas Alà Escursioni
13	Satellite	Tutela dell'agrobiodiversità	CNR-ISPAAAM
14	Satellite	Vivere il parco Tepilora	Monica Dovarch
15	Satellite	Monitoraggio della sostenibilità ESG dei progetti del Piano di Azione della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada Montalbo	EETRA srl
16	Satellite	MON-I-DRON: Monitoraggio di specie vegetali invasive con metodi innovativi	Parco Naturale Regionale di Tepilora
17	Satellite	Educational Hub MAB University - Scuola	UniCA – Dip. Scienze Chimiche e Geologiche
18	Satellite	Educational Hub MAB University - Governance sostenibile	UniCA – Dip. Scienze Chimiche e Geologiche
19	Satellite	Educational Hub MAB University - Research Network	UniCA – Dip. Scienze Chimiche e Geologiche

N.	Tipologia	Titolo	Soggetto proponente
20	Satellite	Siti naturali UNESCO per il Clima 2023 - Prevenzione e governo incendi boschivi	Comuni di Posada, Bitti, Buddusò, Locluli, Lodè, Onani, Orune, Osidda Acquedotto, Osidda Vascone, Padru
21	Satellite	Siti naturali UNESCO per il Clima 2023 - Mobilità sostenibile	Comuni di Alà dei Sardi, San Teodoro, Osidda, Siniscola
22	Satellite	Prima del fuoco: in viaggio con l'albero nella terra che cambia	I CEAS del Parco di Tepilora
23	Satellite	Non scherzare con il fuoco	Ceas "Gardu pintu" Orune
24	Satellite	Siti naturali UNESCO per il Clima 2023 - Gestione forestale sostenibile	Comune di Budoni
25	Satellite	Siti naturali UNESCO per il Clima 2023 - Efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico	Comuni di Lula, Bitti, Irgoli, Torpè
26	Satellite	Studio biologico nell’acquifero carsico del Monte Albo	Parco Naturale Regionale di Tepilora
27	Satellite	*Distretto Rurale Nuorese Baronia	GAL Nuorese Baronia
28	Satellite	I sentieri dell’acqua celata	Parco Naturale Regionale di Tepilora

\* Progetto avviato dopo il 2020 e concluso entro il 2023.

I progetti raccolti nel Piano d’Azione sono classificati all’interno della Banca Progetti a seconda delle quattro **macro-funzioni** della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo. Il risultato evidenzia una leggera prevalenza di progetti attribuibili alla funzione di “Sviluppo Sostenibile” e a quella di “Educazione alla sostenibilità”, sebbene anche le altre due funzioni sono perseguite da un numero significativo di progetti. La distribuzione dei progetti per macro-funzione è sostanzialmente uguale nel 2020 e nel 2023, con solo un leggero aumento dei progetti dedicati alle funzioni di “Conservazione” e “Ricerca e monitoraggio”.

### Progetti per macro-funzione (confronto Banca Progetti 2020 e 2023)

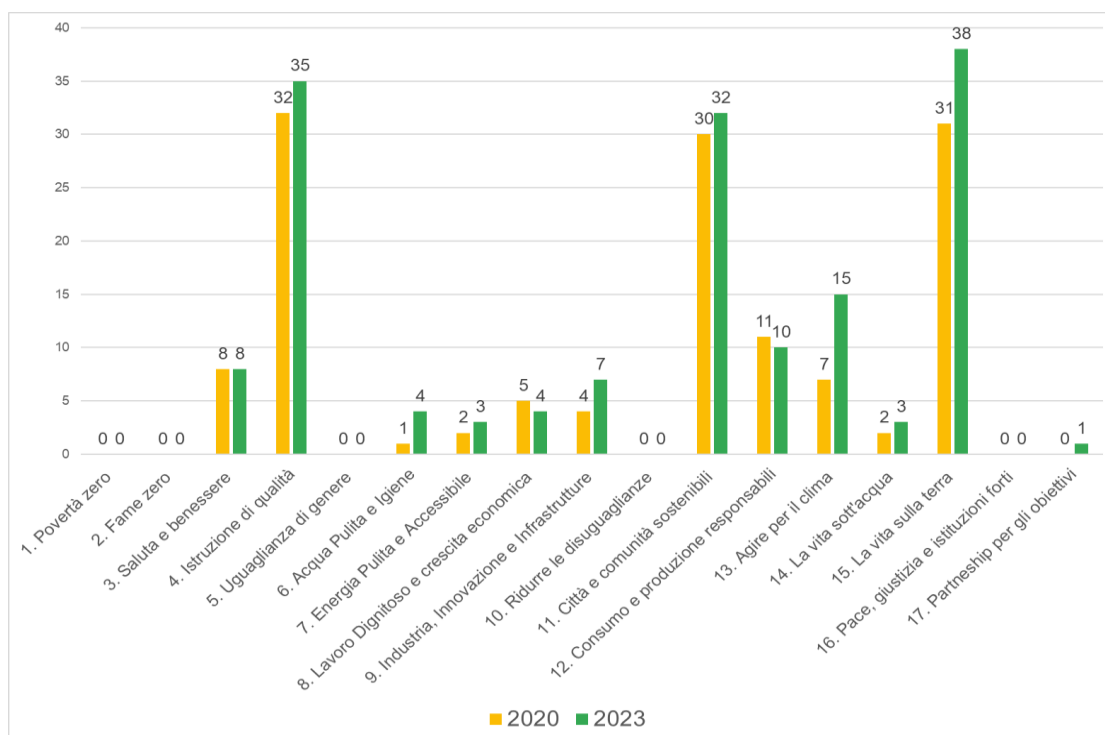


Inoltre, ad ogni progetto è stato attribuito uno o più **Obiettivi di sviluppo sostenibile** dell’ONU (*Sustainable Development Goals* o SDGs, Agenda 2030), in base al contributo che essi offrono nell’affrontare le sfide comuni a livello mondiale e ai quali il programma MAB UNESCO chiede a tutte le Riserve della Biosfera di far riferimento.



Anche nel 2023 si conferma che la maggior parte dei progetti del Piano d’Azione contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi 4. Istruzione di qualità, 11. Città e comunità sostenibili e 15. Vita sulla Terra. Rispetto al 2020, si segnala un aumento significativo dei progetti nel 2023 inerenti all’Obiettivo 13. Agire per il clima.

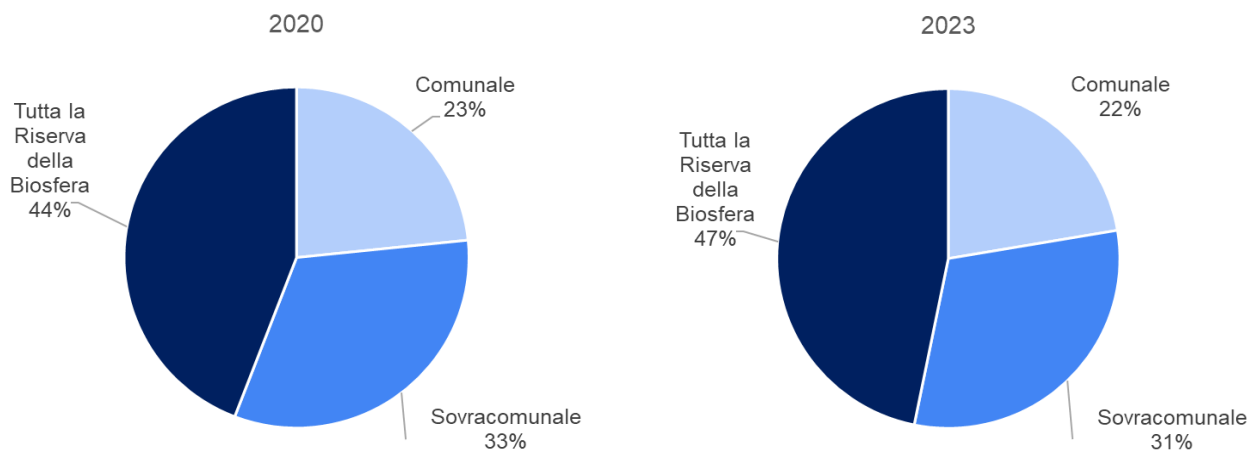
**Contributo all'attuazione degli SDGs dei progetti del Piano d'Azione (confronto 2020-2023)**





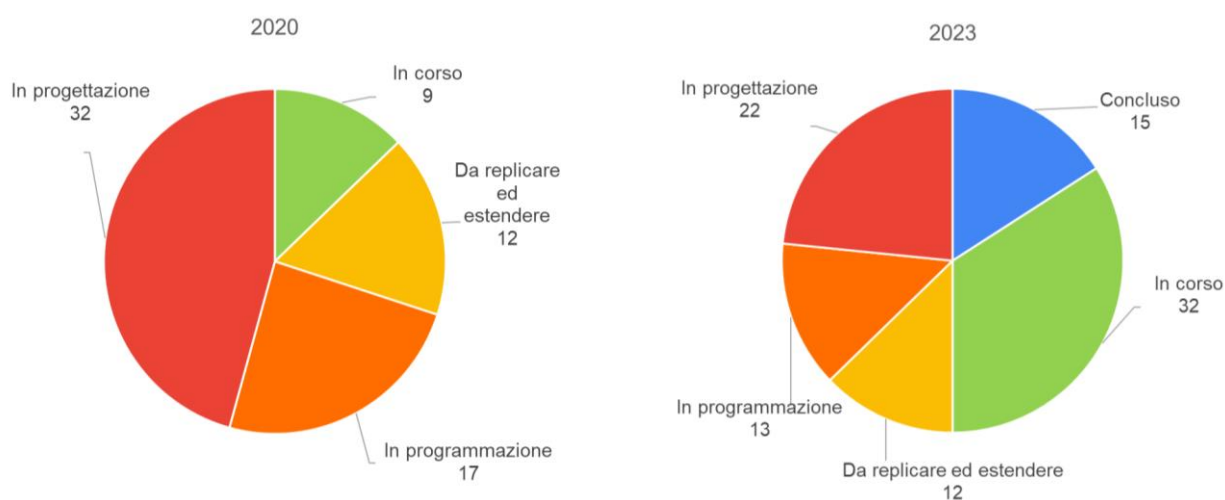
Le progettualità raccolte sono per quasi la metà dei casi riferite ad un **ambito territoriale** che riguarda l’intera Riserva della Biosfera (44% nel 2020, 48% nel 2023). In un terzo dei casi il progetto riguarda solo una parte della Riserva della Biosfera, ma coinvolge il territorio e le comunità di più di un Comune, mentre circa il 20% dei progetti totali ha caratteristiche tali da riguardare solo un Comune dei 17 facenti parte la Riserva della Biosfera.

### Dimensione territoriale dei progetti (confronto Banca Progetti 2020 e 2023)



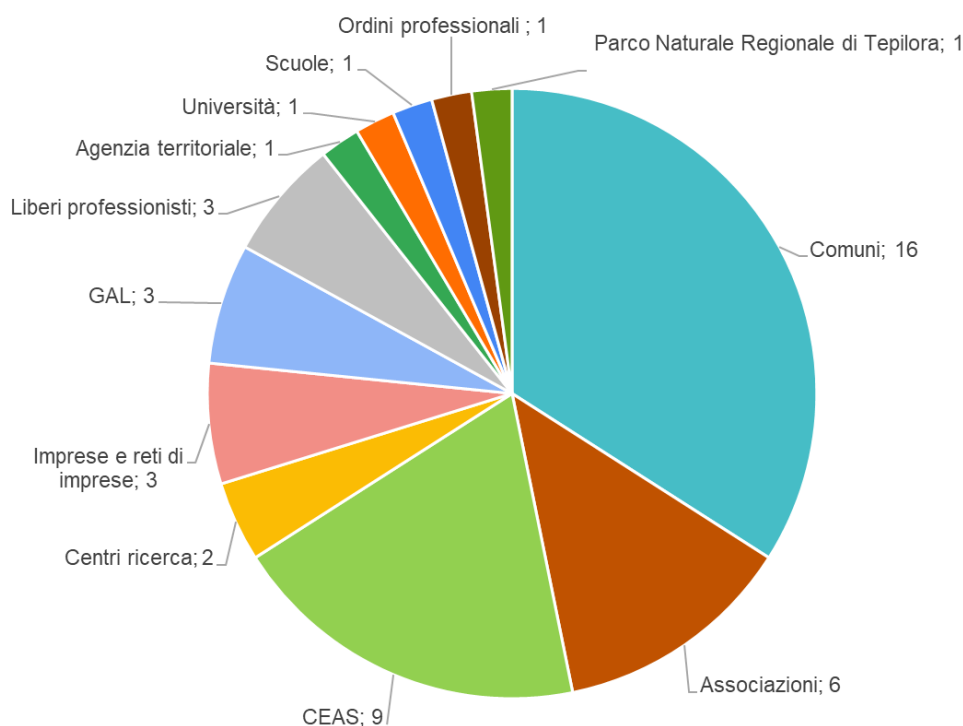
Prendendo in considerazione lo **stato dei progetti** al 2023, oltre 1/3 risulta attualmente “in corso”, il 14% “in programmazione”, ovvero il progetto ha già individuato le risorse che ne garantiranno l’attuazione ed è solo in attesa dell’avvio, il 23% risulta “in progettazione”, ovvero si tratta di un’idea progettuale, più o meno definita, ma per la quale manca ancora l’individuazione della struttura e delle risorse che ne consentiranno l’attuazione, mentre il 13% è classificato come da “replicare ed estendere” ad altre aree della Riserva della Biosfera. Mettendo a confronto lo stato dei progetti presenti nel 2020 e quelli del 2023 è possibile notare una concretizzazione della Banca Progetti, che è passata ad avere in questi ultimi tre anni un 50% di progetti “in corso” e “conclusi”, rispetto al 16% di progetti in corso nel 2020, registrando inoltre una significativa riduzione delle iniziative “in progettazione” e in “programmazione” perché soggette ad un avanzamento di stato o eliminazione dal Piano d’Azione.

### Stato di attuazione (confronto Banca Progetti 2020 e 2023)



Complessivamente, al 2023, **48 soggetti** hanno presentato almeno un progetto per il Piano d’Azione, questi sono: Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., Associazione culturale sportiva e turistica Andamentas, Associazione Lea Hydroamntes; CAI sez. Nuoro, Legambiente Sardegna, Sezione SHI Tilighelta Sardegna, Società Speleologica Italiana, i 9 CEAS della Riserva della Biosfera (Gardu pintu, Orune, Tepilora, Onanì, Osidda, Santa Lucia Siniscola, Montalbo Lodè, Casa delle Dame Posada, Torpè Porta del Parco), Centro Pipistrelli Sardegna, CNR – ISPAAM, Comuni di Alà dei Sardi, Bitti, Buddusò, Budoni, Irgoli, Loculi, Lodè, Lula, Onanì, Orune, Osidda, Padru, Posada, San Teodoro, Siniscola, Torpè, Parco Naturale Regionale di Tepilora, GAL Nuorese Baronia, GAL Sinis (capofila), GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari (capofila), EETRA srl, SOSOR, Marilisa Circelli (Guida Turistica), Monica Dovarch (Antropologa visuale), Stefano Lobina (Ingegnere), Ordine dei Geologi della Sardegna, RETE FA.IN. A.S., Istituto Comprensivo 1 "A. Gramsci" Siniscola, Università degli Studi di Cagliari.

### Principali soggetti coinvolti nei progetti del Piano d’Azione



Oltre a questi, molti altri attori soggetti collaborano nella realizzazione di progetti presentati, superando il centinaio di soggetti coinvolti in totale all’interno del Piano d’Azione.

## MONITORAGGIO DELL’ATUAZIONE E DELL’EFFICIACIA DEL PIANO

Le attività di monitoraggio dell’attuazione e dell’efficacia del Piano d’Azione sono state definite nel 2020 in occasione della redazione della prima edizione. Esse prevedono di essere effettuate con cadenza triennale, per gli anni 2023 e 2026.

Nel corso del 2023 si è svolto, come da programma, il primo monitoraggio dell’attuazione della Banca Progetti, da ripetersi nel 2026. Sarebbe stato previsto anche un primo monitoraggio dell’efficacia del Piano, ma si è deciso di rinviarlo in quanto la pandemia Covid-19 ha influenzato significativamente le attività nel periodo 2020-2022, le quali in alcuni casi sono state sospese, posticipate o rimodulate. Pertanto, si è ritenuto utile riprogrammare il monitoraggio dell’efficacia del Piano d’Azione direttamente al 2026, quando verrà realizzata una nuova edizione del Piano d’Azione, in occasione del rinnovo del riconoscimento della Riserva della Biosfera “Tepilora Rio Posada e Montalbo”, prevista per settembre 2027. In questo modo sarà possibile allegare al dossier un monitoraggio dell’efficacia che si concentri sull’intero periodo dell’attuazione del Piano d’Azione. Di seguito si descrivono più in dettaglio le attività di monitoraggio del Piano d’Azione.

### Monitoraggio dell’attuazione del Piano d’Azione

Il monitoraggio dell’attuazione del Piano d’Azione fa riferimento alla Banca Progetti e prevede la verifica dello stato dell’arte di ciascun progetto tramite una breve intervista al soggetto proponente, al fine di comprendere quali evoluzioni ha avuto il progetto rispetto a quanto descritto nella relativa scheda.

Tale monitoraggio prevede la valutazione degli aspetti fondamentali del progetto come:

- soggetto proponente: se nel corso del suo sviluppo è cambiato il soggetto proponente
- soggetti coinvolti: se nel corso del suo sviluppo e/o costruzione, è stato necessario cambiare i soggetti coinvolti al fine di garantire un maggior coinvolgimento e completezza.
- lo stato di avanzamento: se nell’arco dell’anno c’è stato uno sviluppo significativo del progetto e, qualora concluso, se si intende riproporlo o ampliarlo;
- la dimensione territoriale: se nel corso del suo sviluppo il progetto ha cambiato la dimensione territoriale di riferimento, o intende cambiarlo per il prossimo futuro;
- la persona di riferimento: indicare se c’è stato un cambiamento nella persona di riferimento per il progetto.
- descrizione: se si sono verificati dei cambiamenti nello sviluppo delle azioni progettuali, luoghi di intervento, destinatari delle azioni, ecc. Eventuali modifiche significative in tal senso devono essere attentamente valutate perché potrebbero influenzare anche la classificazione del progetto in termini di
  - obiettivo principale al quale inizialmente era stato attribuito il progetto;
  - SDGs attribuiti.
  - Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera

Al termine delle interviste, è previsto l’aggiornamento delle schede relative ai progetti, e l’eventuale eliminazione delle schede progetto relative alle iniziative per le quali non si sono realizzate le condizioni perché si attuassero e non vi sono prospettive perché ciò avvenga in futuro. Infine, le schede relative alle iniziative “concluse” (ovvero terminate e considerati non replicabili o estendibili), saranno mantenute all’interno della Banca Progetti, contrassegnate con il colore giallo, in modo tale da tenere traccia dei progetti realizzati nel corso degli anni all’interno del territorio della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo.

Di seguito si riportano i risultati del primo monitoraggio del Piano d’Azione, realizzato tra **giugno e ottobre 2023**.

Dei **67** progetti “Satellite” inseriti nel Piano d’Azione del 2020:

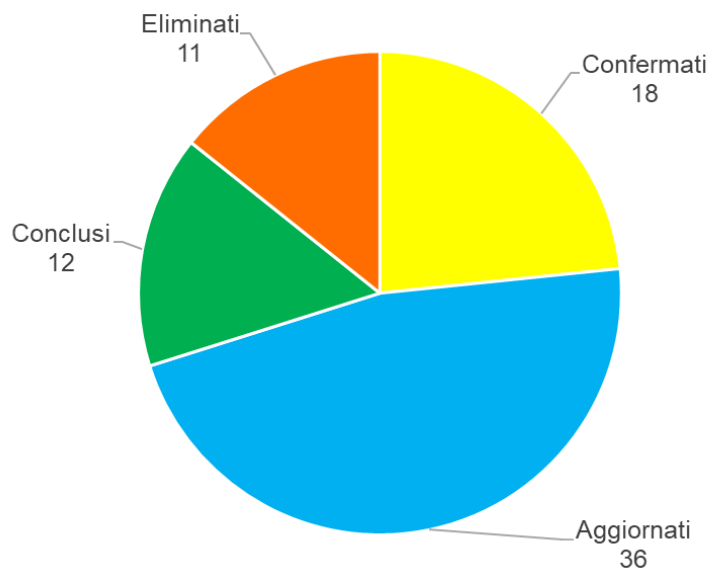
- **15** restano **confermati** senza ulteriori modifiche;
- **33** sono stati **aggiornati** (hanno subito cioè modifiche nello stato di avanzamento, nella descrizione generale o dei soggetti coinvolti);
- **11** sono risultati **conclusi**;
- **8** sono stati **eliminati** dalla Banca Progetti in quanto non si sono concretizzate le condizioni necessarie alla loro realizzazione.

Per quanto riguarda invece i 10 progetti “Faro” individuati nel Piano d’Azione del 2020, la situazione vede:

- **3** restano **confermati** senza ulteriori modifiche;
- **3** sono stati **aggiornati** (hanno subito cioè modifiche nello stato di avanzamento, nella descrizione generale o dei soggetti coinvolti);
- **1** è risultato **concluso**;
- **3** sono stati **eliminati** dalla Banca Progetti in quanto non si sono concretizzate le condizioni necessarie alla loro realizzazione.

Pertanto, a seguito del monitoraggio della Banca Progetti, delle **77** Schede Progetto allegate al Piano d’Azione nel 2020, il 23% risulta confermato, il 47% è stato aggiornato, il 16% risulta concluso, il 14% è stato eliminato dalla Banca Progetti.

#### Risultati del monitoraggio dei 77 progetti presentati nel 2020



## Monitoraggio dell’efficacia del Piano d’Azione

Alla luce della pandemia Covid-19, che ha fortemente influenzato le attività del 2020 e 2021, si è reso necessario ripensare le tempistiche del monitoraggio dell’efficacia del Piano d’Azione precedentemente previste, le quali sono state riformulate sulla base delle risorse a disposizione. Come descritto nella sezione precedente, nel corso del 2023 è stato effettuato il primo monitoraggio dell’attuazione del Piano d’Azione, tramite una la verifica dell’andamento dei singoli progetti. Questa operazione ci permette di dire che l’impianto del Piano d’Azione è risultato valido nel corso degli ultimi 3 anni con 32 progetti ancora in corso, 15 progetti efficacemente conclusi (di cui 3 nuovi) e altre 25 nuove iniziative raccolte.

Il monitoraggio dell’efficacia del Piano d’Azione invece verrà effettuato un’unica volta, nel 2026, in vista della revisione decennale della Riserva della Biosfera di Tepilora Rio Posada e Montalbo, richiesta dall’UNESCO entro giugno 2027.

Questo comprenderà, come già definito nel 2020, la realizzazione di un nuovo monitoraggio di attuazione della Banca Progetti, una nuova analisi SWOT ed infine una revisione degli obiettivi della Riserva di Biosfera in relazione alle quattro macro-funzioni della Riserva della Biosfera “Tepilora Rio Posada e Montalbo”:

- Conservazione
- Sviluppo Sostenibile
- Educazione
- Monitoraggio e ricerca

Il confronto tra l’analisi SWOT realizzata in occasione di ogni monitoraggio triennale e quella precedente, consentirà

- di verificare se i punti di debolezza sono ancora gli stessi o se in parte sono stati mitigati o risolti o viceversa se ne sono aggiunti di nuovi.
- di valutare se le minacce sono ancora le stesse o se in parte sono state scongiurate o si sono aggravate, così come se ne sono aggiunte di nuove.
- di valutare se il territorio ha saputo cogliere le opportunità precedentemente individuate e se nel frattempo se ne sono generate di nuove,
- di verificare se i Punti di forza sono ancora tali, se si sono consolidati o se hanno meno impatto

Il confronto tra le SWOT di periodi differenti può consentire una prima valutazione dell’efficacia del Piano che è teso mediante i suoi obiettivi e le sue azioni a generare un miglioramento del quadro complessivo. Allo stesso tempo questa analisi consente di evidenziare le mutate esigenze del territorio nel tempo ed eventualmente adattare il Piano anche in termini di obiettivi e Banca Progetti.

L’efficacia del Piano d’Azione sarà verificata anche mediante l’osservazione delle dinamiche di alcuni indicatori socio-economici strettamente correlati ad alcuni obiettivi specifici.

Per garantire l’effettiva realizzazione di questo monitoraggio si è scelto di individuare quali indicatori solo elementi che sono già oggetto di monitoraggio. Il set di indicatori proposti non è quindi da considerarsi completo ed esaustivo, ma potrà essere anzi integrato nel tempo.

Piano d’Azione della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo

Obiettivi	Indicatori
Obiettivo C1d: Favorire l’operatività degli enti preposti al contrasto e mitigazione del rischio del dissesto idrogeologico e degli incendi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di incendi sul territorio della Riserva della Biosfera</li> <li>• numero di interventi/progetti attivati a contrasto del dissesto idrogeologico</li> </ul>
Obiettivo C2d: favorire azioni di contrasto allo spopolamento delle aree interne, sia in termini di residenti che di imprenditoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• numero dei residenti nei Comuni interni</li> <li>• numero di minorenni residenti nei Comuni interni</li> <li>• numero di imprese aventi sede nei Comuni interni</li> </ul>
S1b: Sostenere la qualificazione ambientale e la riduzione degli impatti ambientali connessi ai processi produttivi, prodotti e servizi in ogni ambito socioeconomico, supportare la transizione del tessuto imprenditoriale verso i paradigmi dell’economia circolare e della green economy	<ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di imprese dotate di certificazioni ambientali/sociali</li> <li>• numero di imprese dotate di bilancio di sostenibilità</li> <li>• numero di imprese impegnate in progetti di economia circolare</li> </ul>
S1c: Favorire lo sviluppo della filiera delle energie rinnovabile e l’efficienza energetica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Kw di energia rinnovabile prodotti sul territorio della Riserva della Biosfera</li> </ul>
S2c: Supportare azioni mirate alla qualificazione delle competenze professionali, in particolar modo connesse alle tematiche dello sviluppo sostenibile.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di corsi di formazione realizzati nel territorio della Riserva della Biosfera</li> </ul>
S3a: Supportare i soggetti preposti nella definizione di una strategia turistica dell’intero territorio, lungo tutto l’anno ed in grado di connettere interno e costa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Arrivi e presenze turistiche nel periodo ottobre-maggio</li> <li>• Arrivi e presenze turistiche nei Comuni interni</li> </ul>
S3b: Favorire la qualificazione dell’offerta turistica soprattutto in termini ambientali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di imprese turistiche dotate di certificazione di qualità o di qualità ambientale</li> </ul>
S4a: Favorire il recupero e lo sviluppo delle produzioni tipiche agroalimentari, enogastronomiche ed artigianali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• numero produzioni tipiche agroalimentari riconosciute da disciplinari presenti sul territorio della Riserva della Biosfera</li> <li>• numero di imprese che producono produzioni agroalimentari tipiche riconosciute da disciplinari</li> </ul>
E1c: Supportare progetti interscolastici, tra diversi territori e ordini di scuola, coinvolgendo anche attori esterni impegnati sui temi della sostenibilità.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di progetti interscolastici a cui partecipa almeno una scuola del territorio della Riserva della Biosfera</li> </ul>
R1b: Favorire lo sviluppo di progetti di ricerca aventi come oggetto i valori del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• numero di tesi di laurea, dottorati di ricerca, assegni di ricerca aventi oggetto i valori del territorio della Riserva della Biosfera</li> </ul>

Piano d’Azione della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo

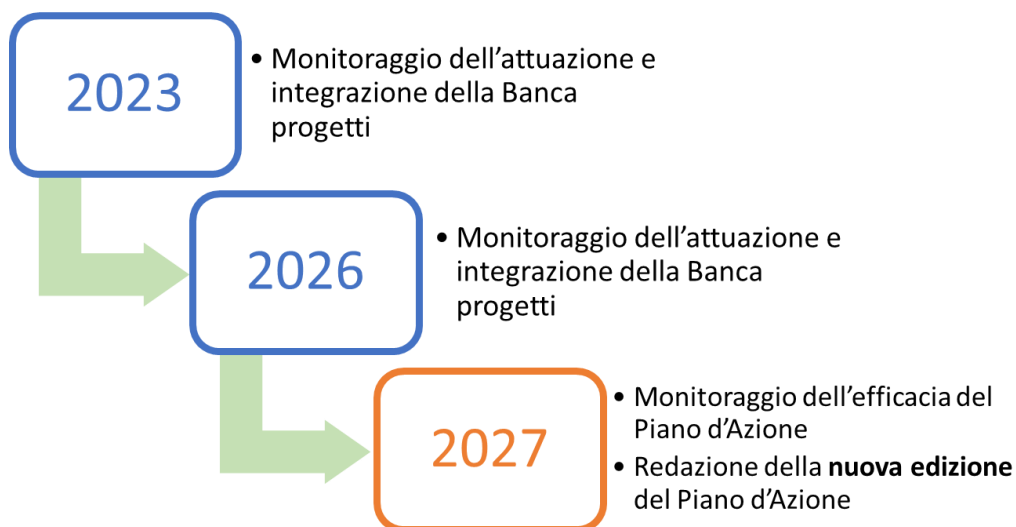
Obiettivi	Indicatori
R2a: Favorire il coinvolgimento della comunità locale e dei turisti in progetti di monitoraggio ambientale ( <i>Citizen science</i> )	<ul style="list-style-type: none"><li>• numero di attività di <i>Citizen science</i> realizzate</li><li>• numero di cittadini/turisti coinvolti in attività di <i>Citizen science</i></li></ul>

## PROCEDURA DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO

L’aggiornamento del Piano d’Azione avviene a seguito degli esiti dell’attività di monitoraggio dell’attuazione del Piano d’Azione (anni 2023 e 2026).

Nella prima edizione del 2020, si prevedeva già nel 2024 un aggiornamento del Piano d’Azione attraverso l’aggiornamento dell’Analisi SWOT, degli obiettivi e della Banca Progetti. A causa degli slittamenti dovuti alla pandemia di Covid-19, si è definito un nuovo cronoprogramma per l’aggiornamento del Piano traguandandolo direttamente al 2027, ovvero funzionale al dossier di candidatura del rinnovo decennale del riconoscimento.

Nel 2027 è prevista infatti l’adozione di una **nuova edizione del Piano d’Azione** (versione 2.0) che terrà in considerazione le Strategie e gli obiettivi che, nel frattempo, il programma MAB UNESCO avrà stabilito per il decennio 2025-2035. La seconda redazione del Piano d’Azione costituirà pertanto un documento che andrà allegato al dossier di rinnovo del riconoscimento a Riserva della Biosfera di Tepilora Rio Posada e Montalbo, che UNESCO chiederà entro settembre 2027.





## ALLEGATO 1 – Progetti Faro

Le schede progetto presentate di seguito, riguardano sia le iniziative inserite nel 2020 che quelle raccolte nel 2023 in occasione dell’aggiornamento del Piano d’Azione.

1. Sentiero Italia -parco Tepilora
2. Masterplan virtual vision
3. Circuito delle Botteghe della Riserva di Biosfera Rio Posada, Tepilora e SIC Montalbo.
4. Festivalscienza
5. Attività di educazione, informazione e sensibilizzazione ambientale
6. Educational Hub MAB University
7. Geologia e ambiente - sostenibilità tra modelli e strumenti, in laboratorio e sul terreno.
8. Studio della biodiversità presente, sua tutela e conservazione

### Legenda:

Ogni scheda progetto è contrassegnata da un numero identificativo. I progetti inseriti nel 2020 sono caratterizzati da un riquadro bianco, quelli aggiunti nel 2023 da un riquadro colorato (in base al colore della funzione a cui fa riferimento il progetto: verde = conservazione; blu = sviluppo sostenibile; arancione = educazione; viola = ricerca), mentre i progetti conclusi sono contrassegnati da un riquadro di colore giallo.



<b>Faro</b>  1	<b>Sentiero Italia - Parco Tepilora</b>
----------------------	---

<b>Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera</b>		<b>SDGs</b>  	<b>Obiettivo principale</b> C2d  <b>Obiettivi secondari</b> S3d
--	--	---------------------	---

<b>Soggetto proponente</b> Club alpino italiano sez. Nuoro	<b>Dimensione territoriale</b> tutta la Riserva della Biosfera
---	---

<b>Altri soggetti coinvolti</b> Agenzia regionale forestas	<b>Stato di avanzamento</b> In corso  <b>Contatto riferimento</b> Matteo Francesco Marteddu CAI-Nuoro; mmarteddu@yahoo.it
---	--

**Descrizione del progetto**

“Sentiero Italia” è la dorsale sentieristica che unisce l'Italia, progettato e realizzato dal Club Alpino Italiano e si estende per circa 7000 chilometri lungo l'intera penisola e sulle Isole maggiori. Punto di partenza Santa Teresa di Gallura in Sardegna e termina nella città di Trieste. Nell'Isola si distende per circa 600 chilometri, attraversando le tre sezioni CAI, Cagliari, Sassari, Nuoro, con un coordinamento centrale, si occupa del percorso nelle aree di propria pertinenza. Per quanto riguarda Cai-Nuoro l'impegno è focalizzato nell'attraversamento del Parco Tepilora, Sant'Anna di Lodè, Montalbo sino a Punta Ferulargiu e la discesa, sempre su sentiero, verso la valle di Marreri. È stata progettata, in accordo con l'amministrazione comunale di Lula, una bretella di Sentiero Italia che dal cantiere forestale di Sa 'e Tamponi possa collegare la dorsale centrale alle miniere e allo stesso paese di Lula. Il tutto in funzione di sviluppo escursionistico e turistico-culturale-economico. I lavori consistono nel rilevare e nel ripulire materialmente i passaggi, nell'individuare i luoghi di posa, nell'acquisto dei materiali e nella disposizione della segnaletica orizzontale e verticale, secondo gli standard del Cai, come da legge regionale n°16/2017 e con il logo SI, nella scrittura dei testi tecnico-storico-culturali dei luoghi attraversati, nella loro traduzione in diverse lingue, nel trasferimento sulle piattaforme web.

<b>Faro</b>  2	<b>Masterplan virtual vision</b>
----------------------	----------------------------------

<b>Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera</b>		<b>SDGs</b>  	<b>Obiettivo principale</b> S2a
			<b>Obiettivi secondari</b> S3d

<b>Soggetto proponente</b> Parco Naturale Regionale di Tepilora	<b>Dimensione territoriale</b> tutta la Riserva della Biosfera
--	---

<b>Altri soggetti coinvolti</b> Parco di Tepilora	<b>Stato di avanzamento</b> in progettazione
--	---

<b>Contatto riferimento</b> Marianna Mossa; direzione@parcoditepilora.it
---

**Descrizione del progetto**

Elaborazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema telematico teso a promuovere visite simil-reali nel Parco a per superare barriere limitanti gli spostamenti, individuali a collettivi, nel territorio del Parco offrendo al pubblico la fruizione di percorsi formativi a godere di gite virtuali tra natura e paesaggio.

<b>Faro</b>  3	<b>Circuito delle Botteghe della Riserva di Biosfera Rio Posada, Tepilora e SIC Montalbo.</b>
----------------------	---

<b>Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera</b>		<b>SDGs</b>  	<b>Obiettivo principale</b> S4b  <b>Obiettivi secondari</b> S1a; S2b; c2a
--	--	---------------------	---

<b>Soggetto proponente</b> GAL Nuorese Baronia	<b>Dimensione territoriale</b> sovracomunale
---	---

<b>Altri soggetti coinvolti</b> Produttori locali	<b>Stato di avanzamento</b> In corso
--	---

<b>Contatto riferimento</b> Alessandro Caria; info@galnuoresebaronia.it
--

**Descrizione del progetto**

Creazione di un Circuito delle Botteghe ambasciatrici della Riserva MaB UNESCO Tepilora Rio Posada Montalbo. La finalità generale è quella di creare le condizioni minime perchè il territorio, con le sue imprese identitarie coinvolte nell'offerta di turismo, adegui la sua organizzazione secondo il concetto di "Ecosistema ospitale" che vada a completare la fisionomia della Destinazione Nuorese Baronia, scommettendo in modo netto sulla sua vocazione culturale ad accogliere il visitatore e ad offrire ad esso un'esperienza autentica e inconfondibile con altre destinazioni. La considerazione di partenza è che un elemento imprescindibile per qualificare all'esterno quest'area in termini di distinguibilità è rappresentato dagli esercizi tradizionali, ovvero le cosiddette "Botteghe" che sono spesso i primi luoghi di approccio al territorio di un turista.

Le attività del progetto sono:

- 1) indagine conoscitiva e creazione di un disciplinare condiviso che individui i criteri di ammissibilità e di selezione delle imprese da immettere nel Circuito;
- 2) Creazione del Menù della Biosfera;
- 3) Rilevazione di tutti i prodotti/servizi della cultura materiale, fase intitolata "I gioielli della Biosfera";
- 4) sensibilizzazione e informazione attraverso l'uso dei social media più comuni.

Il progetto nella sua prima fase è stato sviluppato sul territorio del GAL Nuorese Baronia, ma si propone di estenderlo all'interno areale della Riserva della Biosfera essendo facilmente esportabile e applicabile all'intero territorio.

Faro

4

## Festivalscienza

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

E1c

**Obiettivi secondari**

R1c

**Soggetto proponente**

Istituto Comprensivo 1 Siniscola

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Associazione scienzasetàscienza di Cagliari

**Stato di avanzamento**

in corso

**Contatto riferimento**

Antonella Piredda; antonella.piredda1@istruzione.it

### Descrizione del progetto

Il Festival è l'occasione per conoscere la scienza in modo semplice e accattivante. Sei giorni di appuntamenti con la fisica, la chimica, le scienze naturali, la matematica raccontate con una ricca varietà di linguaggi e attività per coinvolgere grandi e piccini, scuole e famiglie, ricercatori e semplici cittadini. In particolare durante i laboratori, rivolti agli studenti delle scuole del territorio, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado, verranno svolte dimostrazioni sperimentali ed esperimenti eseguibili in prima persona o sotto la guida di animatori scientifici. Durante la manifestazione si svolgeranno varie conferenze con scienziati di rilievo nazionale e internazionale, rappresentazioni teatrali, presentazioni di libri di divulgazione scientifica, tavole rotonde in cui si affronteranno problematiche complesse come l'inquinamento ambientale e il disagio giovanile.

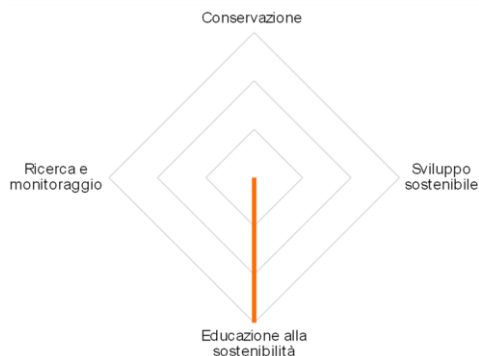
<http://www.festivalscienzacagliari.it/evento/festivalscienza-siniscola/>

Faro

5

## Attività di educazione, informazione e sensibilizzazione ambientale

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

E2a

**Obiettivi secondari**

**Soggetto proponente**

Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Ceas, amministrazioni comunali, associazioni e scuole del territorio

**Stato di avanzamento**

In corso

**Contatto riferimento**

Manuela Manca (S.T. Nuoro), A.Addis S.T.

Tempio: manumanca@forestas.it

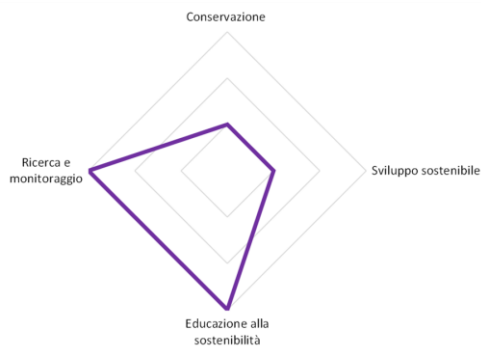
### Descrizione del progetto

Informare, formare, educare e sensibilizzare tutti i portatori di interesse sulle attività dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S., sulla valenza delle aree gestite, sulle principali problematiche ambientali e componenti della biodiversità. Questo al fine di aumentare le competenze, la consapevolezza, modificando i comportamenti ambientali dei soggetti coinvolti attraverso:

- Svolgimento di attività di EA in vari contesti: eventi pubblici, scuole, foresta con l'utilizzo di strumenti e metodologie diversificate in relazione ai target interessati ed alle tematiche trattate.
- Allestimento di spazi temporanei o permanenti per lo svolgimento delle attività didattiche. Realizzazione di materiale didattico e divulgativo.
- Svolgimento di attività tecniche anche a scopo dimostrativo.

Infatti Fo.Re.S.T.A.S., quale struttura tecnico-operativa della Regione nel settore forestale e ambientale, ha diversi progetti avviati di educazione ambientale, molti dei quali rivolti alle scuole di ogni ordine e grado come ad esempio "Scuola nel Bosco" o la mostra itinerante "Sardegna Foreste, i tesori di un'isola"

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

R1c

**Obiettivi secondari**

E1b; E2b; C1d; S2c

**Soggetto proponente**

UniCA – Dip. Scienze Chimiche e Geologiche

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Ordine dei Geologi della Sardegna, Parco Regionale di Tepilora

**Stato di avanzamento**

In progettazione

**Contatto riferimento**

Prof.ssa Stefania Da Pelo; sdapelo@unica.it,

**Descrizione del progetto**

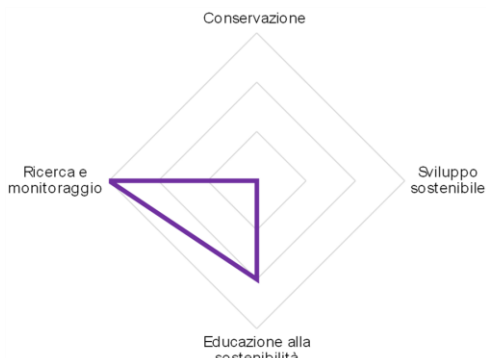
Il progetto intende utilizzare le potenzialità del territorio della MAB per generare un Educational Hub innovativo e dinamico dedicato a target differenziati, ma accomunati dall'obiettivo di creare una rete di condivisione di esperienze a livello internazionali sul tema dell'utilizzo sostenibile delle risorse e del territorio.

Esso propone la creazione di un innovativo contenitore formativo (Educational Hub) concepito come un'entità dinamica ed evolutiva. Questa università itinerante sfrutterà le competenze dei docenti dell'Università di Cagliari e le loro connessioni con esperti esterni, professionisti iscritti all'Ordine dei Geologi e operatori del Parco di Tepilora, mirando a organizzare esperienze formative residenziali in modo strutturato e continuativo all'interno della Riserva della Biosfera. Un focus particolare sarà posto sulla resilienza delle comunità, sulle risorse idriche sotterranee e sugli ecosistemi naturali connessi, affrontando le sfide imposte dai cambiamenti climatici.

Inoltre si coglierà l'occasione della candidatura di parte del territorio della MAB ad ospitare il progetto di valenza internazionale ET, Einstein Telescope, per valorizzare il possibile utilizzo del territorio per scopi di ricerca avanzata. Tutti questi temi rivestono una grande rilevanza nell'ambito del programma MAB. A questo progetto faro sono associati 3 progetti satellite.

## Geologia e ambiente - sostenibilità tra modelli e strumenti, in laboratorio e sul terreno.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

R1c

**Obiettivi secondari**

E1c

**Soggetto proponente**

Università degli Studi di Cagliari

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze naturali

**Stato di avanzamento**

concluso

**Contatto riferimento**

Prof.ssa Stefania Da Pelo; sdapelo@unica.it,

### Descrizione del progetto

Il progetto presenta l'organizzazione di una Scuola di Alta Formazione per docenti di Scienze destinata ai docenti della scuola secondaria dal titolo "Geologia e ambiente - sostenibilità tra modelli e strumenti, in laboratorio e sul terreno". L'iniziativa nasce per sensibilizzare all'importanza che le scienze geologiche rivestono nella gestione e salvaguardia del territorio, aspetti che andrebbero inseriti all'interno dei percorsi educativi e formativi degli istituti scolastici. Durante la Summer School, ai docenti verranno presentati loro approcci e modalità informali e concrete per il trasferimento agli studenti di concetti e competenze attraverso la sperimentazione diretta di tecniche ed attività su temi delle Scienze della Terra. Attività in didattica hands on e minds on articolate in:

- seminari,
- studi sul campo (escursioni, tecniche di monitoraggio, visite guidate)
- laboratori sperimentali con simulatori e strumenti di realtà aumentata, tra cui:
  - sandbox per la comprensione dell'evoluzione del paesaggio e sua rappresentazione,
  - simulatore di letto fluviale (EM-river) per riproduzione e studio dell'evoluzione degli ambienti fluviali,
  - analisi fotogrammetrica analogica con stereovisori;
  - fotogrammetria da drone.

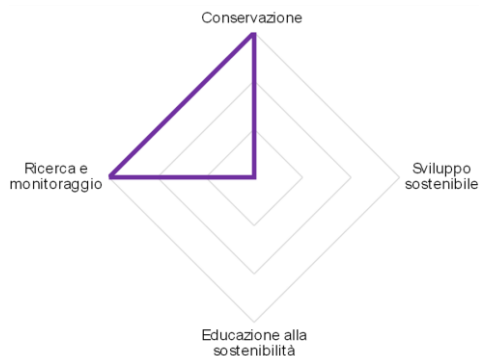


Faro

8

## Studio della biodiversità presente, sua tutela e conservazione

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

R2b

**Obiettivi secondari**

C1a

**Soggetto proponente**

CNR - ISPAAM

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Uniss\_dipartimento di agraria

**Stato di avanzamento**

In progettazione

**Contatto riferimento**

Federico Sanna; federico.sanna@cnr.it

### Descrizione del progetto

Utilizzando metodologie innovative di integrazione tra i rilievi di campo e le osservazioni eseguite da Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR, droni) si condurrà una analisi pedologica, floristica e fitopastorale della flora e della vegetazione, per:

l'identificazione, la descrizione e la caratterizzazione dal punto di vista pedologico, floristico, vegetazionale, produttivo e gestionale dei differenti tipi pastorali dell'areale in esame.

Conseguentemente verrà progettato e realizzato un Sistema Informativo di tipo geografico (GIS) contenente la cartografia tematica digitale di supporto (pedologica e vegetazionale) come strumento conoscitivo, ma anche utilizzabile per fini applicativi, per il monitoraggio nel tempo e per la pianificazione.

La valutazione dei carichi di pascolo presenti e dei loro effetti sulla biodiversità dell'area protetta, come parametro utilizzabile anche a fini pianificatori da contestualizzarsi alla realtà produttiva locale e da impiegare come obiettivo gestionale di riferimento nella negoziazione partecipativa fra utilizzatori del territorio e gestori degli ambiti forestale o sotto tutela. Il progetto ha la caratteristica di essere elastico rispetto all'obiettivo finale della ricerca, anche sulla base delle necessità che verranno riportate dal territorio. Ad esempio, un aspetto di approfondimento potrebbe essere lo studio delle specie aliene diffuse nel territorio e come aspetto conseguente allo studio della biodiversità presente, potrebbe conseguire un manuale con le indicazioni sull'eradicazione delle specie indesiderate.

## ALLEGATO 2 - Progetti Satellite

### CONSERVAZIONE (C)

1. Conservazione della biodiversità vegetale - Vivaio Conservazionistico del Montalbo, F.D. Altudé (Lula)
2. Riconnessione e rafforzamento dei nuclei residuali di foreste relittuali di *Taxus baccata* del SIC Montalbo – ITB021107
3. Le dune di Capo Comino Riserva di Biosfera
4. Pomona
5. Tutela dell'agrobiodiversità
6. MON-I-DRON: Monitoraggio di specie vegetali invasive con metodi innovativi
7. Siti naturali UNESCO per il Clima 2023 - Gestione forestale sostenibile
8. Siti naturali UNESCO per il Clima 2023 - Prevenzione e governo incendi boschivi
9. Acqua e fuoco. Dalle cicatrici del passato la mappa per un futuro al riparo dai rischi nel Parco di Tepilora
10. Progetto Silvanus - Piattaforma integrata per la gestione degli incendi
11. Intervento di restauro e riqualificazione aree borgo agropastorale Sa cuilarja e Preda Longa
12. Sentiero Monte Idda
13. Fruizione e Comunicazione del Parco Tepilora
14. I luoghi che raccontano: continuità e futuro – Riqualificazione dell’anfiteatro comunale di Torpé e recupero degli spazi comuni adiacenti.
15. Oltre al Domo: Dal museo DEL paese al PAESE-MUSEO
16. Alà e i suoi toponimi
17. O2 = Osidda + Onanì Comunità coese per i beni comuni e lo sviluppo sostenibile

### SVILUPPO SOSTENIBILE (S)

1. Andejos de Coro
2. Pontesu
3. I Sentieri dell’Acqua celata
4. Vivi Alà dei Sardi: itinerari ecosostenibili tra storia, cultura e natura.
5. Siti naturali UNESCO per il Clima 2023 - Mobilità sostenibile
6. Etichetta ecologica “Legambiente turismo”: strumento di attuazione di un modello di sviluppo di turismo sostenibile
7. MasterPlan agricoltura biologica
8. Monitoraggio della sostenibilità ESG dei progetti del Piano di Azione della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada Montalbo

9. PRENADES - Protezione delle Risorse Naturali e Sviluppo Locale Sostenibile nella Riserva della Biosfera Apaneca-Illamatepec
10. MasterPlan il Parco tra storia ed identità
11. Comunità energetiche all’interno della Riserva della Biosfera MAB UNESCO, Tepilora, Rio Posada e Montalbo
12. Siti naturali UNESCO per il Clima 2023 - Efficiamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico
13. Distretto Rurale Nuorese Baronia
14. Vetrina dei prodotti del Parco
15. Progetto di collaborazione con la colonia penale di Mamone
16. Educational Hub MAB University - Governance sostenibile
17. MasterPlan recettività armonizzata
18. Circuito dei cammini religiosi della Sardegna
19. Passeggiata sensoriale nel tempo
20. Giornate formative sulle valenze geomorfologiche del territorio della Riserva di Biosfera "Tepilora, Rio Posada e Montalbo"
21. Sentieri ciclo escursionistici Tepilora e Montalbo e cartellonistica in tutta l'area MAB Unesco.
22. Nuovi itinerari dell’Isola di Sardegna dedicato a La Marmora
23. Escursione naturalistica nel cuore della Riserva di Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo
24. Ciclopedalata
25. Osidda palestra naturale
26. Interventi di completamento immobile comunale Centro di Educazione Ambientale Monte Pizzinnu- e completamento staccionata sentieristica in località Preda Longa – Su Passiu
27. Sinis-Tepilora Experience
28. Corso di Guida Ambientale Escursionistica (G.A.E.)
29. Tutela e Conservazione della Biodiversità delle specie antiche degli agrumi di Torpé: memoria e futuro del cibo vicino e realizzazione di prodotti con riciclo dei residui alimentari
30. Il cibo, tra tradizione e salute
31. Accorciamo le distanze: filiera corta tra terra e mare

#### **EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (E)**

1. Educational Hub MAB University – Scuola
2. Il giardino della biodiversità
3. LITTER LESS CAMPAIGN
4. Climademy
5. Piacere di riconoscerla: alla scoperta di profumi sapori e colori del territorio

6. Naturalmente al parco: il re Quercia
7. Sulle tracce degli animali
8. ARCHEOMUSICANDO nella RISERVA della BIOSFERA
9. Tutti a Siniscola
10. LE PIANTE PALUSTRI
11. SCUOLA ALL’APERTO- IMPARARE CON LA NATURA
12. IN VIAGGIO CON LE BIOJANAS
13. PINTURAS
14. TRAMAS
15. RiservAPP
16. ENERGIE IN RETE
17. Ecolimpiadi
18. Guida S come...Sostenibilità alimentare, Salute e Sport
19. QUANTO BASTA – La cucina senza sprechi
20. LULAGENDA 2030
21. Monte Albo: Utilizzo nel tempo delle risorse ambientali. Storia e cultura dei forni di calce
22. Giornate del Festival dello Sviluppo Sostenibile
23. PINTURAS – Un murale per il clima
24. GIUNTURAS a scuola
25. Prima del fuoco: in viaggio con l'albero nella terra che cambia
26. Non scherzare con il fuoco

#### RICERCA E MONITORAGGIO

1. "INCUBATORE GAL 2.0" Azioni coordinate di marketing turistico di valenza territoriale
2. Vivere il parco Tepilora
3. Attivazione di ricerche e tirocini formativi pre e post lauream
4. Educational Hub MAB University - Research Network
5. Seminario nazionale sui monitoraggi ambientali, fisici e biologici, condotti in grotte naturali e negli acquiferi carsici
6. Plastica o conchiglie? Citizen science e percorsi di comunità per la riduzione a monte dei rifiuti in plastica e la tutela dell’ecosistema marino
7. Studio biologico nell’acquifero carsico del Monte Albo
8. Monitoraggi faunistici
9. Monitoraggi speciali-specie cacciabili: lepre, pernice, coniglio selvatico

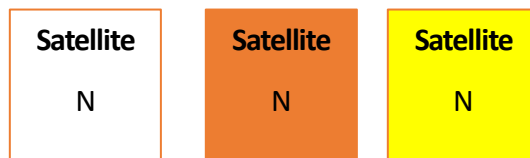
10. Ricerca sui pipistrelli nella Riserva di Biosfera

11. Protezione delle aree dunali sensibili di capo comino e controllo di specie alloctone invasive: interventi a tutela della biodiversità e per la riduzione della frammentazione degli habitat.

12. Atlante erpetologico della Riserva di Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo

Legenda:

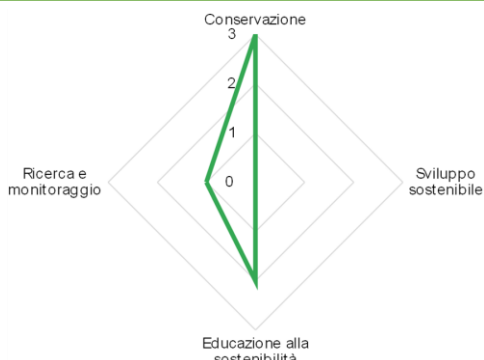
Ogni scheda progetto è contrassegnata da un codice identificativo. I progetti inseriti nel 2020 sono caratterizzati da un riquadro bianco, quelli aggiunti nel 2023 da un riquadro colorato (in base al colore della funzione a cui fa riferimento il progetto: verde = conservazione; blu = sviluppo sostenibile; arancione = educazione; viola = ricerca), mentre i progetti conclusi sono contrassegnati da un riquadro di colore giallo.



SATELLITE  
C1

## Conservazione della biodiversità vegetale-vivaio conservazionistico del Montalbo, f.d. Altudé

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
C1a

**Obiettivi secondari**  
E2a; E1b

**Soggetto proponente**  
Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.

**Dimensione territoriale**  
tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**  
Amministrazione Comunale Lula

**Stato di avanzamento**  
in corso

**Contatto riferimento**  
Manuela Manca; manumanca@forestas.it

### Descrizione del progetto

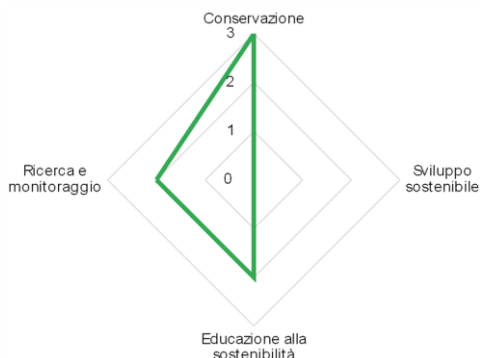
Lavori di conversione del vivaio da produttivo a conservazionistico, con adeguamento per lo svolgimento di attività di conservazione ex situ, ricerca, didattica e con attività di conservazione in situ presso il SIC Montalbo.

Nell'ambito del progetto verranno allestiti campi di collezione di diverse fruttifere, con la predisposizione di percorsi di fruizione del vivaio e materiale didattico specifico sulle specie conservate. Il vivaio conservazionistico inoltre darà l'occasione per l'ideazione e partecipazione alla stesura di progetti di conservazione della biodiversità (LIFE ReMedYEW, in fase di valutazione) e di inserirsi all'interno della rete dei Vivai Conservazionistici della Sardegna e, più in generale, della GSPC, Global Strategy for Plant Conservation.

SATELLITE  
C2

## Riconnessione e rafforzamento dei nuclei residuali di foreste relittuali di *Taxus Baccata* del SIC Montalbo – ITB021107

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
C1a

**Obiettivi secondari**  
R1a

**Soggetto proponente**

Comune di Lula

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Assessorato Difesa Ambiente RAS (Soggetto finanziatore), Agenzia FoReSTAS, Comune di Siniscola, UniCa-CCB.

**Stato di avanzamento**

In corso

**Contatto riferimento**

Ciriaco Sannio  
ufficiotecnico@comune.lula.nu.it

### Descrizione del progetto

Svolgimento di Azioni di miglioramento dello stato di conservazione dei nuclei residuali di Tasso presenti sul SIC del Montalbo attraverso interventi di rafforzamento e tutela dei nuclei stessi e ampliamento delle superfici anche con interventi volti alla connessione di nuclei separati. Il progetto in particolare si compone delle seguenti azioni:

- Rilevamento di dettaglio dell'Habitat nell'area SIC
- Produzione del materiale di propagazione necessario (Tasso e specie compagne) attraverso le attività di raccolta del germoplasma e produzione di nuove plantule in vivaio (Vivaio Conservazionistico di Altudè).
- Rafforzamento e riconnessione degli habitat attraverso interventi di piantumazione
- Protezione dei nuclei presenti da pascolo e calpestio attraverso la realizzazione di recinzioni

In tale progetto l'Università si occuperà della acquisizione dati sulle popolazioni, sulla fenologia e utili alla caratterizzazione fitosociologica e inserimento nella Banca del germoplasma per quanto attiene al *Taxus baccata* L. e ad altre specie floristiche caratteristiche dell'habitat prioritario 9580 ai sensi della Direttiva Habitat.

## Le dune di Capo Comino Riserva di Biosfera

### Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera



### SDGs



### Obiettivo principale

C1a

### Obiettivi secondari

S3d; E1b; E2a; R2a

### Soggetto proponente

CEAS Santa Lucia Siniscola

### Dimensione territoriale

comunale

### Altri soggetti coinvolti

Comune di Siniscola, Assessorato Ambiente, Rete INFEAS, FORESTAS, Istituti scolastici

### Stato di avanzamento

In corso

### Contatto riferimento

Maria Luisa Mason; ceasantalucia@gmail.com

### Descrizione del progetto

Obiettivo del progetto, finanziato dalla Regione nell'ambito del bando Beni Comuni destinato ai CEAS della Rete INFEAS, è tutelare l'importantissimo sistema dunale di Capo Comino, minacciato da eccessiva pressione antropica e cambiamenti climatici, attraverso una serie di interventi strutturali e attività di divulgazione per creare una comunità consapevole che si senta parte delle soluzioni. Le dune e i sentieri di accesso alla spiaggia verranno delimitati con pali di castagno prodotti in Sardegna e cordame, grazie al lavoro dell'Agenzia Forestas che da anni collabora con il Comune di Siniscola. La campagna di sensibilizzazione prevede la sistemazione di cartelli informativi nei punti di accesso alle dune e il coinvolgimento della cittadinanza, le scuole e le associazioni locali allo scopo di incoraggiare le persone a diventare esse stesse ambasciatori di buone pratiche. Insieme agli studenti verranno co-ideate le azioni per la tutela e il monitoraggio del bene comune, realizzando con l'Istituto Aeronautico una mappatura del sistema dunale attraverso l'utilizzo di droni. Grazie all'aiuto delle associazioni locali, saranno inoltre organizzati aperitivi scientifici in compagnia di esperti in materia. Il progetto, avviato a novembre 2023 e che si concluderà nel febbraio 2025, si prefigge di raggiungere più obiettivi della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile Sardegna 2030, in particolare:

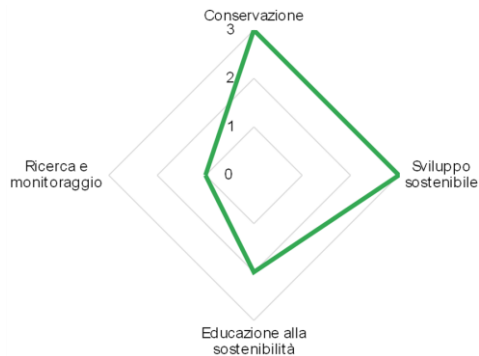
- Verde: Sardegna più verde, ecologica e resiliente (conservare la biodiversità, valorizzare i servizi ecosistemici, turismo sostenibile, gestione responsabile della costa e lo spazio marino)
- Sociale: Sardegna più sociale, istruita e prospera (accrescere le competenze dei giovani, garantire una fruibilità sostenibile degli attrattori territoriali)
- Vicina: Sardegna più vicina ai cittadini, identitaria e accogliente (migliorare la governance, educare e sensibilizzare allo sviluppo sostenibile, tutelare il paesaggio)"



SATELLITE  
C4

## Pomona

### Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera



### SDGs



**Obiettivo principale**  
C1b

**Obiettivi secondari**  
S1a; S3d; E2a

### Soggetto proponente

CEAS Montalbo di Lodè - Comune di Lodè

### Dimensione territoriale

tutta la Riserva della Biosfera

### Altri soggetti coinvolti

Istituti scolastici del territorio, CEAS di Siniscola, Fo.Re.S.T.A.S, CFVA - Stazione di Lula, CNR ISPA di Sassari, Uni Sassari, Parco Naturale Regionale di Tepilora, ISRE, Unione dei Comuni Ufitziu de sa Limba Sarda, Azienda agrituristica "Su Cunzatu de Vitale" di Lodè

### Stato di avanzamento

in corso

### Contatto riferimento

Angelo Canu; ceasmontalbolode@gmail.com

### Descrizione del progetto

Lo scopo del progetto Pomona è di coinvolgere gli attori sociali del territorio nel recuperare, mantenere, promuovere, valorizzare, diffondere il patrimonio genetico di biodiversità agraria domesticata legata al territorio, alle attività antropiche, al loro impatto sulla natura, accrescendo la consapevolezza che la variabilità genetica è un indispensabile mezzo per fronteggiare ed adattarsi ai cambiamenti climatici. La tutela e la coltivazione delle antiche varietà ben si adatta al contesto territoriale ad elevato pregio naturalistico come il Parco di Tepilora e la Riserva di Biosfera. Esse sono caratterizzate da un adattamento specifico alle condizioni ambientali della loro area di coltivazione e grazie alla loro rusticità, tali varietà si possono considerare "piante a basso impatto ambientale", in quanto rispettose dell'integrità degli ecosistemi (tolleranti a stress biotici e abiotici di quell'area). Attualmente le attività sono state svolte e concluse con successo nel comune di Lodè grazie alla collaborazione di enti di ricerca. Queste hanno riguardato un programma di censimento, caratterizzazione e mappatura, delle antiche varietà presenti nel territorio di studio, con particolare riferimento al Pero (*Pyrus communis* L.), che si intendono sviluppare anche in altre aree della Riserva. Le varietà individuate, in particolare quelle a forte rischio di erosione genetica o di estinzione e che necessitano di essere salvaguardate, verranno conservate all'interno di un campo catalogo da cui si potrà anche prelevare il materiale di propagazione per la loro diffusione in osservanza della L.R. n° 16/2014. La valorizzazione passerà attraverso lo studio delle potenzialità economiche legate alla commercializzazione e alla trasformazione dei "frutti antichi". Oltre all'attività di recupero e conservazione, si intende procedere con la raccolta tramite video interviste, di testimonianze dei "custodi" delle piante per conoscere il legame che esse hanno con il territorio.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera****SDGs****Obiettivo principale**  
C1b**Obiettivi secondari**  
C2a; S1a; S1b; E2b;  
R1b; R1c; R2b**Soggetto proponente**

CNR - ISPAAM

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

CNR - ISPA

**Stato di avanzamento**

in progettazione

**Contatto riferimento**

Federico Sanna - federico.sanna@cnr.it

**Descrizione del progetto**

Lo scopo del progetto è di promuovere, valorizzare, rivalutare il patrimonio genetico di biodiversità agraria domesticata legata al territorio, al loro impatto sulla natura, accrescendo la consapevolezza che la variabilità genetica è un indispensabile mezzo per fronteggiare ed adattarsi ai cambiamenti climatici. Le antiche varietà infatti ben si adattano al contesto territoriale ad elevato pregio naturalistico come il Parco di Tepilora e la Riserva di Biosfera, in quanto caratterizzate da un adattamento specifico alle condizioni ambientali della loro area di coltivazione. Grazie alla loro rusticità, tali varietà si possono considerare “piante a basso impatto ambientale”, in quanto rispettose dell’integrità degli ecosistemi (tolleranti a stress biotici e abiotici di quell’area) e sono essenziali, in ambiente mediterraneo, come integratore alimentare per diverse categorie di animali allevati all’interno di sistemi agrosilvopastorali.

Il progetto prevede 2 fasi: 1) Programma di censimento, mappatura e acquisizione di informazioni delle antiche varietà presenti con particolare riferimento al Pero (*Pyrus communis* L.) svolto in collaborazione con i CEAS locali e i custodi delle varietà antiche del territorio, sotto la supervisione del CNR. Individuate le varietà domestiche più a rischio di erosione genetica o di estinzione, queste verranno conservate all’interno di un campo catalogo da cui si potrà prelevare il materiale di propagazione per la loro diffusione. 2) Il CNR procederà alla scelta di un certo numero di varietà che possano avere interesse collettivo e rappresentativo delle aree di origine per procedere con lo studio riguardante la capacità antiossidante, i composti fenolici totali e individuali nelle diverse parti del frutto (polpa, buccia, torsolo e peduncolo) del germoplasma raccolto per valutare nuove promettenti fonti di nutraceutici.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
C1b

**Obiettivi secondari**  
C2a; S1a; S1b; E2b;  
R1b; R1c; R2b

**Soggetto proponente**

Parco Naturale Regionale di Tepilora

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

CEAS territoriali

**Stato di avanzamento**

in progettazione

**Contatto riferimento**

Marianna Mossa; [direzione@parcoditepilora.it](mailto:direzione@parcoditepilora.it)

**Descrizione del progetto**

Il progetto si propone di sperimentare sistemi avanzati per l'analisi, il monitoraggio e la gestione della biodiversità, in particolare per il riconoscimento delle minacce derivanti dalla presenza di specie invasive, con un programma di monitoraggio sperimentale che consiste nella combinazione di diverse tecnologie innovative per l'area di studio (uso di droni associato ai rilievi botanici in campo e alle attività di Citizen Science coordinate dai CEAS territoriali grazie all'utilizzo di App freeware). I dati raccolti con l'uso di questi tre tipi di monitoraggio saranno analizzati congiuntamente per valutare i vantaggi, gli svantaggi ed eventuali sinergie delle diverse metodologie. Il progetto intende monitorare la presenza e abbondanza di tre principali specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale e che si stanno diffondendo in loco (*Acacia saligna s.lat.*, *Ailanthus altissima* e *Sesbania punicea*).

Obiettivi e finalità del progetto sono i seguenti: 1) Sperimentare e creare un workflow che consenta al Parco di Tepilora di raccogliere dati affidabili, di monitorare nel lungo periodo le piante aliene invasive sul proprio territorio e di valutare il rischio della loro presenza, in ottica adattativa; 2) Migliorare l'efficacia della protezione degli equilibri degli ecosistemi delle zone umide dell'area Ramsar dalla minaccia delle invasioni biologiche mediante l'uso di sistemi tecnologici innovativi per il controllo delle specie invasive; 3) Sensibilizzare le comunità locali sulle tematiche riguardanti la biodiversità e le minacce legate alle invasioni biologiche; stimolare la partecipazione attiva nel monitoraggio delle specie e aumentare la consapevolezza delle comunità sulla necessità di tutelare e preservare la biodiversità del territorio in quanto capitale naturale e fonte di produzione di servizi ecosistemici.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
C1c

**Obiettivi secondari**

**Soggetto proponente**

Comune di Budoni

**Dimensione territoriale**

comunale

**Altri soggetti coinvolti**

Parco Regionale di Tepilora

**Stato di avanzamento**

in programmazione

**Contatto riferimento**

Marianna Mossa; direzione@parcoditepilora.it

**Descrizione del progetto**

Nell'ambito del programma "Siti naturali UNESCO per il Clima 2023", promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e dedicato ai Comuni delle Riserve della Biosfera nazionali, il Comune di Budoni (SS) porterà avanti nei prossimi anni "interventi per la gestione forestale sostenibile" (tipologia II), secondo quanto stabilito dal Bando.

In particolare, l'intervento proposto dal Comune di Budoni è mirato a recuperare e migliorare la funzionalità dei sistemi forestali della pineta che si sviluppa a ridosso della spiaggia centrale di Budoni che si estende da Punta Salomaghe alla Baia di Sant'Anna, salvaguardando ed integrando la vegetazione esistente con nuova piantumazione di conifere quali ad esempio il Pino domestico (*Pinus Pinea*) ed il Pino d'aleppo (*Pinus halepensis*), piante a crescita piuttosto rapida.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
C1d

**Obiettivi secondari**  
R2b

**Soggetto proponente**

Parco Regionale di Tepilora

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

Comuni di Posada, Bitti, Buddusò, Locluli, Lodè, Onanì, Orune, Osidda Acquedotto, Osidda Vascone, Padru, Agenzia Forestas

**Stato di avanzamento**

in programmazione

**Contatto riferimento**

Marianna Mossa; [direzione@parcoditepilora.it](mailto:direzione@parcoditepilora.it)

**Descrizione del progetto**

Nell'ambito del programma "Siti naturali UNESCO per il Clima 2023", promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, 10 Comuni della Riserva della Biosfera porteranno avanti nei prossimi anni "interventi di innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi" (tipologia V), secondo quanto stabilito dal Bando. In particolare: Comune di Bitti (NU) – potenziamento della rete idrica antincendio in punti strategici del territorio; Comuni di Buddusò (SS) e Padru (SS) - realizzazione di una torretta di avvistamento antincendio con elementi di innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione ed al governo degli incendi boschivi; Comune di Lodè (NU) - realizzazione di una vasca di accumulo ai fini antincendio nelle aree di pertinenza del campo sportivo comunale di Lodè; Comune di Onanì (NU) - realizzazione di diversi vasconi antincendio nell'agro di proprietà del Comune; Comune di Orune (NU) - realizzazione di nuove piste boschive e viali tagliafuoco con l'eliminazione totale o parziale della vegetazione presente per evitarne la propagazione e realizzazione di nuovi punti di rifornimento idrico (vasconi antincendio); Comune di Osidda (NU) - realizzazione e il ripristino di punti di approvvigionamento idrico e ripristino dei punti di approvvigionamento ai fini antincendio boschivo presso il vascone di attingimento idrico; Comune di Posada (NU) - miglioramento della rete dei punti di approvvigionamento idrico e loro implementazione; potenziamento tecnologico della torretta di avvistamento; realizzazione di nuove fasce tagliafuoco con l'eliminazione totale o parziale della vegetazione presente; interventi selvicolturali programmati, monitoraggio delle attività di lotta attiva in loco al fine di gestire le emergenze; Comune Di Loculi (NU) - ripristino e captazione di una sorgente, ammodernamento e ampliamento delle tubature e delle strutture e impianti presenti quali pozzetti di accumulo e vascone a cielo aperto.

SATELLITE  
C9

## Acqua e fuoco. Dalle cicatrici del passato la mappa per un futuro al riparo dai rischi nel Parco di Tepilora

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
C1d

**Obiettivi secondari**  
S3c; R1a; E2a

**Soggetto proponente**

Legambiente Sardegna

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

Parco di Tepilora, Fo.Re.S.T.A.S., Università di Cagliari, Gruppo Scout Posada1, Adotta un albero, Sardus Pater

**Stato di avanzamento**

concluso

**Contatto riferimento**

Marta Battaglia;  
direttore@legambientesardegna.com

### Descrizione del progetto

Il progetto, che insite nell'area del Parco naturale regionale di Tepilora, propone di intervenire sulle tematiche del dissesto idrogeologico e, in particolare, sui fenomeni di esondazione ed erosione del territorio causati dall'abbandono colturale e dalla riduzione della capacità di gestione selvicolturale. Le macro aree d'intervento del progetto prevedono il rafforzamento delle funzionalità ecologiche (rimozione dei detriti, ricostruzione della vegetazione autoctona, interventi di contenimento del calpestio, realizzazione di staccionate e camminamenti protetti, in capo a Parco e Fo.Re.S.T.A.S.), la mappatura del territorio (analisi temporale delle modifiche della componente geologica, geomorfologica, idrogeologica, in capo all'Università) e il coinvolgimento attivo delle comunità attraverso percorsi didattici, workshop, campi di volontariato, escursioni, eventi e manifestazioni a favore di 1.500 cittadini (in capo a Legambiente, Gruppo Scout, CEAS del territorio Parco). Si prevede, inoltre, di potenziare la collaborazione tra i soggetti competenti in materia di prevenzione dei rischi e le comunità locali potenziando i presidi informativi e, più in generale, la consapevolezza sui comportamenti individuali

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
C1d

**Obiettivi secondari**  
C1b; C1a; E1b; E2b;  
R1b; R1c

**Soggetto proponente**

Parco Naturale Regionale di Tepilora

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

CEAS dei quattro Comuni del Parco, Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale, Protezione Civile, Agenzia Forestas.

**Stato di avanzamento**

in corso

**Contatto riferimento**

Marianna Mossa; [direzione@parcoditepilora.it](mailto:direzione@parcoditepilora.it)

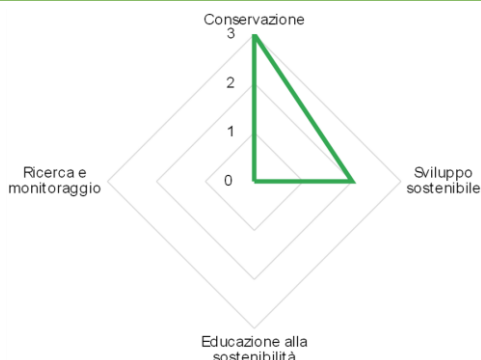
**Descrizione del progetto**

Sperimentare tecniche innovative per la gestione degli incendi e porre in essere azioni di sensibilizzazione e educazione ambientale sulla prevenzione degli incendi. Il Progetto Silvanus è un progetto, finanziato con il programma Horizon e attuato in cooperazione con 48 partner internazionali, che prevede nel suo complesso la realizzazione di una piattaforma tecnologica e informativa integrata per la gestione degli incendi, e la messa a punto e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche per la prevenzione e il rilevamento degli incendi. Nell'ambito del progetto, il Parco deve realizzare un piano specifico per la prevenzione degli incendi e la valutazione dei rischi nel territorio del Parco, in stretto raccordo con il Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale, la Protezione Civile e l'Agenzia Forestas. Sarà inoltre attuata una campagna di sensibilizzazione e informazione tramite i CEAS (Centri di educazione ambientale e alla sostenibilità) dei quattro Comuni del Parco; infine sarà realizzata un'azione pilota che preveda la sperimentazione sul campo delle tecnologie innovative prodotte dai partner.

SATELLITE  
C11

## Intervento di restauro e riqualificazione aree borgo agropastorale Sa cuilarja e Preda Longa

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
C2b

**Obiettivi secondari**  
S3d

**Soggetto proponente**  
Comune di Loculi

**Dimensione territoriale**  
comunale

**Altri soggetti coinvolti**

**Stato di avanzamento**  
in programmazione

**Contatto riferimento**

Pasqualina Porcu;  
ufficiotecnico@comune.loculi.nu.it

### **Descrizione del progetto**

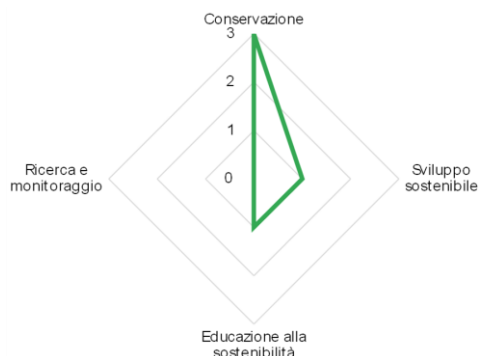
Realizzare interventi di messa in sicurezza dell'area al fine di preservarne il patrimonio composito e unico; Realizzare il restauro de "Sa cuilarja", capanne e ovile costruite in prossimità del bosco e a breve distanza dal nuraghe del caratteristico sperone roccioso di Preda Longa (Vincolo Ministeriale diretto del 21 maggio 1964, legge n.1089 del 1936); Migliorare la fruizione del bene con la realizzazione di interventi non invasivi e nel rispetto degli equilibri naturali assai preziosi ma al contempo fragili che si sono conservati fino ai giorni nostri, grazie al grande rispetto del sito che tutta la comunità di Loculi ha dimostrato in secoli di utilizzo dell'area.



SATELLITE  
C12

## Sentiero Monte Idda

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
C2b

**Obiettivi secondari**  
S3d; E1b

### Soggetto proponente

Comune di Siniscola

### Dimensione territoriale

comunale

### Altri soggetti coinvolti

CEAS Santa Lucia, Rotary Club di Siniscola, Gruppo Scout A.G.E.S.C.I. di Siniscola, Univ. della Terza Età di Siniscola, Coro Montalbo Auser di Siniscola, C. S. Luigi Oggiano, Ass. Siniscola '90, IC n. 1 e 2 di Siniscola

### Stato di avanzamento

concluso

### Contatto riferimento

Battista Giovanni Deriu;  
urbanistica@comune.siniscola.nu.it

### Descrizione del progetto

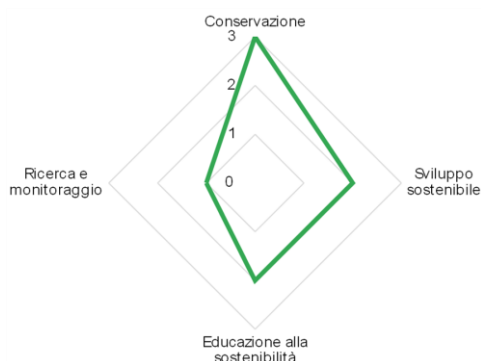
Le principali fasi del progetto sono:

- 1) Fase di avvio, incontro tra amministrazione comunale, tecnici comunali e CEAS;
- 2) Incontro di partecipazione e condivisione delle azioni con i partners;
- 3) pulizia del sentiero, fase operativa nella quale con il supporto di operai specializzati e il coordinamento del Comune e del CEAS si provvederà alla pulizia del sentiero dalla vegetazione e dai rifiuti abbandonati nel tempo e alla posa di apposita segnaletica. Inoltre si metteranno in sicurezza alcuni tratti del tracciato disconnessi.
- 4) Inaugurazione del sentiero; 5) incontro pubblico di partecipazione per promuovere la fruizione e manutenzione del sentiero nel tempo.

SATELLITE  
C13

## Fruizione e Comunicazione del Parco Tepilora

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
C2c

**Obiettivi secondari**  
S1a; E1b

**Soggetto proponente**

CEAS Montalbo Lodè

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Parco Naturale Regionale di Tepilora, i CEAS, Comune di Lodò, IC Torpò, Sardinia Nature Coop, CFVA, Fo.Re.S.T.A.S., ISRE, Unione dei Comuni Ufitziu de sa Limba Sarda

**Stato di avanzamento**

in corso

**Contatto riferimento**

Angelo Canu; ceasmontalbolode@gmail.com

### Descrizione del progetto

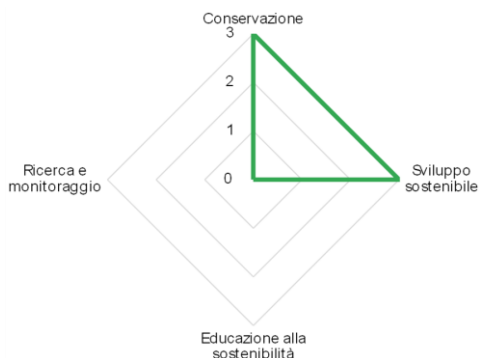
Il progetto ha lo scopo di portare gli attori sociali del territorio a considerare le comunità come soggetti aperti, dinamici, in continua relazione plurivoca, pronti all'interazione e, seppur guardando al passato, anche all'innovazione, per arrivare a intendere il paesaggio antropizzato non come luogo fisico semplice contenitore, ma spazio in continua costruzione sede di complesse relazioni interne ed esterne. I soggetti coinvolti avranno a fine progetto una coscienza dei valori del proprio territorio, valori che poi potranno promuovere in ottica di sviluppo ecosostenibile. La tutela ambientale e della biodiversità potrà diventare in tal modo uno dei valori e degli obiettivi che essi dovranno perseguire a fine progetto, in quanto sinonimo di patrimonio da conservare e valorizzare e di eterogeneità di differenti forme di vita che insieme compongono la bellezza della nostra terra. L'analisi del territorio, la conoscenza dei toponimi, la comprensione degli aspetti naturali dei luoghi, la cognizione del passaggio storico dell'uomo porta negli attori coinvolti una consapevolezza dei valori della propria terra e l'aspirazione a contribuire a migliorarla. L'utilizzo della lingua sarda, riconosciuta come bene immateriale della Sardegna dall'Unesco, è un quid ulteriore che dà la possibilità di conoscere altresì il proprio territorio (i toponimi e il loro significato, i nomi in sardo delle piante, scoprendo il senso dei proverbi legati all'ambiente) e che spinge le persone perciò ad apprezzare e amare il territorio.

Un aspetto innovativo del progetto è il coinvolgimento territoriale mediante le testimonianze dirette dei "tepiloresi", che raccontano mediante i loro occhi e la loro voce il territorio della Riserva di Biosfera, un felice connubio tra antropologia e ecologia. Le attività descritte, precedentemente previste per un territorio più ampio, si sono svolte solo nel Comune di Lodè a causa delle restrizioni dovute al periodo Covid-19. Restano tuttavia in programma per altre aree della Riserva di Biosfera.

SATELLITE  
C14

## “I luoghi che raccontano: continuità e futuro” – Riqualificazione dell’anfiteatro comunale di Torpè e recupero degli spazi comuni adiacenti.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
C2c

**Obiettivi secondari**  
S3d

**Soggetto proponente**

CEAS Torpè Porta del Parco

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

Parco di Tepilora, ASS. Culturale "Sardus Pater", Istituto Comprensivo "Eleonora D'Arborea Torpè", Comune di Torpè, Associazione Birde Imparos Ambientales

**Stato di avanzamento**

in progettazione

**Contatto riferimento**

Antonio Maria Pala; ceas.torpe.parco@gmail.com

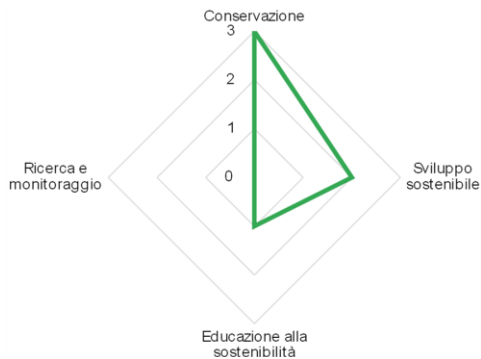
### **Descrizione del progetto**

Il Comune di Torpè è ubicato al limite settentrionale della Baronia, ed è anche il limite della provincia di Nuoro. Ubicato ad un passo dalla linea di costa, non ha i vantaggi dei paesi costieri e non è un paese di montagna, ubicato alla base del Monte Albo, attraversato dal Rio Posada (Pasada), dominato e modificato dalla diga di Maccheronis. Quest'ultimo aspetto determina una condizione di semi-artificialità nella forma ed nell'ecologia dei luoghi. Torpè soffre limitatamente del fenomeno dello spopolamento, grazie al legame tra gli abitanti (i torpeini) e i loro luoghi. Le aree extra argine sono state oggetto di bonifica tra le due guerre mondiali, con modifiche delle forme dei campi e dei luoghi. L'influenza del turismo è limitata e non invasiva, ma rappresenta un vantaggio funzionale per le diverse attività e da punto di debolezza diventa un punto di forza. Tutte le attività verranno svolte dagli artigiani e operatori locali, gratuitamente, per quanto riguarda la manodopera, durante giornate dedicate alla realizzazione di questi eventi: restauro di strutture murarie e recinzioni, pavimentazioni dei vialetti; riqualificazione del giardino e interventi di tipo botanico con impiego di essenze autoctone; recupero delle fontanelle all'interno dell'area Anfiteatro; riqualificazione dei servizi infrastrutturali dell'anfiteatro; riqualificazione de Su Putzu de Giosso; recupero dei materiali esistenti e delle attività tradizionali per gli interventi edili e restauro funzionale del pozzo; Pannelli e murali racconteranno la vicenda storica del sito e comunicheranno i valori della "Riserva di Biosfera" e il Paese di Torpè nel Parco ai visitatori e ai giovani.

SATELLITE  
C15

## Oltre la Domo: Dal museo DEL paese al PAESE-MUSEO

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

C2c

**Obiettivi secondari**

S3d; E1b

**Soggetto proponente**

Comune di Loculi

**Dimensione territoriale**

comunale

**Altri soggetti coinvolti**

**Stato di avanzamento**

concluso

**Contatto riferimento**

Pasqualina Porcu;  
ufficiotecnico@comune.loculi.nu.it

### **Descrizione del progetto**

Il progetto è costituito da un'installazione fotografica itinerante che dal Polo Museale Sa Domo de Sas Artes e de Sos Mestieris si snoda per le vie e gli spazi pubblici del centro storico del Comune di Loculi. L'installazione fotografica si articola in quattro percorsi fotografici itineranti, ognuno relativo ad una categoria tematica ben individuata che descrive i beni caratteristici di Loculi: beni demo-etno-antropologici, beni ambientali-naturalistici, beni storico-archeologici e beni del passato.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

C2c

**Obiettivi secondari**

R1b

**Soggetto proponente**

Ass. Cult. sportiva e turistica Andamentas Alà Escursioni

**Dimensione territoriale**

comunale

**Altri soggetti coinvolti**

Proloco Alà dei Sardi

**Stato di avanzamento**

In progettazione

**Contatto riferimento**

Salvatore Mette; salvatoremette@gmail.com

**Descrizione del progetto**

Il progetto avrà come obiettivo principale il recupero, l'archiviazione e la conservazione dei toponimi locali a rischio di estinzione, incluso in un lavoro più articolato per la valorizzazione del patrimonio linguistico e storico.

Il progressivo abbandono delle aree marginali del territorio da parte degli allevatori, e i cambiamenti epocali del settore verso una innovazione nella gestione e nelle tecniche produttive ha avuto come conseguenza la riduzione della presenza umana in queste aree e quindi un graduale ed ineluttabile smarrimento di quel sapere ("su connotu") che è stato da sempre tramandato oralmente dai nostri avi. Le conseguenze più tangibili sono soprattutto la perdita dei micro toponimi che individuavano esattamente porzioni di territorio, valli, rocce, vecchi ovili, pezzi di foreste, orti abbandonati, creste montane, ex aree coltivate, sentieri, aie carbonili, ruscelli e tanto altro.

Per questo motivo riteniamo necessario un lavoro di rivalutazione della memoria storica prima che scompaiano gli ultimi anziani pastori, depositari di queste conoscenze.

Associazione Andamentas:

La ricerca e l'individuazione dei toponimi sarà concretizzata attraverso conversazioni e visite ispettive "guidate" in loco con gli anziani pastori e operai forestali. L'indagine riguarderà tutto il territorio sia la parte a gestione pubblica che quella privata.

Proloco Alà dei Sardi: I dati raccolti saranno archiviati per macro aree e inseriti su mappe digitali.

SATELLITE  
C17

## O2 = Osidda + Onanì Comunità coese per i beni comuni e lo sviluppo sostenibile

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
C2d

**Obiettivi secondari**  
E2a; R2a; S1a

**Soggetto proponente**

CEAS Osidda e CEAS di Onanì

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

Comune di Osidda, Comune di Onanì, Associazioni, Ludoteca e Biblioteca dei due Comuni, Onanì Experience, Proloco Onanì, Agenzia Laore, Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.

**Stato di avanzamento**

da replicare

**Contatto riferimento**

Carina Pinna; ceasosidda@gmail.com - sas.veranu@gmail.com

### Descrizione del progetto

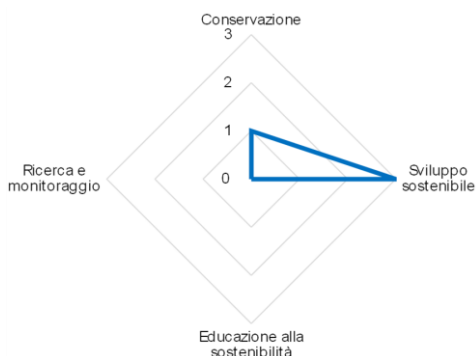
Il tema della gestione sostenibile dei beni comuni attraverso processi e metodologie partecipative assume una forte connotazione educativa capace di suscitare o accrescere il senso di responsabilità sociale verso ciò che ci circonda, andando a comprendere non solo i beni comuni, ma l'ambiente stesso nell'accezione più generale. I Comuni di Onanì e Osidda, interessati da anni da un progressivo spopolamento che ha portato alla perdita di una serie di servizi essenziali, hanno attivato interventi materiali e immateriali di varia natura per arginare questo fenomeno con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini e promuovere la conoscenza e la fruizione sostenibile del proprio territorio. Questo progetto, in linea con le politiche di sviluppo locale dei due comuni, prevede la collaborazione tra comunità, in ottica di reciproco scambio, al fine di creare nuove sinergie per la rigenerazione degli spazi verdi pubblici: il cortile delle ex scuole elementari di Onanì e l'area verde adiacente alle vecchie scuole di Osidda (oggi riqualificate come casa di cura per anziani).

Il progetto propone attività di educazione alla gestione, cura e adozione dei beni comuni individuati, promuovendo un ampio coinvolgimento della comunità locale, dalle scuole, alle associazioni, il mondo produttivo, ecc., attraverso laboratori di comunità orientati a diverse fasce di età con la presentazione dei risultati e accordi di gestione in un evento finale di condivisione, presentazione e comunicazione del percorso svolto, dei risultati ottenuti e delle modalità di gestione futura. In questo modo tutti i soggetti coinvolti in modo diretto e indiretto acquisiscano (e aiutino ad acquistare) un senso di maggiore responsabilità e di impegno nella tutela del bene.

SATELLITE  
S1

## Andejos de Coro

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
S1a

**Obiettivi secondari**  
S2b; S4b; C2c

**Soggetto proponente**  
CEAS Santa Lucia Siniscola

**Dimensione territoriale**  
tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**  
Comune di Siniscola; Coro Montalbo Siniscola

**Stato di avanzamento**  
in corso

**Contatto riferimento**  
Manuela Mulargia; ceasantalucia@gmail.com

### Descrizione del progetto

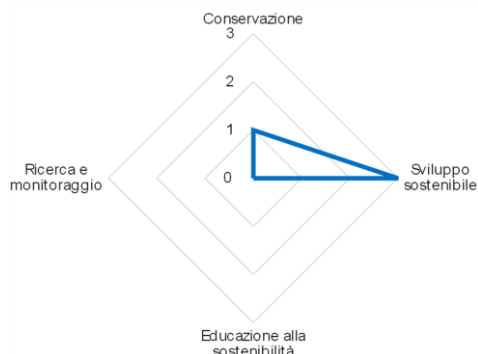
Andejos de coro è un appuntamento annuale, nato a seguito del riconoscimento della Riserva di Biosfera Tepilora, Rio Posada e Montalbo, per festeggiare il prestigioso riconoscimento e contribuire a far conoscere la Riserva di Biosfera ad un vasto pubblico e ai fruitori del territorio. Ormai da tre anni in estate, organizziamo una passeggiata serale su itinerari facili e facilmente accessibili a tutti (2017 Punta Cupeti, 2018 Madonna della Salute, 2019 Punta Artora). Sia prima della partenza che durante la passeggiata, viene "raccontata" la Riserva di Biosfera Tepilora, Rio Posada e Montalbo e le opportunità ad essa collegata, inoltre vengono organizzate delle tappe musicali, per permettere ai partecipanti di riposarsi e soprattutto ascoltare i canti tradizionali in contesti ambientali suggestivi. Dalla prima edizione partner dell'evento è stato il Coro Montalbo di Siniscola, che allietta la passeggiata con le sue splendide voci e canti della tradizione sarda. Al termine dell'escursione offriamo sempre dei prodotti locali e un buon bicchiere di vino; per evitare l'uso della plastica e la produzione di rifiuti, invitiamo i partecipanti a portarsi un bicchiere da casa, fedeli alla nostra mission di educazione ambientale e alla sostenibilità.

Durante l'evento è nostra cura parlare anche dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e le modalità con le quali ognuno di noi può contribuire al loro raggiungimento.

SATELLITE  
S2

## PONTESU

### Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera



### SDGs



### Obiettivo principale

S1a

### Obiettivi secondari

C1b

### Soggetto proponente

Comune di Irgoli

### Dimensione territoriale

sovracomunale

### Altri soggetti coinvolti

CAI, FORESTAS

### Stato di avanzamento

in corso

### Contatto riferimento

Daniela Flore – [danielaflore1@yahoo.it](mailto:danielaflore1@yahoo.it)

### Descrizione del progetto

Il CAI in collaborazione con Forestas ha inserito, nel cd "Sentiero Italia", 2 tappe interessanti il territorio di Irgoli, individuate coi codici SI Z10A e SI Z10B, che rappresentano un importante *trait d'union* rispettivamente coi territori di Lodé e Galtelli. Contestualmente, i vecchi sentieri sono stati resi fruibili con il rilevamento e la georeferenziazione e con l'apposizione della segnaletica CAI, secondo le direttive tecniche richieste per l'inserimento dei sentieri nella Rete Escursionistica Regionale. Ponendosi come tratto di fondamentale congiunzione tra il Tuttavista, a sua volta collegabile con l'importante comprensorio del Supramonte, e la restante porzione del Montalbo, si unisce quindi il Parco Regionale di Tepilora con il comprensorio supramontano costiero, ad oggi quello che conta il maggior numero di visitatori di trekking nell'Isola.

Il progetto prevede nei prossimi anni, anche il ripristino delle antiche sorgenti e degli ovili.

Il completamento degli scavi del santuario nuragico di "Janna e pruna" e scavi di altri siti sparsi per tutto il territorio, rimangono un obiettivo importante dell'amministrazione comunale. Grazie a un finanziamento regionale è stata già effettuata una porzione di scavi a fronte di un progetto molto importante di valorizzazione e ampliamento del sito, che ha portato alla luce una piccola struttura circolare lastricata, presumibilmente funzionale allo svolgimento delle attività sacre del santuario. Inoltre, si è provveduto a creare un sistema di drenaggio dell'acqua piovana per preservare il sito da eventuali allagamenti e conseguente danneggiamento dello stesso. L'obiettivo è quello di rendere il sito sempre più fruibile con ampliamento del target di visitatori. Gli interventi ancora da effettuare sono: rendere il sito maggiormente accessibile agli utenti diversamente abili, mediante l'installazione di pedane.



**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

S1a

**Obiettivi secondari**

C1a, S3d, E2a, R1c

**Soggetto proponente**

Parco Naturale Regionale di Tepilora

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Regione Sardegna (Ass. Difesa dell'Ambiente), Consiglio Nazionale dei Geologi, ORGS, Dip. di Scienze Chimiche e Geologiche (UNICA), Società Speleologica Italiana, Nodo INFEA, CEAS di Lodè, Lula, Siniscola, Torpè, Bitti e Posada, direzioni scolastiche dell'Area MaB UNESCO

**Stato di avanzamento**

In programmazione

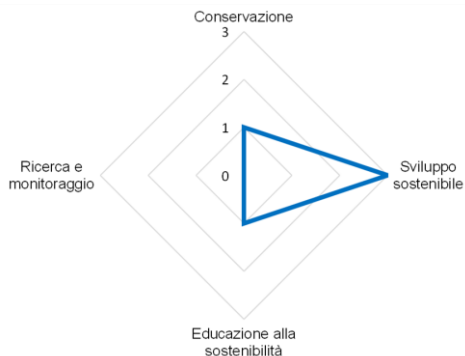
**Contatto riferimento**

Marianna Mossa - direzione@parcoditepilora.it

**Descrizione del progetto**

1. L'intervento ha come obiettivo diffondere la conoscenza della "Risorsa Acqua" in funzione di un suo utilizzo più razionale e sostenibile; tale obiettivo sarà perseguito allestendo itinerari, fisici e digitali, da realizzare nel contesto territoriale dell'acquifero carsico del Monte Albo e delle limitrofe aree umide del Rio Posada, caratterizzate da un buon livello di approfondimento conoscitivo a supporto delle attività e dei servizi da implementare nell'area MaB di riferimento. Verrà sviluppato uno strumento informatico realizzato allo scopo di proporre, in modalità multilingue, diversi contenuti i quali saranno allocati in un sito web già nella disponibilità del Parco di Tepilora e resi disponibili all'utenza, utilizzando smartphone e QR Code, anche direttamente da pannelli illustrativi disposti in alcuni punti caratteristici del territorio oggetto dell'intervento. L'insieme dei punti caratteristici individuati definirà una serie di itinerari componenti "I Sentieri dell'Acqua Celata", che potranno essere fruiti sia nell'ambito delle attività di educazione ambientale sia come servizi per il turismo sostenibile. Gli stessi contenuti saranno elaborati e proposti via WEB, adeguatamente rimodulati e sintetizzati, al fine della promozione generale delle attività e dei servizi offerti nel territorio;
2. Organizzare ed elaborare il materiale divulgativo (audio/video/testi) da inserire nello strumento informatico e dare assistenza nel percorso formativo;
3. Realizzare uno specifico percorso formativo incentrato sui contenuti degli itinerari e sull'uso dello strumento informatico da proporre a tutti i Centri di Educazione Ambientale ed alla Sostenibilità ed agli operatori del Turismo Sostenibile dell'Area MaB UNESCO "Tepilora, Rio Posada, Montalbo".

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

S1a

**Obiettivi secondari**

C2c; S3d; E1b

**Soggetto proponente**

Ass. Cult. sportiva e turistica Andamentas Alà Escursioni

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

Azienda apistica le tre gocce d'oro di Lucia Mustazzu, Ass. sportiva Alà in movimento, Gruppo Estivo Parrocchia Sant'Agostino di Alà, Comune di Alà dei Sardi, Gruppo Tenore Santu Frantziscu di Alà, Gruppo musicale strumentale "l'Anonimo".

**Stato di avanzamento**

In progettazione

**Contatto riferimento**

Salvatore Mette; salvatoremette@gmail.com

**Descrizione del progetto**

Obiettivo: Valorizzare il patrimonio naturale, culturale e storico del territorio attraverso la promozione di iniziative che coinvolgano attivamente tutti gli appassionati del mondo outdoor sportivo e ricreativo e tutte le persone che nella scoperta della nostra storia e delle tradizioni trovano un motivo di crescita culturale. La proposta progettuale è rivolta a tutte le fasce di età, con particolare attenzione ai giovani, con l'obiettivo di attivare un processo di maggiore sensibilizzazione verso le tematiche ambientali, la biodiversità e la sostenibilità. In tal senso, il nostro obiettivo si allinea ed è coerente a una delle 3 funzioni della Riserva di Biosfera. Infatti, attraverso l'implementazione di percorsi di fruizione lenta, miriamo a promuovere una comprensione più profonda e partecipativa del territorio, incentivando la consapevolezza e attivando un forte senso di appartenenza.

La nostra offerta si articolerà in una serie di percorsi esperienziali che permetteranno ai partecipanti di immergersi nel contesto locale, apprendendo le tradizioni e le pratiche legate al sapere popolare e alle attività agricole e forestali. Inoltre, il progetto si propone di essere uno strumento di conoscenza e di educazione ambientale, promuovendo pratiche di sostenibilità e rispetto della natura. L'obiettivo è trasformare il visitatore in custode dell'ambiente, protagonista attivo del mantenimento e miglioramento della qualità del territorio dell'area M.A.B. Con le attività proposte, ci impegniamo a rendere le esperienze accessibili e formative, contribuendo concretamente al progresso del rapporto tra individuo e natura circostante.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
S1b

**Obiettivi secondari**

**Soggetto proponente**

Comuni di Alà dei Sardi, San Teodoro, Osidda, Siniscola

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

Parco Regionale di Tepilora

**Stato di avanzamento**

In programmazione

**Contatto riferimento**

Marianna Mossa - direzione@parcoditepilora.it

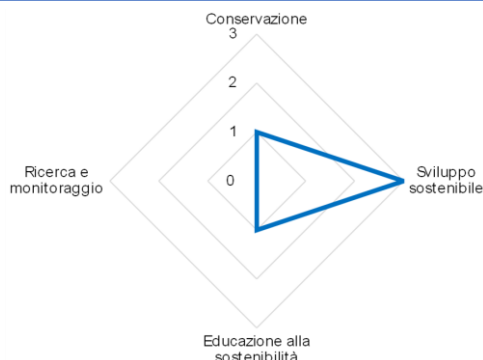
**Descrizione del progetto**

Nell'ambito del programma "Siti naturali UNESCO per il Clima 2023", promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e dedicato ai Comuni delle Riserve della Biosfera nazionali, i Comuni di Alà dei Sardi, San Teodoro, Osidda e Siniscola porteranno avanti nei prossimi anni "interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile"(tipologia III), secondo quanto stabilito dal Bando. In particolare: 1. Comune di San Teodoro (SS) - realizzazione di una nuova pista ciclabile da realizzarsi in un percorso stradale di cruciale importanza, in quanto rappresenta un collegamento viario con un alto tasso di percorrenza, soprattutto nei mesi estivi, finalizzato al raggiungimento della spiaggia di "La Cinta", meta turistica molto rinomata e conosciuta e dall'altissimo afflusso turistico; 2. Comune di Osidda (NU) – implementazione di un servizio di bike sharing pubblico all'interno del territorio comunale, prevedendo una dotazione di 10 biciclette a pedalata assistita, così come definite dall'articolo 50 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, da rendere fruibili in apposita postazione nel centro urbano, in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici e aree parcheggio e sosta autocarovan; 3. Comune di Siniscola (NU) - posizionamento di due postazioni per il servizio di bikesharing in luoghi strategici del territorio, nella località di La Caletta, frazione marina del Comune di Siniscola, per un totale di 26 biciclette a pedalata assistita che usufruiscano del sistema di piste ciclabili intercomunali, realizzate tramite il Progetto di Sviluppo territoriale denominato "Tepilora Patrimonio Accessibile a tutti", e che si snodano nei territori di Siniscola, Posada e Torpè. Assieme alle biciclette, troverà posto una colonnina di ricarica; 4. Comune di Alà dei Sardi (SS) - realizzazione dell'intervento di seguito specificato; le sub categorie interessate sono: Categoria 1 - III.1.1, Acquisto di biciclette a pedalata assistita, con realizzazione di N° 2 spazi coperti dotati di rastrelliere per il deposito/movimentazione delle biciclette; Categoria 3 - III.3.1 Realizzazione di N° 2 parcheggi di interscambio, finalizzati a favorire l'intermodalità e la sostenibilità del sistema dei trasporti, in aree poste all'interno del centro abitato situate in prossimità di nodi di trasporto pubblico (autobus) e di viabilità principale.

SATELLITE  
S6

## Etichetta ecologica "Legambiente turismo": strumento di attuazione di un modello di sviluppo di turismo sostenibile

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
S1b

**Obiettivi secondari**  
S3b

**Soggetto proponente**  
Legambiente Sardegna

**Dimensione territoriale**  
tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**  
Vivilitalia

**Stato di avanzamento**  
in progettazione

**Contatto riferimento**  
Alessia Meloni; [ing.alessia.meloni@gmail.com](mailto:ing.alessia.meloni@gmail.com)

### Descrizione del progetto

Il progetto "Etichetta ecologica Legambiente turismo" si propone di attuare un modello di turismo sostenibile attraverso l'uso di uno strumento volontario di sostegno alla crescita delle economie locali nell'ottica di gestione sostenibile e per valorizzare e promuovere il patrimonio naturale, culturale in modo coordinato.

In particolare il progetto si pone l'obiettivo di dotare gli operatori e le imprese turistiche operanti all'interno del territorio della Riserva di Biosfera di uno strumento che, subordinato alla sottoscrizione da parte dei richiedenti ad uno specifico disciplinare, individua i requisiti che ogni azienda deve possedere in termini di sostenibilità e tutela ambientale.

I valori di fondo condivisi dagli operatori aderenti all'etichetta sono:

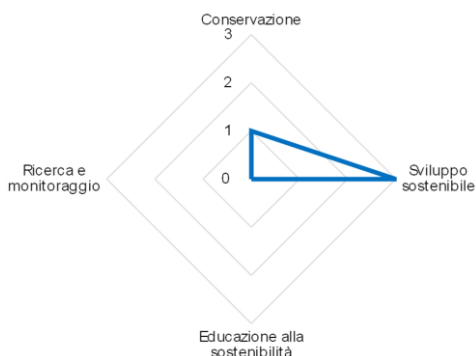
- Ridurre gli impatti ambientali del turismo.
- Favorire e promuovere visite e soggiorni più consapevoli e responsabili.
- Coinvolgere gli operatori locali e i visitatori/turisti in una scelta duratura e consapevole.
- Valorizzare la qualità.
- Considerare la sostenibilità ma anche le specificità locali.
- Promuovere la partecipazione dei soggetti interessati.

Per avviare il processo di ottenimento dell'"Etichetta ecologica Legambiente turismo" e scoprire le varie fasi del percorso scrivi al referente del progetto

SATELLITE  
S7

## MasterPlan agricoltura biologica

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
S1b

**Obiettivi secondari**  
S2b; S2c; C1b

### Soggetto proponente

Parco Naturale Regionale di Tepilora

### Dimensione territoriale

tutta la Riserva della Biosfera

### Altri soggetti coinvolti

Associazione Citta del Bio, agricoltori locali, CCIAA, Associazioni categoria agricole, GAL, Regione

### Stato di avanzamento

in corso

### Contatto riferimento

Marianna Mossa - [direzione@parcoditepilora.it](mailto:direzione@parcoditepilora.it)

### Descrizione del progetto

Il Parco Regionale, in qualità di socio fondatore, ha favorito la creazione del Distretto Rurale Nuorese Baronia, un circuito locale che mette in relazione le produzioni agroalimentari locali (ed in particolare la produzione ortofrutticola che si effettua ai margini del Rio Posada), favorendone una qualificazione in termini sostenibilità, ed i consumatori, informandoli e sensibilizzandoli sulla qualità ed eco-compatibilità degli acquisti a filiera corta. Il progetto promuoverà e favorirà l'attuazione di buone pratiche di sostenibilità in agricoltura, coinvolgendo i produttori ed supportandoli verso la conversione alla produzione biologica, in strettissima collaborazione con Associazione di Sindaci Citta del Bio, mettendo anche in campo un marchio (correlato a quello della Riserva della Biosfera) per distinguere e qualificare i prodotti. Verrà inoltre supportata la creazione di una filiera locale di produzioni di qualità, coinvolgendo anche chi opera nello stoccaggio, nel trasporto, nella distribuzione e nel commercio (fisico e on-line).

## Monitoraggio della sostenibilità ESG dei progetti del Piano di Azione della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada Montalbo

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
S1b

**Obiettivi secondari**  
R2b

**Soggetto proponente**

EETRA Srl sb

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Parco Regionale di Tepilora, altri da definire

**Stato di avanzamento**

in progettazione

**Contatto riferimento**

Michela Fancello; m.fancello@eetra.it

### Descrizione del progetto

Monitoraggio della sostenibilità dei progetti del Piano di Azione della Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada Montalbo sulla base di indicatori ESG (ambientali, sociali e di governance), stabiliti in accordo con i più recenti standard internazionali ed europei. Il progetto, in maniera profondamente trasversale, ha il fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità stabiliti per i vari progetti e attuare un monitoraggio tramite gli indicatori ESG condivisi. In parallelo l'obiettivo è la creazione di un quadro di insieme della sostenibilità e una reportistica che faciliti la creazione di una più ampia strategia/roadmap di sostenibilità per la Riserva della Biosfera, e che permetta una volta entrata a regime il monitoraggio dei progetti sulla base di parametri e indicatori ESG e, in seconda istanza, la digitalizzazione di questa metodologia. Il progetto di monitoraggio della sostenibilità si strutturerà idealmente una fase di I) analisi dello stato dell'arte in merito al panorama di progetti attivi e in programma all'interno dell'area della Riserva. Per ciascuno verrà effettuata una analisi preliminare degli obiettivi di sostenibilità con l'obiettivo della comprensione degli eventuali indicatori utilizzati per la verifica del raggiungimento dei risultati o con la strutturazione di obiettivi di sostenibilità specifici da raggiungere e monitorare; II): individuazione di un set di indicatori di sostenibilità trasversali finalizzati al monitoraggio della sostenibilità dei progetti, e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità della Riserva. Potranno essere considerati i seguenti ambiti ESG, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: E = decarbonizzazione, biodiversità, acqua, rifiuti; S = relazioni con il territorio, equilibrio mente e corpo, diritti umani e salute e benessere; G = trasparenza, innovazione, politiche, catena del valore. Verrà definita o ampliata la roadmap di sostenibilità con tempistiche e obiettivi definiti, in accordo con gli enti e i soggetti interessati.

"

SATELLITE  
S9

## PRENADES - Protezione delle Risorse Naturali e Sviluppo Locale Sostenibile nella Riserva della Biosfera Apaneca-Illamatepec

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

S1b

**Obiettivi secondari**

C1a, E2a, E2b

**Soggetto proponente**

Parco Naturale Regionale di Tepilora

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

CeSPI, Associazione AAP, Fondazione Soletterre ONLUS, Uffici Ambientali territoriali

**Stato di avanzamento**

concluso

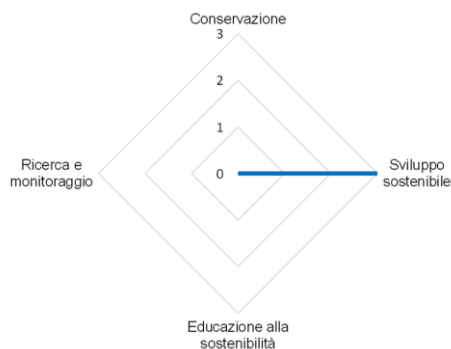
**Contatto riferimento**

Marianna Mossa; [direzione@parcoditepilora.it](mailto:direzione@parcoditepilora.it)

### Descrizione del progetto

Progetto di cooperazione internazionale con la Riserva della Biosfera Apaneca-Illamatepec (El Salvador) che mira ad appoggiare alcune delle linee prioritarie definite nel Piano di Sviluppo Sostenibile del territorio. Il progetto PRENADES a l'obiettivo generale di contribuire ad aumentare la coesione sociale e territoriale nella regione della Riserva della Biosfera Apaneca-Illamatepec, preservando le risorse naturali e aumentando la capacità di governance delle istituzioni locali. Tre sono gli obiettivi specifici: 1) Sviluppo economico locale sostenibile, con aumento della partecipazione di donne e giovani; 2) appropriazione sociale del patrimonio culturale immateriale della regione; 3) Controllo istituzionale e sociale sulle condizioni dell'ambiente nella Riserva. La protezione delle risorse naturali dipende dall'azione congiunta che riguardi sia la vigilanza diretta sullo stato delle risorse naturali sia le modalità in cui la popolazione che vive nel territorio indirizza i propri sforzi per lo sviluppo sociale ed economico. La valorizzazione del patrimonio culturale assume un ruolo di "collante" fra i diversi attori della società e i diversi luoghi che compongono il territorio. Per conseguire e consolidare gli obiettivi sopra indicati, il progetto si propone di sviluppare attività volte a aumentare la performance di microimprese e nei comparti del turismo sostenibile, mestieri e aziende artigianali; raccogliere e divulgare il patrimonio culturale immateriale della regione; attivare un sistema di monitoraggio dei bacini idrografici; ridurre l'impatto antropico sull'ambiente nei municipi partecipanti. Nello specifico, la Città Metropolitana di Cagliari mette a disposizione le proprie competenze tecniche e gestionali in materia di controllo dell'impatto antropico sulle risorse idriche e si fa carico di coordinare un team di partner italiani e salvadoregni, mentre il Parco di Tepilora curerà le attività di interscambio con i municipi della Riserva salvadoregna e attività di educazione ambientale nelle scuole italiane e salvadoregne con l'aiuto dei diversi partner di progetto.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
S1c

**Obiettivi secondari**

**Soggetto proponente**

Comuni di Lula, Bitti, Irgoli e Torpè

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

Parco Regionale di Tepilora

**Stato di avanzamento**

in programmazione

**Contatto riferimento**

Marianna Mossa; direzione@parcoditepilora.it

### Descrizione del progetto

Nell'ambito del programma "Siti naturali UNESCO per il Clima 2023", promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e dedicato ai Comuni delle Riserve della Biosfera nazionali, i Comuni di Lula, Bitti, Irgoli e Torpè porteranno avanti nei prossimi anni ""Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico"" (tipologia II), secondo quanto stabilito dal Bando. In particolare:

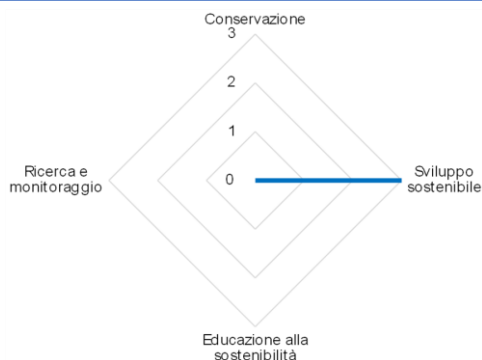
1. Comune di Lula (NU) – L'intervento prevede una serie di interventi di efficientamento energetico sull'immobile di proprietà dell'ente denominato dove sono ubicati le scuole, ed in particolare sulla scuola dell'infanzia ubicato nella periferia nord est del paese e più precisamente in corso Gramsci.
2. Comune di Bitti (NU) - Gli interventi di efficientamento energetico sono previsti nello stabile di proprietà del Comune sito in Via Attilio Deffenu n. 69 noto come Palazzo Ex Giudice di Pace.
3. Comune di Irgoli (NU) - Gli interventi di efficientamento energetico sono previsti nella ex colonia montana, attualmente adibita a punto di ristoro e sono ubicati in località Norghio. L'area interessata si trova in prossimità della fonte di Norghio e si inserisce in un ambito territoriale di elevato valore paesaggistico e archeologico.
4. Comune di Torpè (NU) - L'immobile interessato dagli interventi, di proprietà del Comune di Torpè, è attualmente utilizzato dall'amministrazione comunale come Seggio Elettorale e punto di prima accoglienza della popolazione in caso di calamità naturali (Alluvione, incendio di interfaccia così come previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile approvato dalla RAS).



SATELLITE  
S11

## Comunità energetiche all'interno della Riserva della Biosfera MAB UNESCO, Tepilora, Rio Posada e Montalbo

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

S1c

**Obiettivi secondari**

**Soggetto proponente**

STEFANO LOBINA

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

STEL.L.ART SRLS, ASSOCIAZIONE PRO SA IDDA, Tepilenergy srl

**Stato di avanzamento**

in corso

**Contatto riferimento**

Stefano Lobina; stefanlobina@gmail.com

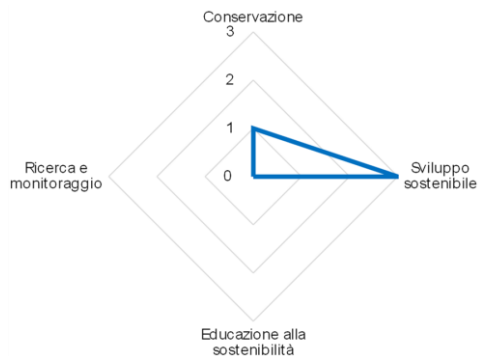
### Descrizione del progetto

Il nucleo centrale del progetto è la creazione di comunità energetiche locali per produrre e scambiare energia: aderire alle reti integrate di energie rinnovabili prodotte localmente abbassa i costi del trasporto e le dispersioni di energia lungo la rete, consentendo ai consumatori di ridurre le proprie spese energetiche del 20-30%. Grazie ad un emendamento al decreto Milleproroghe 2020 che anticipa la direttiva europea 2018/2001, sarà possibile da Febbraio 2020 la creazione di comunità energetiche utilizzando l'energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili inferiori a 200 kW. Basti pensare ad esempio ad un condominio, con un sistema di produzione elettrica come un impianto fotovoltaico. Fino ad oggi, i vari condomini non potevano utilizzare direttamente l'energia fotovoltaica senza un passaggio dalla rete elettrica, passaggio che comporta anche una compravendita dell'energia. Ora col nuovo decreto sarà possibile risolvere questo inconveniente e aprire alla condivisione dell'energia rinnovabile con più persone private, attività produttive ecc. Il soggetto proponente, certificato Esperto in Gestione dell'Energia EGE, con 10 anni di esperienza nel settore Energia e residente nel Comune di Lodè, intende portare avanti questo progetto delle comunità energetiche, anche utilizzando gli incentivi del CONTO TERNICO 2.0, ECOBONUS, e incentivi per le CONUNITA ENERGETICHE che sono ora incentivate dal GSE (Gestore Servizi Energetici), utilizzando tali risorse attraverso contratti EPC (Energy Performance Contract) in cui le ESCO possono autofinanziarsi utilizzando questi strumenti incentivanti a fronte di assicurare l'installazione e manutenzione degli impianti ad energie rinnovabili. Attualmente è stata creata una comunità energetica presso il Comune di Lodè.

SATELLITE  
S12

## MasterPlan il Parco tra storia ed identità

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
S2a

**Obiettivi secondari**  
S3d; C2c

**Soggetto proponente**

Parco Naturale Regionale di Tepilora

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Comuni, CEAS, media locali, associazioni culturali

**Stato di avanzamento**

In corso

**Contatto riferimento**

Marianna Mossa - [direzione@parcoditepilora.it](mailto:direzione@parcoditepilora.it)

### Descrizione del progetto

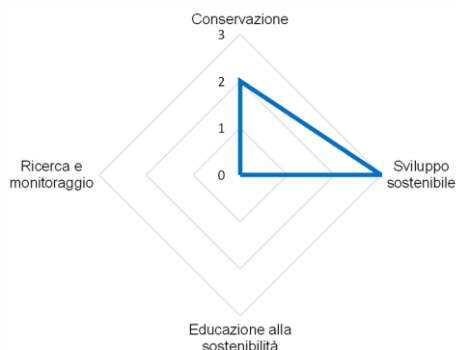
Il progetto intende incentivare la raccolta di video, immagini, articoli, testimonianze orali, che permettano di "ripercorrere" la storia recente del territorio della Riserva della Biosfera e del Parco, in particolare del periodo antecedente al passaggio di tali territori allo status di "demaniali". Questa operazione, ha un valore sia promozionale, ma anche di rafforzamento dell'identità territoriale.

I materiali raccolti sono pubblicati, con cadenza periodica, sui canali di comunicazione del Parco e su una pagina Facebook specifica della Riserva della Biosfera. Nel 2023 si è inoltre organizzato un evento a tema "Canto tenore" per celebrare l'integrazione dei riconoscimenti UNESCO e in futuro tutte le attività e i materiali raccolti verranno valorizzati complessivamente in una mostra e/o in un video di ricordi di come era il territorio del PARCO prima che diventassero demaniali.

SATELLITE  
S13

## Distretto Rurale Nuorese Baronia

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
S2a

**Obiettivi secondari**  
S2b; S4a; S4b; S4c;  
C1b; C2c

### Soggetto proponente

GAL Nuorese Baronia

### Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

### Altri soggetti coinvolti

Comune di Bitti, Comune di Lodè, Comune di Onani, Comune di Orune, Comune di Osidda, Parco Naturale Regionale di Tepilora

### Stato di avanzamento

concluso

### Contatto riferimento

Alessandro Caria - direttore@galnuoresebaronia.it

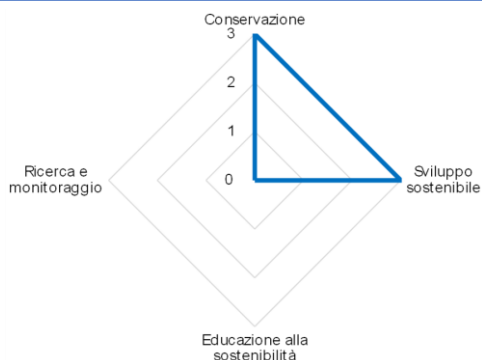
### Descrizione del progetto

Cooperazione, valorizzazione delle risorse del contesto territoriale di riferimento; Diffusione, commercializzazione e istituzione di prodotti DOP E IGP; Diversificare le aziende agricole in chiave turistica; Delineare la competitività nei confronti del mercato interno e dell'export; Collegare produzioni primarie alle pratiche produttive, ristorative, turistiche, sportive e ricreative, scolastiche e dei servizi territoriali; Potenziare l'identità sarda tramite la salvaguardia e la riscoperta dei saperi e sapori tradizionali e con l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali del territorio legate alla tradizione e alla cultura locali; Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità locale; Evitare la marginalizzazione delle produzioni primarie nei rapporti interni al distretto; Favorire il raccordo e l'integrazione tra i sistemi produttivi locali. L'animazione del territorio si conclude con il 6° e ultimo appuntamento del 28 giugno 2023 alle ore 10.30 C/O la Sala riunioni ex Giudice di pace in Via Deffenu n. 69 Bitti. La costituzione del Distretto Rurale nasce mediante l'attivazione del processo partecipativo e del coinvolgimento attivo delle diverse componenti dell'economia e delle comunità locali, contribuendo così allo sviluppo rurale del territorio, attraverso il metodo della concertazione e della valorizzazione integrata delle risorse agricole, ambientali e storico culturali.

SATELLITE  
S14

## Vetrina dei prodotti del Parco

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
S2b

**Obiettivi secondari**  
S4b; C2a,

**Soggetto proponente**  
Legambiente Sardegna

**Dimensione territoriale**  
sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**  
Parco di Tepilora, Comune di Posada, CEAS Casa delle Dame

**Stato di avanzamento**  
concluso

**Contatto riferimento**  
Marta Battaglia;  
direttore@legambientesardegna.com

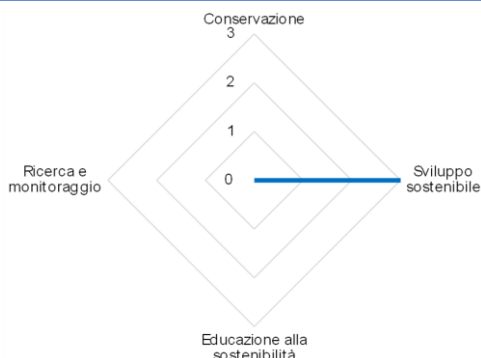
### Descrizione del progetto

Per la sua posizione e per il fascino che esercita sui visitatori del borgo medioevale, Casa delle Dame si presta alla rappresentazione delle specificità enogastronomiche e artigianali del territorio parco. Si è pertanto dedicato un ambiente della Casa (la stanza del forno) alla "vetrina delle produzioni" e -grazie al contributo 2018 del Parco- realizzato un allestimento specifico in grado di offrire al visitatore una panoramica dei prodotti facilitando così il contatto tra produttori e potenziali acquirenti. In questa prospettiva, la "vetrina potrà ospitare anche appuntamenti dimostrativi, di degustazione, ecc. gestiti direttamente dai produttori con il supporto organizzativo del CEAS e allargare il proprio territorio di competenza a quello della Riserva di Biosfera, magari con selezioni tematiche di prodotti. L'allestimento è stato completato, ma non ancora utilizzato per la sua originaria funzione; deve essere ancora definita la modulistica per il bando che il Parco potrà utilizzare per promuovere l'attivazione delle imprese locali che vorranno esporre i loro prodotti nella "vetrina".

SATELLITE  
S15

## Progetto di collaborazione con la colonia penale di Mamone

### Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera



### SDGs



**Obiettivo principale**  
S2c

**Obiettivi secondari**

### Soggetto proponente

Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.

### Dimensione territoriale

tutta la Riserva della Biosfera

### Altri soggetti coinvolti

FAI- Fondo Italiano Ambiente - Sezione Nuoro,  
Agenzia LAORE

### Stato di avanzamento

in programmazione

### Contatto riferimento

Manuela Manca, Ref. FoReSTAS;  
manumanca@forestas.it

### Descrizione del progetto

Nell'ambito del progetto di collaborazione con la colonia penale di Mamone, L'agenzia Fo.Re.S.T.A.S. realizzerà:

- una serie di studi e ricerche storiche e ambientali legati alla presenza della colonia penale di Mamone;
- attività formative di tipo teorico e pratico destinate ai detenuti;
- eventi/giornate volte a favorire la conoscenza dei valori ambientali e storico/culturali della colonia.

Sarà inoltre l'occasione per avviare progetti di produzioni sostenibili della colonia penale, in quanto sede di produzione agricola a sostegno della colonia stessa e dei detenuti, e dell'area MAB in generale.

Infatti, con questo progetto si vuole:

- Valorizzazione della realtà storica-ambientale e produttiva della Colonia penale;
- Fornire ai detenuti per conoscenze e competenze utili nel settore delle produzioni sostenibili, del turismo ambientale e culturale, della cura del verde ai fini di un loro reinserimento-sociale e lavorativo.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
S2c

**Obiettivi secondari**  
E1a; E2b; R2b; C1c

**Soggetto proponente**

UniCA – Dip. Scienze Chimiche e Geologiche

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Ordine dei Geologi della Sardegna, Parco Regionale di Tepilora, amministrazioni e agenzie territoriali

**Stato di avanzamento**

in progettazione

**Contatto riferimento**

Stefania Da Pelo - sdapelo@unica.it

**Descrizione del progetto**

Il progetto ha l'intento di dettagliare le esperienze formative residenziali del progetto "Educational Hub MAB University" per adattare al target specifico degli amministratori e tecnici di Enti locali e Agenzie territoriali. Le attività prevedono lo sviluppo di:

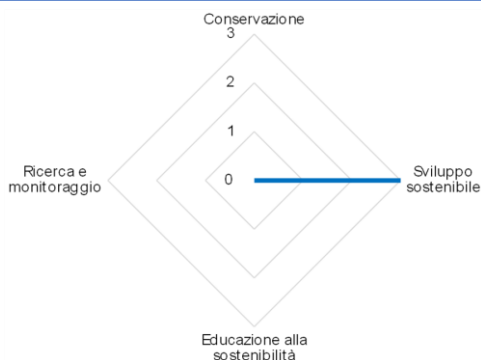
- Corsi pratici sulla gestione sostenibile del territorio;
- Scambi di buone pratiche tra le reti internazionali delle Riserve della Biosfera, con particolare attenzione al network "Isole e Coste".

Avvalendosi delle competenze dei docenti dell'Università di Cagliari e le loro connessioni con esperti esterni, professionisti iscritti all'Ordine dei Geologi e operatori del Parco di Tepilora, le esperienze si articoleranno su temi di alta rilevanza per la Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo (resilienza delle comunità, risorse idriche sotterranee ed ecosistemi naturali connessi) allo scopo di fornire gli strumenti utili ad affrontare le sfide imposte dai cambiamenti climatici, tramite il confronto tra territori accomunati da caratteristiche ambientali e sociali simili.

SATELLITE  
S17

## MasterPlan recettività armonizzata

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



### SDGs



### Obiettivo principale

S3a

### Obiettivi secondari

S2a; S3c

### Soggetto proponente

Parco Naturale Regionale di Tepilora

### Dimensione territoriale

tutta la Riserva della Biosfera

### Altri soggetti coinvolti

CEAS, operatori turistici

### Stato di avanzamento

in corso

### Contatto riferimento

Marianna Mossa - [direzione@parcoditepilora.it](mailto:direzione@parcoditepilora.it)

### Descrizione del progetto

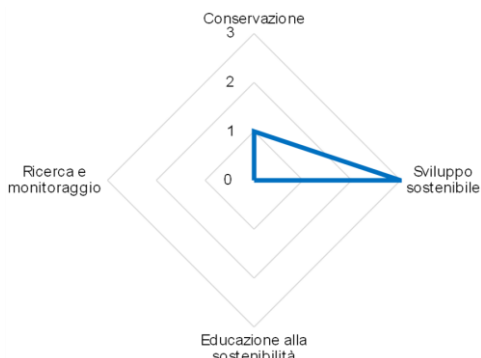
Utilizzo degli strumenti della Riserva di Biosfera per favorire lo scambio tra le imprese del territorio, permettendo così la diffusione di servizi di ricettività (posti letto, ristorazione e servizi di fruizione) qualificati e accreditati dal Parco di Tepilora e dalla Riserva della Biosfera.

I canali della RB, collegando domanda e offerta, consentiranno sia di semplificare e rendere più efficace la frequentazione del territorio, offrendo ai turisti la possibilità di scegliere tra strutture selezionate dal Parco per qualità e coerenza con la propria mission. In tal senso verrà quindi creato una sorta di disciplinare (che terrà conto di criteri di qualità del servizio e di sostenibilità) sulla base del quale verranno selezionate le strutture a cui il Parco darà visibilità attraverso i propri canali di comunicazione.

SATELLITE  
S18

## Circuito dei cammini religiosi della Sardegna.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

S3c

**Obiettivi secondari**

C2d

**Soggetto proponente**

GAL Nuorese Baronia

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

GAL Barbagia, GAL Barigadu Guilcer, GAL BMG, GAL Logudoro Goceano, GAL Ogliastra, GAL Sarcidano Barbagia Seulo. Regione Autonoma della Sardegna e Italia.

**Stato di avanzamento**

in corso

**Contatto riferimento**

Alessandro Caria; [info@galnuoresebaronia.it](mailto:info@galnuoresebaronia.it)

### Descrizione del progetto

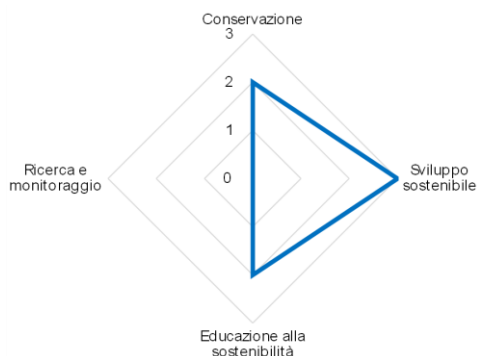
Con questo progetto si vuole costruire un modello di circuito di cammini religiosi in ambito rurale in Sardegna, finalizzati alla valorizzazione del territorio e delle tradizioni locali della Sardegna. I principali obiettivi specifici che verranno perseguiti sono: creazione e/o valorizzazione di itinerari religiosi; creazione della rete di servizi connessa agli itinerari e individuazione degli obiettivi di vendita del prodotto turistico ricettivo; realizzazione di una campagna di comunicazione e di promozione del prodotto turistico-ricettivo della rete di itinerari. Le attività del progetto sono: individuazione dei principali attrattori connessi ad una ipotesi di percorso a livello locale; individuazione di un percorso principale integrato a livello partenariale; piano di marketing; definizione e condivisione di un regolamento comune e affiancamento agli operatori locali per il miglioramento dei servizi rivolti allo specifico target individuato; individuazione e selezione degli operatori locali e delle strutture; individuazione e georeferenziazione delle strutture aderenti alla rete; individuazione e studio, attraverso visite in loco e scambi di esperienze; campagna di comunicazione e commercializzazione.



SATELLITE  
S19

## Passeggiata sensoriale nel tempo

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
S3c

**Obiettivi secondari**  
S2b; E1b

**Soggetto proponente**

Marilisa Circelli - Guida Turistica

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

**Stato di avanzamento**

in progettazione

**Contatto riferimento**

Marilisa Circelli; mariliscircelli@gmail.com

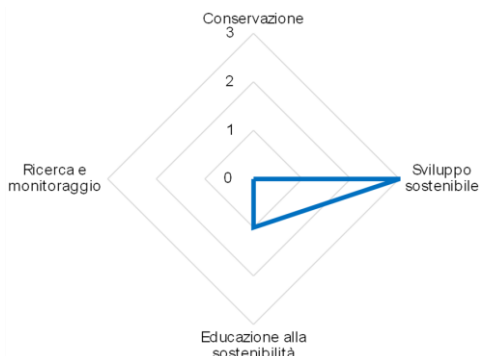
### Descrizione del progetto

Itinerario archeologico ecosostenibile, esperienziale con coinvolgimento sensoriale. Indirizzato prevalentemente ad un mercato straniero di lingua tedesca, inglese e spagnola. Itinerario che è volto ad attrarre anche un mercato interno ed italiano. Coinvolgimento degli operatori turistici locali e dei vari gestori dei siti archeologici presenti nell'area di riferimento (RdB). Promozione del territorio tramite sito web: [http://www.sensationalsardinia.com/riserva-di-biosfera\\_it/](http://www.sensationalsardinia.com/riserva-di-biosfera_it/), ed invio materiale promozionale ad una mailing List di vari Tour Operator stranieri e non. Creare rete tra i vari operatori turistici presenti in loco e i Tour Operator stranieri e non.

SATELLITE  
S20

## Giornate formative sulle valenze geomorfologiche del territorio della Riserva di Biosfera "Tepilora, Rio Posada e Montalbo"

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

S3c

**Obiettivi secondari**

E1b

**Soggetto proponente**

Ordine dei Geologi della Sardegna

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

CEAS Santa Lucia di Siniscola, Parco Naturale Regionale di Tepilora

**Stato di avanzamento**

concluso

**Contatto riferimento**

Francesco Murgia; geologi.sardegna@tiscali.it

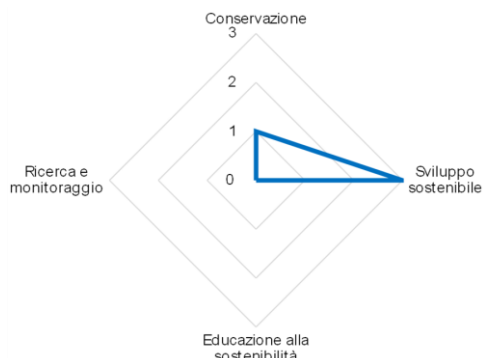
### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede l'organizzazione di giornate formative prevalentemente dedicate ai geologici legate all'approfondimento degli aspetti geologici locali (geomorfologia, idrogeologia, pedologia, ecc.) integrate dall'illustrazione degli aspetti floristici, faunistici e culturali che contribuiscono alla formazione del paesaggio locale, in una ottica multidisciplinare che possa costituire una indicazione metodologica applicabile in tutto il territorio regionale sardo.

SATELLITE  
S21

## Sentieri ciclo escursionistici Tepilora e Montalbo e cartellonistica in tutta l'area MAB Unesco.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

S3d

**Obiettivi secondari**

S3c; C2d

**Soggetto proponente**

Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

CAI, amministrazioni comunali interessate

**Stato di avanzamento**

concluso

**Contatto riferimento**

Giuseppe Casula - gcasula@forestas.it

### Descrizione del progetto

Nell'ambito del POR FESR 2014/2020 Asse VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione attrattori naturali, culturali e turistici". Azione 6.6.1. "Interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica" l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. presenta la linea di intervento "1) Sentieri ciclo escursionistici Tepilora e Montalbo 2) Cartellonistica in tutta l'area MAB Unesco.". Che comprende tra le attività:

- Analisi del territorio, anche mediante appositi sopralluoghi, per l'individuazione della rete sentieristica esistente e dei principali elementi di interesse;
- Progettazione esecutiva e procedure di autorizzazione;
- Realizzazione/ripristino sentieri;
- Gestione della fruizione.

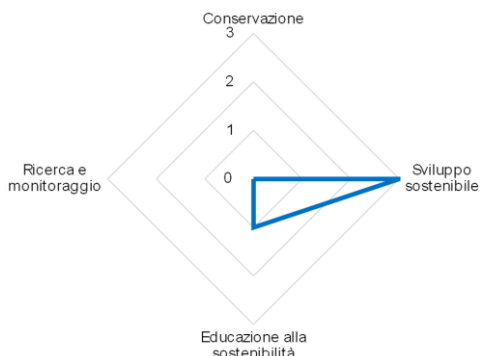
In particolare con questo progetto si vuole:

- Valorizzare il territorio regionale attraverso l'implementazione della rete escursionistica regionale.
- Promozione del turismo verde e di mobilità di fruizione sostenibile del territorio.
- Valorizzazione patrimonio naturale, storico e culturale.

SATELLITE  
S22

## Nuovi itinerari dell'Isola di Sardegna dedicato a La Marmora

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
S3d

**Obiettivi secondari**  
S2b; E1b

### Soggetto proponente

Associazione Lea Hydroamntes

### Dimensione territoriale

tutta la Riserva della Biosfera

### Altri soggetti coinvolti

### Stato di avanzamento

in progettazione

### Contatto riferimento

Maria Luisa Mason; [geol.mason@gmail.com](mailto:geol.mason@gmail.com)

### Descrizione del progetto

Realizzare una serie di itinerari che partendo da Siniscola a piedi e con lentezza permettano di scoprire la bellezza dei luoghi del territorio della Riserva di Biosfera, sulle tracce del Conte e Generale Alberto Ferrero della Narmora, dalla cui figura si trae ispirazione e a cui viene dedicato questo progetto.

Valorizzare la figura e il lavoro di La Narmora.

Creare una opportunità di sviluppo ecosostenibile che metta in rete i piccoli operatori turistici e i produttori locali.

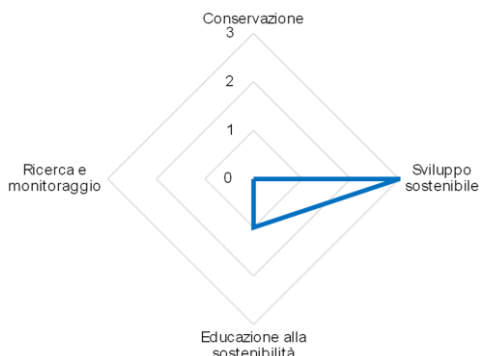
Diffondere la cultura dell'ospitalità diffusa e della filiera corta nel rispetto della cultura sarda. Creare un modello di cammino (itinerario), con le seguenti linee guida:

- 1) ispirato al lavoro di La Narmora che nella seconda metà dell'800 ha studiato e descritto gli aspetti fisici e antropologici, (con passione e meticolosità come mai nessuno abbia fatto) di tutto il territorio della Sardegna, replicabile e adattabile a tutta la Regione;
- 2) si percorre a piedi ( gli spostamenti con i mezzi di trasporto dovranno essere essenziali);
- 3) consumare prodotti locali;
- 4) valorizzare l'ospitalità diffusa

SATELLITE  
S23

## Escursione naturalistica nel cuore della Riserva di Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

S3d

**Obiettivi secondari**

E1b

**Soggetto proponente**

CEAS di Onanì

**Dimensione territoriale**

comunale

**Altri soggetti coinvolti**

Amministrazione comunale di Onanì, Federazione Italiana Escursionisti, Onanì Experience, Pro loco Onanì

**Stato di avanzamento**

In programmazione

**Contatto riferimento**

Rufina Porcu; ceasonani@gmail.com-  
sas.veranu@gmail.com

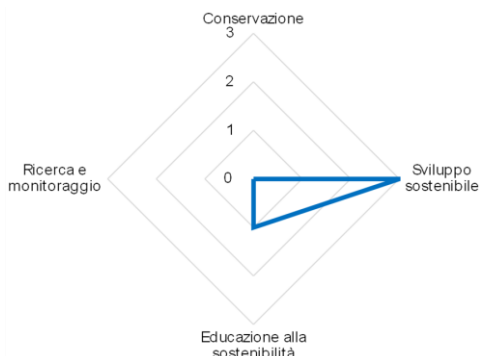
### Descrizione del progetto

Il progetto prevede un'escursione volta ad abbinare ad un'attività di trekking un'occasione per presentare le peculiarità e le dinamiche presenti in tale area. Il gruppo sarà accompagnato dagli operatori del CEAS di Onanì e vedrà la collaborazione della Federazione Italiana Escursionisti e dello Staff di Onanì Experience. Il percorso individuato è l'antica via di collegamento tra i paesi di Lula, Onanì, Bitti e Orune. Questa proposta progettuale intende contribuire a sensibilizzare alla pratica dello sport quale modo attivo per vivere al meglio la natura ed immergersi nelle sue bellezze, prendendosi cura del proprio corpo ma anche della propria salute psico-fisica. Il contatto con l'ambiente permette inoltre lo sviluppo di una conoscenza ambientale grazie ad una interazione costruttiva con la natura.

SATELLITE  
S24

## Ciclopedalata

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
S3d

**Obiettivi secondari**  
E2a

**Soggetto proponente**  
CEAS di Onanì

**Dimensione territoriale**  
comunale

**Altri soggetti coinvolti**  
Comune di Onanì, ASD Motus

**Stato di avanzamento**  
da replicare ed estendere

### Contatto riferimento

Rufina Porcu; ceasonani@gmail.com -  
sas.veranu@gmail.com

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede un'attività di sport di gruppo con l'uso della bicicletta. L'attività viene realizzata lungo percorsi urbani ed extra urbani del territorio di Onanì e dei comuni limitrofi e vede i partecipanti coinvolti in una esperienza di scoperta delle peculiarità e delle dinamiche uomo-ambiente naturale presenti in tale area e che hanno contribuito al riconoscimento della Riserva di Biosfera "Tepilora, Rio Posada e Montalbo". L'evento ha la durata di una mezza giornata e si conclude con un momento conviviale che coinvolgerà tutti i soggetti nella

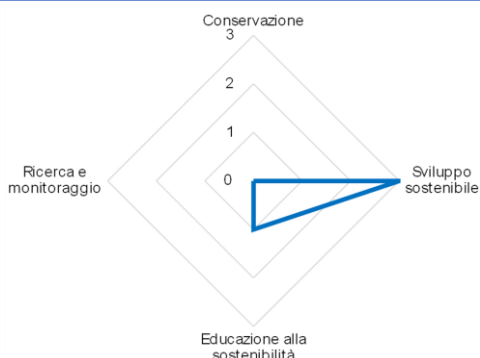
degustazione di prodotti locali provenienti da coltivazioni sostenibili.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere e diffondere la cultura ambientale tramite la pratica di attività motorie in ambiente naturale e garantire un'efficace trasmissione di informazioni relative a corrette buone pratiche per migliorare gli stili di vita e renderli sempre più sani e sostenibili. Il risultato che si intende raggiungere è quindi un'effettiva evoluzione consapevole dei comportamenti volti sia al raggiungimento di uno stato di benessere psicofisico che alla conoscenza della bellezza dei luoghi, alla conservazione dell'ambiente naturale e ad attivare un approccio di sviluppo sostenibile che tuteli e promuova le tradizioni locali ed i valori storico-culturali del territorio.

SATELLITE  
S25

## OSIDDA palestra naturale

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



### SDGs



### Obiettivo principale

S3d

### Obiettivi secondari

E1b

### Soggetto proponente

CEAS di Osidda

### Dimensione territoriale

comunale

### Altri soggetti coinvolti

Comune di Osidda, CEAS di Osidda, Osidda Island ASD, asd MOTUS.

### Stato di avanzamento

da replicare

### Contatto riferimento

Carina Pinna; ceasosidda@gmail.com -  
sas.veranu@gmail.com

### Descrizione del progetto

Il Progetto intende contribuire al conseguimento di obiettivi di sostenibilità globali, attraverso l'implementazione di azioni concrete per la fruizione sostenibile del territorio rivolte sia a residenti che a turisti con lo scopo di creare occasioni di connessione tra l'uomo e la natura attraverso esperienze slow, e favorire lo sviluppo di una nuova economia che veda le comunità locali coinvolte in processi di sviluppo turistico sostenibile.

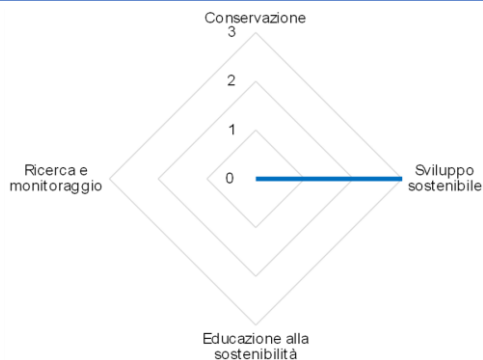
Il progetto si sviluppa con una serie di incontri, rivolti sia a bambini che ad adulti, finalizzati a favorire e incentivare la conoscenza e la fruizione del territorio attraverso l'attività fisica e le attività ludico - sportive.

1. Osidda palestra naturale: Attività fisica all'aria aperta per bambini e adulti. I primi si cimenteranno in attività da svolgersi nel parco del paese e lungo un percorso extraurbano che si concluderà con la degustazione di una merenda a base di prodotti locali. L'incontro dedicato agli adulti prevede l'accompagnamento di un istruttore fitness lungo un percorso naturalistico extraurbano con diverse soste in cui si eseguiranno esercizi di fitness.
2. Pedalando in bicicletta: Corso di mountain bike rivolto ai bambini che prevede sia momenti di apprendimento sulla cura e manutenzione della bici in sicurezza, che attività pratiche ed esperienze all'aperto lungo sentieri presenti sul territorio.
3. Ciclopedalata: Giro in bicicletta rivolto a bambini e adulti volto a conoscere il territorio lungo percorsi urbani ed extraurbani. Durante le diverse tappe verranno presentate le peculiarità paesaggistiche e ambientali soffermandosi sui benefici e i vantaggi della fruizione su due ruote, sia per l'uomo che per l'ambiente.

SATELLITE  
S26

## Interventi di completamento immobile comunale Centro di Educazione Ambientale Monte Pizzinnu- e completamento staccionata sentieristica in località Preda Longa – Su Passiu

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
S3d

**Obiettivi secondari**

**Soggetto proponente**  
Comune di Loculi

**Dimensione territoriale**  
comunale

**Altri soggetti coinvolti**

**Stato di avanzamento**  
concluso

**Contatto riferimento**

Pasqualina Porcu;  
ufficiotecnico@comune.loculi.nu.it

### **Descrizione del progetto**

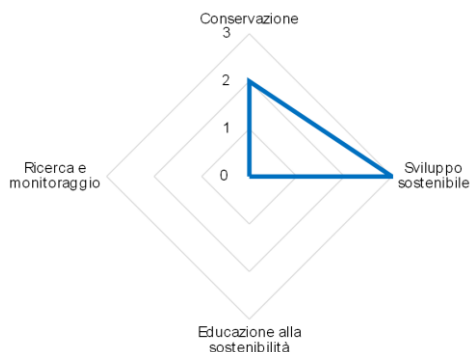
Completamento immobile comunale Centro di Educazione Ambientale Monte Pizzinnu ed interventi di completamento della staccionata in alcuni siti di grande interesse naturalistico- ambientale in località "Su Passiu – Preda Longa;



SATELLITE  
S27

## "Sinis-Tepilora Experience"

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

S3d

**Obiettivi secondari**

C2d

**Soggetto proponente**

GAL Sinis (capofila)

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

GAL Nuorese Baronia, Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre", Parco Naturale Regionale di Tepilora. Regione Automa della Sardegna.

**Stato di avanzamento**

in corso

**Contatto riferimento**

Cristiano Deiana; deiana.cristiano@gmail.com - info@galsinis.it

### Descrizione del progetto

Il progetto di cooperazione prevede la realizzazione sia di azioni locali che di azioni comuni. Le azioni locali sono: implementazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle aree protette (CETS); individuazione degli itinerari tematici nelle due aree protette; study visit per gli operatori locali; Farm trip rivolti a target specifici di esperti in turismo naturalistico. Le azioni comuni sono: attivazione di un tavolo tecnico di coordinamento del progetto interterritoriale e costruzione di una carta degli impegni fra gli operatori e partner coinvolti; marketing territoriale e campagna di comunicazione; attività del comitato di pilotaggio. L'obiettivo del progetto è quello di promuovere lo sviluppo e la gestione sostenibile del turismo nelle due macro aree di rilevanza strategica individuate dal POR FESR Sardegna 2014/2020, per la valorizzazione, la salvaguardia e la promozione del patrimonio naturale e culturale, creando una RETE STRATEGICA TRA COSTA E AREE INTERNE, in grado di attivare sinergie e sperimentare un nuovo modello di collaborazione capace di delineare un'offerta integrata del territorio. Le due aree individuate sono: il Sinis con l'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola del Mal di Ventre e le aree interne quale l'area del Parco Naturale Regionale di Tepilora. Con il progetto si intende avviare una forte collaborazione tra le due aree, nelle quali sono presenti il GAL di Sinis e il GAL Nuorese Baronia, per sviluppare nuove forme di turismo in territori ancora lontano dai circuiti turistici internazionali

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

S3d

**Obiettivi secondari**

S3c; S2c; E1b

**Soggetto proponente**

SOSOR

**Dimensione territoriale**

Tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Parco Regionale di Tepilora

**Stato di avanzamento**

in corso

**Contatto riferimento**

Marianna Mossa; direzione@parcoditepilora.it

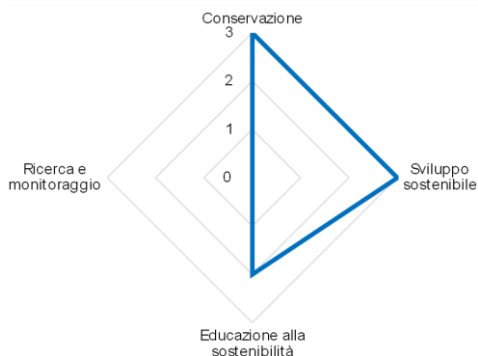
**Descrizione del progetto**

Il corso di formazione si articola in 600 ore di didattica ed è finalizzato a formare Guide Ambientali Escursionistiche in grado di fruire e valorizzare i beni naturalistici, ambientali, culturali e archeologici della Regione Sardegna. In particolare, visto il contributo del Parco naturale regionale di Tepilora, il corso è prioritariamente destinato ai residenti dei 17 comuni della Riserva di Biosfera Tepilora Rio Posada Montalbo (Alà dei Sardi, Bitti, Budoni, Galtellì, Irgoli, Loculi, Lodè, Lula, Onanì, Orune, Osidda, Padru, Posada, San Teodoro, Siniscola, Torpè, Buddusò), ed esteso anche ai residenti degli altri comuni delle province storiche di Nuoro e Sassari con un costo ridotto. Le lezioni, erogate in modalità ibrida, prevedono l'approfondimento di competenze base (sicurezza, primo soccorso e lingua inglese) e tecnico-professionali (zoologia, botanica, cartografia, sentieristica, progettazione di percorsi escursionistici, tecnica turistica e legislazione del settore). È inoltre previsto uno stage finale per mettere in pratica le competenze acquisite.

SATELLITE  
S29

## Tutela e Conservazione della Biodiversità delle specie antiche degli agrumi di Torpè: memoria e futuro del cibo vicino e realizzazione di prodotti con riciclo dei residui alimentari.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

S4a

**Obiettivi secondari**

C1b; S3d; E1b

**Soggetto proponente**

CEAS Torpè Porta del Parco

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

Parco di Tepilora, ASS. Culturale "Sardus Pater", Istituto Comprensivo "Eleonora D'Arborea Torpè", Comune di Torpè, Associazione Birde Imparos Ambientales

**Stato di avanzamento**

in progettazione

**Contatto riferimento**

Antonio Maria Pala Gestore CEAS Torpè Porta del Parco; ceas.torpe.parco@gmail.com

### Descrizione del progetto

Gli obiettivi riguardano la difesa della biodiversità degli agrumi che nel tempo hanno segnato le aree di coltivazione a ridosso dei forti venti e con basso rischio di gelate. Quest'area e quella originaria di Sa Pompia, agrume locale frutto di un consolidamento genetico delle di una forma teratologica da apomissia facoltativa. Camarda I, 2012 ha riconosciuto una subspecie *Citrus aurantium* spp. pompia. In realtà qui esistono numerose specie (alcune antiche), varietà e cultivar di agrumi introdotte nell'area costiera della Baronia E dunque nella Riserva di Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo

La valorizzazione di questi antichi taxa e preziosa in termini di conservazione e tutela, ma anche di divulgazione dei saperi locali legati ai cibi antichi, e il loro recupero e parte del progetto. Non solo, viene formata una capacità di conoscenza del territorio urbano e circostante attraverso il censimento delle piante (patriarchi o rare).

L'attività ha un significato topologico e di conoscenza del territorio e delle sue risorse, formando una consapevolezza nei giovani torpeini, e nelle famiglie, legandola al territorio.

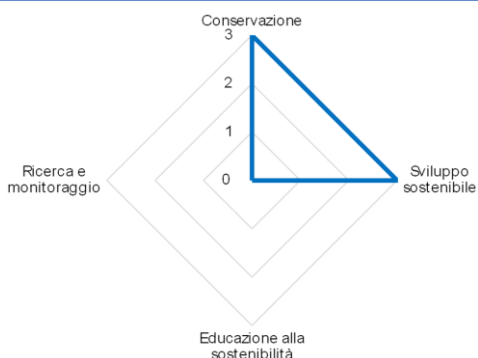
In tutto ciò ha un particolare significato il ciclo della trasformazione delle diverse parti della pianta, fiori, foglie e frutti e l'utilizzo della biomassa residuale per il compostaggio.

Con il progetto si potrà creare un giardino tematico di antichi taxa di agrumi, coinvolgere gli agricoltori, i trasformatori e nelle attività la popolazione di Torpè e durante il periodo estivo anche dei turisti. Infatti, le manifestazioni di comunicazione verranno realizzate con la scuola e per la stagione turistica, così da far conoscere il lavoro svolto, il patrimonio genetico degli agrumi conservato a Torpè.

SATELLITE  
S30

## Il cibo, tra tradizione e salute

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



### SDGs



### Obiettivo principale

S4b

### Obiettivi secondari

C1b

### Soggetto proponente

RETE FA.IN.A.S.

### Dimensione territoriale

sovracomunale

### Altri soggetti coinvolti

Uniuoro, Centro Re.Start, Laore Sardegna, agrituismi e fattorie didattiche

### Stato di avanzamento

in programmazione

### Contatto riferimento

RUIU MICHELE; rete.fainas@gmail.com

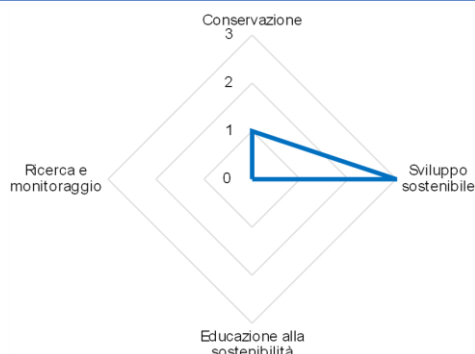
### Descrizione del progetto

Il progetto vuole valorizzare le produzioni e i piatti locali, attraverso piccoli laboratori di coltivazione/produzione, raccolta, lavorazione e preparazione, verranno riscoperti i piatti tradizionali più importanti del territorio, realizzati con i nostri prodotti a Km0. Contestualmente riscoperta l'importanza del consumo consapevole, della riduzione degli sprechi alimentari, di ciò che è buono e di ciò che fa bene alla nostra salute.

SATELLITE  
S31

## Accorciamo le distanze : filiera corta tra terra e mare

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

S4c

**Obiettivi secondari**

S2b; S4b; C2a

**Soggetto proponente**

GAL Nuorese Baronia

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

GAL: Marmilla, Ogliastra, Linas Campidano, Nuorese Baronia, Sinis; FLAG: Sardegna Sud Occidentale, Pescando, Nord Sardegna, Sardegna Orientale, Altri partner esteri

**Stato di avanzamento**

concluso

**Contatto riferimento**

info@galnuoresebaronia.it

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di azioni comuni e locali.

Azioni comuni:

- creazione di un tavolo di coordinamento internazionale;
- realizzazione di eventi internazionali;
- progettazione e realizzazione della campagna di comunicazione.

Azioni locali:

- selezione degli attori locali per la partecipazione al progetto;
- coinvolgimento degli attori locali;
- valorizzazione dell'evento "Small Cities of Character" (azione di selezione attuata dai GAL francesi);

Azione comune e locale:

- monitoraggio e valutazione e diffusione dei risultati.

Il progetto intende generare un aumento delle presenze di visitatori e sensibilizzare i residenti all'utilizzo di prodotti locali e alla comprensione e fruizione delle specialità locali. In particolare l'azione di cooperazione vuole realizzare eventi internazionali, che siano strumento, allo stesso tempo, di scambio di buone prassi tra produttori locali e di promozione dei territori coinvolti. Il progetto persegue i seguenti obiettivi specifici: 1) rafforzare l'identità rurale; 2) promuovere i territori rurali attraverso lo scambio di esperienze tra operatori locali di paesi diversi; 3) raccontare i territori rurali in modo congiunto.

SATELLITE  
E1

## Educational Hub MAB University - Scuola

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



### SDGs



### Obiettivo principale

E1a

### Obiettivi secondari

E1b; E2b; R1c; C1c

### Soggetto proponente

UniCA – Dip. Scienze Chimiche e Geologiche

### Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

### Altri soggetti coinvolti

Ordine dei Geologi della Sardegna, Parco Regionale di Tepilora, Istituti scolastici locali

### Stato di avanzamento

In progettazione

### Contatto riferimento

Stefania Da Pelo; sdapelo@unica.it

### Descrizione del progetto

Il progetto ha l'intento di dettagliare le esperienze formative residenziali del progetto "Educational Hub MAB University" per adattare al target specifico dei docenti delle Scuole Medie e Superiori italiane. Le attività prevedono lo sviluppo di:

- Moduli formativi incentrati su metodologie innovative e sostenibili;
- Approfondimenti sulla connessione tra ambiente locale e curriculum scolastico.

Avvalendosi delle competenze dei docenti dell'Università di Cagliari e le loro connessioni con esperti esterni, professionisti iscritti all'Ordine dei Geologi e operatori del Parco di Tepilora, le esperienze si articoleranno su temi di alta rilevanza per la Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo (resilienza delle comunità, risorse idriche sotterranee ed ecosistemi naturali connessi) allo scopo di fornire gli strumenti utili ad affrontare le sfide imposte dai cambiamenti climatici.

SATELLITE  
E2

## Il giardino della biodiversità

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



### SDGs



### Obiettivo principale

E1a

### Obiettivi secondari

E1c; C2c

### Soggetto proponente

CEAS di Lula

### Dimensione territoriale

comunale

### Altri soggetti coinvolti

Amministrazione Comunale di Lula, Scuole del territorio di Lula

### Stato di avanzamento

In programmazione

### Contatto riferimento

Costantina Boe; ceaslula@gmail.com -  
sas.veranu@gmail.com

### Descrizione del progetto

Il progetto intende coinvolgere la scuola in azioni e progetti che vedano gli studenti stessi attori principali e vettori dei principi di sviluppo sostenibile e di salvaguardia e valorizzazione degli ecosistemi. L'attività si sviluppa attraverso attività di ricerca, indagine e studio sul territorio e laboratori pratici/sensoriali volti alla conoscenza delle caratteristiche delle piante e alla sperimentazione attraverso la conoscenza delle proprietà di ognuna, suddivise in tre categorie principali: tintorie, officinali, per usi alimentari.

Per ognuna di queste categorie si prevede la ricerca sul campo che avverrà con brevi escursioni nel territorio circostante per individuare e reperire più facilmente le essenze da mettere a dimora nel "giardino della biodiversità"; attività pratica in spazi verdi della scuola per la preparazione del terreno, la piantumazione delle aree e la manutenzione delle stesse; laboratori pratico manuale di tintura con le erbe, laboratorio olfattivo, sensoriale per la realizzazione di rimedi naturali, un'esperienza sensoriale del gusto, per la preparazione di un piatto tipico con erbe spontanee quali ingrediente principale.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

E1a

**Obiettivi secondari**

C1b; E2a; E2b; S1b

**Soggetto proponente**

Istituto Comprensivo 1 "A. Gramsci" Siniscola

**Dimensione territoriale**

comunale

**Altri soggetti coinvolti**

UNESCO - ASPNET

**Stato di avanzamento**

in corso

**Contatto riferimento**

Giovanmariamaloccu; g.maloccu@gmail.com

### Descrizione del progetto

La Litter Less Campaign consentirà ai giovani di prendere una posizione istruita sulle questioni ambientali che sentono fortemente e, utilizzando un'apposita piattaforma, articolare questi problemi attraverso i media della scrittura, della fotografia o del video; sviluppare competenze e acquisire conoscenze che saranno utili per il resto della loro vita: capacità comunicative, iniziativa individuale, lavoro di squadra, analisi critica, responsabilità sociale e capacità di leadership.

La partecipazione alla campagna LitterLess consentirà agli studenti di avere voce su tematiche ambientali nella scuola e nella comunità, consentendo loro di assumere una posizione sulle questioni ambientali, in particolare quelle relative ai rifiuti. Acquisiranno anche esperienza nel giornalismo ambientale producendo articoli, fotografie e video per aumentare in modo creativo la consapevolezza sui problemi e soprattutto proporre soluzioni alle comunità locali e oltre. I migliori lavori provenienti da diverse scuole e paesi saranno presentati al concorso internazionale YRE e riceveranno ampia visibilità. Per maggiori informazioni <https://www.yre.global/our-programme-yre>



SATELLITE  
E4

## CLIMADEMY

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

E1a

**Obiettivi secondari**

E1c; E2b

**Soggetto proponente**

Istituto Comprensivo 1 "A. Gramsci" di Siniscola

**Dimensione territoriale**

comunale

**Altri soggetti coinvolti**

Fondazione Golinelli, Gruppo di ricerca in Didattica e storia della fisica dell'Università di Bologna

**Stato di avanzamento**

in corso

**Contatto riferimento**

Tiziana Farris; tizianafarris@libero.it

**Descrizione del progetto**

CLIMADEMY mira a creare una rete europea per offrire un programma completo in cui gli insegnanti impareranno utilizzando una metodologia efficiente su come educare la prossima generazione di cittadini europei sulle questioni relative ai cambiamenti climatici. Il consorzio (quattro Paesi dell'UE) svilupperà e istituirà una rete e una comunità di pratica, per creare strategie e programmi innovativi per lo sviluppo professionale preparatorio e continuo per gli insegnanti di servizio e studenti sui cambiamenti climatici e sui suoi impatti. Obiettivi: Consolidare le competenze scientifiche di base, conoscenze minime (su driver, impatti e misure di mitigazione) e quelle metodologiche e pedagogiche. Approccio: costruttivista e STEAM. Individuazione del corpo centrale di conoscenze (il «syllabus») sui driver del cambiamento climatico, impatto, azioni di mitigazione e adattamento. Elaborare strumenti pedagogici e didattici per progettare esperienze didattiche per gli studenti che consentano di lavorare con i dati di ricerca in modo trasversale. I docenti partecipano ad una specifica formazione per diventare co-designer del progetto, sperimentando attività con gli studenti e condividendole con la comunità nazionale ed internazionale del progetto. Si utilizzerà CLAUDI la piattaforma di networking, di condivisione e di e-learning europea sui cambiamenti climatici a scuola. Il primo istituto ad aderire all'iniziativa è Istituto Comprensivo 1 "A. Gramsci" di Siniscola.

Per maggiori informazioni: <https://climademy.eu/> e <https://www.fondazionegolinelli.it/it/teacher-courses/climademy-programma-italia-anno-scolastico-202324>

SATELLITE  
E5

## Piacere di riconoscerla : alla scoperta di profumi sapori e colori del territorio

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
E1b

**Obiettivi secondari**  
C2a

**Soggetto proponente**  
CEAS "Su gardu pintu"

**Dimensione territoriale**  
comunale

**Altri soggetti coinvolti**  
Comune di Orune

**Stato di avanzamento**  
In corso

### Contatto riferimento

Francesca Monni; ceasorune@tiscali.it

### Descrizione del progetto

Con il presente progetto si vuole creare un laboratorio per una nuova frequentazione esperienziale dei luoghi, responsabile e sostenibile, rovesciando il paradigma della frequentazione legata allo sfruttamento. Si intende, inoltre, promuovere il riconoscimento e la comprensione del valore della cultura sarda, fondata su una millenaria ed equilibrata stretta relazione fra uomo e il territorio. Parallelamente si otterrà come obiettivo la conservazione e valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale ed ambientale e poter offrire ai frequentatori un'esperienza unica, con un forte effetto educativo rispetto ai valori territoriali, ambientali e comunitari. Il progetto è articolato in tre azioni che vengono portate avanti annualmente all'interno del bosco e in un laboratorio dal titolo "Herbarium" allestito dal CEAS di Tepilora. Le azioni sono rivolte alla conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio di saperi e sapori locali : "colori di casa" che consiste in attività di riconoscimento delle piante; "la farmacia di casa", che cosiste in un'attività didattica sul campo per scoprire le piante medicinali; "sapori di casa" che consiste nel riconoscimento delle piante selvatiche per l'alimentazione.

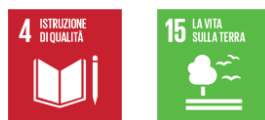
SATELLITE  
E6

## Naturalmente al parco: il re Quercia

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
E1b

**Obiettivi secondari**

**Soggetto proponente**  
CEAS "Tepilora"

**Dimensione territoriale**  
comunale

**Altri soggetti coinvolti**  
Comune di Bitti

**Stato di avanzamento**  
in corso

### Contatto riferimento

Francesca Monni; Teresa Zidda;  
ceasorune@tiscali.it - ceasteilora@gmail.com

### Descrizione del progetto

Finalità generale del progetto è sviluppare la consapevolezza che qualunque ambiente è il risultato dell'interazione tra realtà naturale e umana.

Il progetto prevede due azioni distinte dedicate a bambini e adulti.

- 1) Re Quercia: la foresta è il luogo ideale per raccontare le favole, emozionare e stimolare la fantasia. Percorso emozionale rivolto, prevalentemente, ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria. Alberi parlanti, storie di fate, piante magiche e teneri animali insieme accompagneranno i bambini alla scoperta dei favolosi segreti della foresta. Le uniche regole saranno ascoltare, osservare, annusare, abbracciare il bosco.
- 2) Il bosco ri ... conoscere con i piedi: attività emozionale rivolta ad adulti. In una dimensione in cui attraversare il bosco, senza luci, in punta di piedi, quando il canto degli uccelli e ogni rumore è amplificato, aiuta ad immaginare o rivivere quella notte, quel silenzio che ben conosceva chi fino a pochi anni fa viveva in foresta. Il progetto prevede una immersione percettiva e sensoriale nel luogo, lontano dal mero trekking tradizionale che prevede il procedere in gruppi su percorsi prestabiliti. Camminare per conoscere con i piedi è la scoperta della lentezza, dell'ascolto, dimenticando la velocità e i primati. L'escursionista non lascia tracce del suo passaggio, ha il piede leggero, non calpesta fiori e piante, non produce rumori inutili. Si tiene lontano dagli ambienti delicati, sta attento a lasciare tutto come lo trova.

SATELLITE  
E7

## Sulle tracce degli animali

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

E1b

**Obiettivi secondari**

R2a

**Soggetto proponente**

CEAS Montalbo Lodè

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

Parco Naturale Regionale di Tepilora, i 4 comuni del Parco, 4 scuole del Parco

**Stato di avanzamento**

In corso

**Contatto riferimento**

Angelo Canu; ceasmontalbolode@gmail.com

### Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di portare gli alunni, attraverso il biowatching, ad avere una più ampia visione della natura che li circonda, in ogni suo aspetto, apprezzandone la ricchezza della biodiversità presente nella Riserva di Biosfera. Non limitandosi alle sole specie ornitiche ma includendo tutte le classi piante e di animali compresi mammiferi, anfibi, rettili, pesci e invertebrati come insetti, ragni, miriapodi ecc... L'osservazione della natura stimola la curiosità verso la conoscenza delle specie che abbiamo di fronte, delle interazioni ecosistemiche che le legano all'ambiente circostante e permette di apprezzare l'importanza che ogni essere vivente ha nel suo habitat. Grande importanza verrà data anche alla lingua sarda, la lingua propria del territorio, che racconta tramite la toponomastica (e più nello specifico tramite idronimi, oronimi, fitonimi e zoonimi) i luoghi stessi. Si darà, perciò, rilievo alla riscoperta dei toponimi, dei nomi sardi e del loro significato, sempre strettamente legato ad aspetti del paesaggio, della vita lavorativa, delle risorse ambientali o della storia. Le attività del progetto, precedentemente previste per diversi territori, sono state per il momento effettuate e concluse nel Comune di Lodè, a causa delle restrizioni Covid-19. Restano in programma per altre aree della Riserva di Biosfera.

SATELLITE  
E8

## ARCHEOMUSICANDO nella Riserva della Biosfera

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
E1b

**Obiettivi secondari**  
S3c; S3d; C2c

**Soggetto proponente**

CEAS Torpè Porta del Parco

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Comune di Torpè, Ass. Culturale Sardus Pater Torpè, Associazione Birde Imparos Ambientales

**Stato di avanzamento**

in progettazione

**Contatto riferimento**

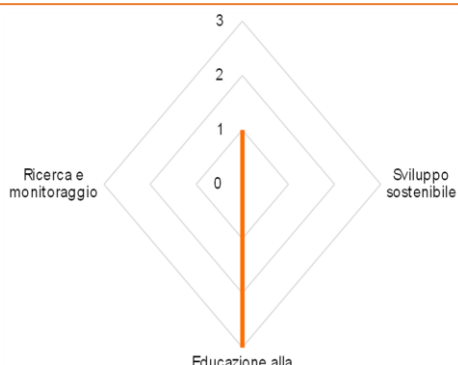
Antonio Maria Pala Gestore CEAS Torpè Porta del Parco: [ceas.torpe.parco@gmail.com](mailto:ceas.torpe.parco@gmail.com)

### Descrizione del progetto

Il progetto si divide in tre moduli principali.

- 1) Conoscenza dell'ambiente e il territorio, la sua evoluzione nell'aspetto morfologico, tradizione, storia e aspetti del paesaggio specialmente dal punto di vista della percezione sonora e visiva.
- 2) Esperienza di simulazione di scavo e rilievo di un monumento per la produzione di materiale di promozione audiovisiva.
- 3) Laboratorio di archeologia sperimentale mediante la costruzione di utensili e oggetti legati alle radici culturali e alle testimonianze dell'attività umana nel sito e in tutta l'area. Nella fattispecie esperienza di costruzione di strumenti musicali il cui uso giunto fino ai nostri giorni è attestato dai reperti archeologici. Costruzione di Launeddas attraverso l'impiego di mezzi, tecniche e materiali presumibilmente in uso nei periodi di frequentazione del sito centro del laboratorio.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
E1b

**Obiettivi secondari**  
E2a; C2c; S1a

**Soggetto proponente**

Istituto Comprensivo 1 "A. Gramsci" Siniscola

**Dimensione territoriale**

comunale

**Altri soggetti coinvolti**

**Stato di avanzamento**

in corso

**Contatto riferimento**

Renato Muglia; murenato@tiscali.it

### Descrizione del progetto

L'istituto ha realizzato un sito [www.tuttiasiniscola.it](http://www.tuttiasiniscola.it) utile sia per la comunità locale che per i visitatori che consente di avere informazioni sui Punti di interesse del territorio, indicati e descritti dagli studenti. Per poter completare il popolamento del sito è stato costituito un gruppo di redazione composto da 20 studenti provenienti dalle classi della scuola secondaria di primo grado che hanno dato la disponibilità a esplorare il territorio concentrandosi sugli aspetti meritevoli di maggior attenzione dal punto di vista naturalistico e ambientale (ma anche storico e culturale) elaborando le informazioni utili e realizzando dei contenuti digitali che verranno caricati sul sito con il supporto del docente referente.

L'obiettivo del coinvolgimento è quello di far scoprire agli studenti l'immenso patrimonio in cui vivono, e sensibilizzarli alla gestione e alla salvaguardia del territorio, utilizzando gli strumenti digitali a disposizione.

Il progetto ha carattere interdisciplinare e abbraccia tutte le competenze chiave: alfabetica funzionale; digitale; personale; sociale e la capacità di "imparare ad imparare"; la competenza in materia di cittadinanza; competenza "imprenditoriale"; la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Discipline coinvolte: Storia e Geografia; Arte e immagine; Matematica - Scienze-Tecnologia; Italiano; Lingue straniere; Educazione civica

SATELLITE  
E10

## Le piante palustri

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
E1b

**Obiettivi secondari**  
C2c; S2b

### Soggetto proponente

Rete FA.IN.A.S.

### Dimensione territoriale

tutta la Riserva della Biosfera

### Altri soggetti coinvolti

CONFCOOPERATIVE Nuoro-Ogliastra

### Stato di avanzamento

in corso

### Contatto riferimento

Michele Ruiu; rete.fainas@gmail.com

### Descrizione del progetto

n° 3 corsi di formazione di 100 ore cadauno intergenerazionali volti alla acquisizione delle capacità e conoscenze specifiche di tutte le fasi di realizzazione di varie tipologie di oggetti. - Attività di animazione, comunicazione, sensibilizzazione alla partecipazione ai corsi presso le scuole, i centri di aggregazione comunali; - Realizzazione video di tutte le fasi del corso; - Convegno conclusivo per la diffusione dei risultati conseguiti con esposizione degli oggetti realizzati

SATELLITE  
E11

## Scuola all'aperto- imparare con la natura

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
E1b

**Obiettivi secondari**

**Soggetto proponente**

Istituto Comprensivo 1 Siniscola

**Dimensione territoriale**

comunale

**Altri soggetti coinvolti**

CEAS SANTA LUCIA

**Stato di avanzamento**

Concluso

**Contatto riferimento**

Antonella Piredda; Antonella.piredda1@istruzione.it

### Descrizione del progetto

Il progetto nasce con l'obiettivo di riavvicinare i bambini all'esperienza scolastica dopo la chiusura forzata per la pandemia. Quale modo migliore se non con il gioco utilizzando il territorio come aula didattica a cielo aperto? La Natura ci viene incontro perché è l'elemento più vicino allo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino, stimola la sua sensorialità quindi l'apprendimento globale in un contesto di vita reale, liberandolo così dalle aspettative degli adulti, dai pregiudizi sulle sue capacità cognitive, motorie, sensoriali ed emotive. Il progetto "Scuola all'aperto", che si svolgerà nella pineta di Santa Lucia di Siniscola, vuole valorizzare il Fuori, liberarlo dal ruolo di spazio limitato per la "ricreazione", o per le "gite", affinché i bambini possano apprendere dal contesto del territorio educante. Il territorio, le strade, le piazze, le chiese, i vicoli, i parchi sono ambienti educanti, sono aule all'aperto che facilitano le esperienze di apprendimento sviluppando il senso critico e civico del cittadino attivo, rispettoso del suo ambiente di vita e del bene comune sia esso architettonico, artistico, paesaggistico o naturale. Il percorso sarà caratterizzato da numerose attività, strutturate per essere attuate all'aperto e che potranno essere proseguite una volta che si torna in aula, a partire dai problemi e dalle domande che verranno poste dai bambini, integrando conoscenze disciplinari ed educazioni.



SATELLITE  
E12

## In viaggio con le biojanas

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
E1c

**Obiettivi secondari**  
R2a; C2c

**Soggetto proponente**  
CEAS di Lula

**Dimensione territoriale**  
comunale

**Altri soggetti coinvolti**  
Amministrazione Comunale di Lula

**Stato di avanzamento**  
da replicare ed estendere

### Contatto riferimento

Costantina Boe; ceaslula@gmail.com -  
sas.veranu@gmail.com

### Descrizione del progetto

La proposta didattica affronta il tema della tutela e valorizzazione della biodiversità naturale e culturale del territorio lulese, veicolato attraverso un approccio ludico e multisensoriale, dai personaggi fantastici delle Biojanas. Si compone di una fase propedeutica di coinvolgimento dei bambini, da svolgersi in aula, in cui le insegnanti, introdurranno l'argomento e la richiesta d'aiuto da parte delle Biojanas e l'evento visita a scuola di questi personaggi che coinvolgeranno i bambini in una serie di attività. Una fase intermedia che consiste nel creare un rapporto a distanza tra le "Bio Janas" e la scuola attraverso il coinvolgimento in attività preparatorie alla visita. Una visita nel territorio con esperienze ed attività in compagnia delle Biojanas, ambientate in siti di particolare valenza naturalistica e paesaggistica del Comune di Lula (e dei comuni limitrofi). Al 2023 l'iniziativa è stata replicata 2 volte e si intende replicare nei prossimi anni.

SATELLITE  
E13

## PINTURAS

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



### SDGs



### Obiettivo principale

E1c

### Obiettivi secondari

E1b; E2b

### Soggetto proponente

CEAS di Onanì

### Dimensione territoriale

sovracomunale

### Altri soggetti coinvolti

Comune di Onanì, CEAS di Onanì, di Lula e di Osidda, Ludoteca e Centro di aggregazione sociale di Onanì.

### Stato di avanzamento

In corso

### Contatto riferimento

Rufina Porcu; ceasonani@gmail.com - sas.veranu@gmail.com

### Descrizione del progetto

Questa attività si suddivide in tre fasi, delle quali è stata realizzata la prima in occasione di varie manifestazioni quali CEAS Aperti 22 e Autunno in Barbagia. Nel dettaglio, le fasi sono: 1) La natura ne fa di tutti i colori: Il laboratorio si svolge come un percorso di conoscenza, attraverso l'esperienza sensoriale e pratico manuale. 2) Laboratorio di tessitura creativa: quest'azione consiste in un percorso articolato che prevede una parte introduttiva di sensibilizzazione, riflessione sulla tematica dei cambiamenti climatici e una successiva fase d'azione, in cui partendo dalla conoscenza pratica della tecnica tessile e tintoria della tradizione locale si sviluppa in un'esperienza creativa attraverso una elaborazione artistica che rappresenti un messaggio o una buona pratica di sostenibilità. Nell'ambito di questo modulo si prevede un incontro con la tessitrice e Textile Designer Eugenia Pinna nel suo laboratorio a Nule, durante il quale i partecipanti potranno "dialogare con l'artista" e avere l'opportunità di ascoltare e vedere l'esperienza di chi ha saputo tradurre la tradizionale arte di produzione del tappeto in una vera e propria espressione artistica dall'ideazione alla realizzazione. 3) Laboratorio per la produzione di carta riciclata: Il laboratorio sarà sviluppato in due parti; nella prima i partecipanti impareranno quali sono gli oggetti e i materiali e i procedimenti usati per riciclare la carta e potranno realizzare, loro stessi, il riciclo la carta per la creazione di un nuovo foglio. Nella seconda parte potranno diventare degli artisti utilizzando il proprio foglio riciclato come base per dipingere, scrivere e decorare in maniera libera con i vari materiali coloranti prodotti o utilizzando le terre e i pigmenti naturali estratti durante le fasi precedenti.

SATELLITE  
E14

## TRAMAS

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
E1c

**Obiettivi secondari**  
C2a; C2c; S3d

**Soggetto proponente**  
CEAS LULA

**Dimensione territoriale**  
sovracomunale

### Altri soggetti coinvolti

Amministrazione comunale di Lula, CEAS Onanì, CEAS Osidda, Amministrazioni comunali Onanì e Osidda, Istituto Comprensivo Lula Onanì Bitti Orune, Onanì Experience.

### Stato di avanzamento

da replicare ed estendere

### Contatto riferimento

Costantina Boe; ceaslula@gmail.com -  
sas.veranu@gmail.com

### Descrizione del progetto

Il progetto si è appena concluso ed è stato finanziato dalla Regione Sardegna, attraverso i Bandi per progetti di Educazione Ambientale e cofinanziato dal Comune di Lula. Si intende proporre lo stesso format anche per altri comuni della RdB e, nell'ambito dello stesso Comune, riproporre alcune azioni affinché divengano sistematiche e ripetibili nel tempo al fine di produrre cambiamenti reali nelle abitudini delle comunità e favorire il miglioramento dei livelli di qualità ambientale.

Il progetto TRAMAS, propone la lettura ed interpretazione dei paesaggi della cultura agro pastorale, tipici dei territori della RdB TPM, attraverso la filiera della lana.

Prevede la sensibilizzazione e il coinvolgimento a vari livelli di target differenti: scuola, donne, attività produttive del settore agro zootecnico, artigiano e turistico – culturale, comunità locali e turisti, in percorsi esperienziali di conoscenza, condivisione, partecipazione attiva a processi che favoriscano la creazione di legami tra generazioni, la riscoperta e la salvaguardia delle tradizioni legate fortemente alle biodiversità locali e al territorio in cui si vive, la creazione di nuove opportunità di sviluppo per le comunità locali.

Moduli principali:

- 1) laboratori didattici per la scuola
- 2) laboratori esperienziali per le donne
- 3) sviluppo locale e percorso turistico sostenibile

SATELLITE  
E15

## RiservAPP

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



### SDGs



### Obiettivo principale

E1c

### Obiettivi secondari

E1b; E2a; C2c; S1a

### Soggetto proponente

Parco Naturale Regionale di Tepilora

### Dimensione territoriale

Tutta la Riserva della Biosfera

### Altri soggetti coinvolti

Istituto Comprensivo "A. Gramsci" di Siniscola,  
Istituti Comprensivi di Bitti, Torpè, Lodè e Posada

### Stato di avanzamento

In corso

### Contatto riferimento

Antonella Piredda - antopire70@gmail.com

### Descrizione del progetto

Il progetto, finanziato dal bando ministeriale "Siti UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale 2022" rivolto ai ragazzi delle prime classi delle secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi locali, si propone di intraprendere un viaggio nei territori della Riserva Tepilora Rio Posada Montalbo con l'obiettivo di far scoprire loro l'immenso patrimonio naturalistico in cui vivono, e sensibilizzarli alla gestione e alla salvaguardia del territorio, in particolare la salvaguardia delle specie animali e vegetali. L'obiettivo è quello di sviluppare una App, utile sia per la comunità locale che per i visitatori, che presenti dei punti di interesse (POI Points of Interest) sulla mappa dei territori che ricadono nella Riserva ritenuti meritevoli di maggior attenzione dal punto di vista naturalistico e ambientale (ma anche storico e culturale) elaborando le informazioni utili per ciascuno di esse e individuando le criticità principali rispetto alla salvaguardia delle specie e i comportamenti responsabili da tenere. Verranno programmate uscite nel territorio del proprio Comune, con il supporto dei CEAS per individuare e visitare i POI selezionati. In occasione delle uscite si produrranno le fotografie necessarie per programmare l'App e gestire il database dei POI. Gli studenti creeranno dei contenuti digitali che potranno essere promossi nei canali social e siti web della propria scuola, del Parco di Tepilora e della Riserva di Biosfera e dei CEAS. I contenuti creati verranno rilanciati con un programma redazionale nella pagina FB della Riserva di Biosfera. Ciascun gruppo classe contribuirà quindi a popolare una semplice app da loro realizzata con la mappa del territorio della Riserva, e il posizionamento di alcuni POI da rendere interattivi, completandoli con le coordinate e le descrizioni. Al termine dell'attività verrà organizzato un workshop interattivo per la presentazione dell'app alla comunità locale, presumibilmente in occasione del festival dello sviluppo sostenibile, e in quell'occasione si raccoglieranno i feedback da parte degli utilizzatori. Al termine dell'attività verrà organizzato uno workshop interattivo per la presentazione dell'App alla comunità, presumibilmente in occasione del Festival dello sviluppo sostenibile 2024 e in quell'occasione si raccoglieranno i feedback da parte degli utilizzatori.

SATELLITE  
E16

## ENERGIE IN RETE

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
E2a

**Obiettivi secondari**  
S1c

**Soggetto proponente**  
CEAS di Lula

**Dimensione territoriale**  
comunale

**Altri soggetti coinvolti**  
Amministrazione Comunale di Lula

**Stato di avanzamento**  
da replicare ed estendere

**Contatto riferimento**  
Costantina Boe; ceaslula@gmail.com -

### Descrizione del progetto

Il progetto si inserisce nel contesto delle politiche per il consumo responsabile e gli acquisti verdi. Si compone di due moduli :

- l'UNIONE mette le ENERGIE in rete volta a indagare i consumi connessi all'uso della carta, e più in generale delle cancelleria;
- LA SCUOLA mette le ENERGIE IN GIOCO con il coinvolgimento di allievi frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado negli Istituti comprensivi appartenenti ai comuni in attività laboratoriali che stimolino la riflessione e permettano di acquisire comportamenti consapevoli di rispetto dell'ambiente e di partecipazione personale al mantenimento delle risorse ambientali. Le attività proposte avranno come filo conduttore la realizzazione di manufatti caratterizzati dall'utilizzo di fonti di energia alternativa per il movimento, l'alimentazione o l'illuminazione che poi parteciperanno ad un concorso finale.

SATELLITE  
E17

## Ecolimpiadi

### Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera



### SDGs



**Obiettivo principale**  
E2a

**Obiettivi secondari**

### Soggetto proponente

CEAS di Onanì

### Dimensione territoriale

tutta la Riserva della Biosfera

### Altri soggetti coinvolti

Amministrazione Comunale di Onanì, ASD Body Project Lula, Osidda Island ASD, CEAS Lula, CEAS Osidda, Pro Loco Onanì.

### Stato di avanzamento

da replicare ed estendere

### Contatto riferimento

Rufina Porcu; ceasonani@gmail.com

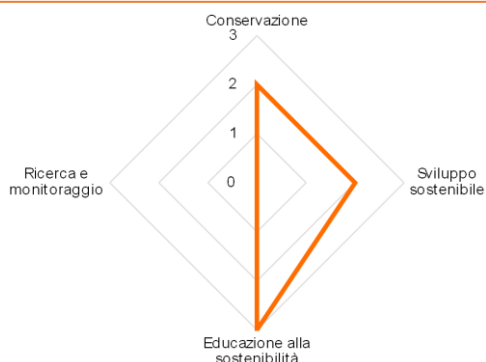
### Descrizione del progetto

Il progetto ha visto la realizzazione di una serie di incontri finalizzati a definire un percorso in ambito naturale e/o urbano in cui svolgere attività ludico/sportive rivolte a bambini e ragazzi. Il progetto si suddivide in due parti principali: la prima dedicata al laboratorio dei giochi sostenibili, da ideare e realizzare con materiali di recupero e naturali che ripropongono i giochi antichi della tradizione locale o innovativi con i quali dare vita ad una serie di mini tornei suddivisi per categorie e fasce d'età; la seconda parte è dedicata ad un percorso di orienteering ambientale da svolgersi nel parco del paese che coinvolge i partecipanti in una gara di velocità, acutezza e conoscenza e in un torneo di giochi denominato "ECOLimpiadi" dove bambini e adulti suddivisi in gruppi, fasce d'età, possono gareggiare in giochi quali tiro con la fionda, abbatti il barattolo, corsa con i sacchi, corsa con i cavallini di ferula. La manifestazione si è conclusa con un momento di condivisione con tutti i partecipanti, ai quali è stata offerta una merenda ecosostenibile con prodotti locali, realizzata in collaborazione con la Pro loco e il coinvolgimento dei produttori dei territori coinvolti. In futuro si prevede la replica dell'iniziativa.

SATELLITE  
E18

## Guida S come...Sostenibilità alimentare, Salute e Sport

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
E2a

**Obiettivi secondari**  
C1b; S2b; S4c

**Soggetto proponente**  
CEAS di Onanì

**Dimensione territoriale**  
sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

Comune di Onanì, Riserva MaB Tepilora Rio Posada e Montalbo, Parco Naturale Regionale di Tepilora

**Stato di avanzamento**

da replicare ed estendere

**Contatto riferimento**

Rufina Porcu; ceasonani@gmail.com-  
sas.veranu@gmail.com

### Descrizione del progetto

Il progetto si compone dei seguenti moduli principali dei quali sono già stati realizzati i primi due:

- 1) INCONTRO INFORMATIVO e di sensibilizzazione con esperti del settore inerenti le interconnessioni tra l'alimentazione sostenibile e la tutela della salute e, tra qualità della vita e qualità dell'ambiente;
- 2) GUIDA SULLE BUONE PRATICHE PER ALIMENTAZIONE, AMBIENTE E SPORT SOSTENIBILI, volta alla realizzazione, con la collaborazione sinergica di esperti di alimentazione e dello sport, una guida sulle buone pratiche alimentari, ambientali e sportive adattata alle peculiarità del territorio di riferimento;
- 3) PERCORSO EXTRAURBANO CON GUIDA ESERCIZI, che prevede la realizzazione di una uscita naturalistica - sportiva nel territorio comunale lungo uno dei percorsi individuati nella guida, in ambito rurale, durante il quale sono previste delle brevi soste per eseguire gli esercizi proposti nella Guida delle buone pratiche per alimentazione, ambiente e sport sostenibile. I partecipanti saranno guidati da un istruttore sportivo esperto e dagli operatori del CEAS.

SATELLITE  
E19

## QUANTO BASTA – La cucina senza sprechi

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
E2a

**Obiettivi secondari**  
C2c

**Soggetto proponente**  
CEAS di Osidda

**Dimensione territoriale**  
sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

Comune di Osidda, CEAS di Osidda, Lula e Onani, agenzia LAORE

**Stato di avanzamento**  
da replicare

**Contatto riferimento**

Carina Pinna; ceasosidda@gmail.com

### Descrizione del progetto

Questa azione consiste in una serie di incontri, rivolti sia a bambini che ad adulti. Si prevedono quattro fasi:

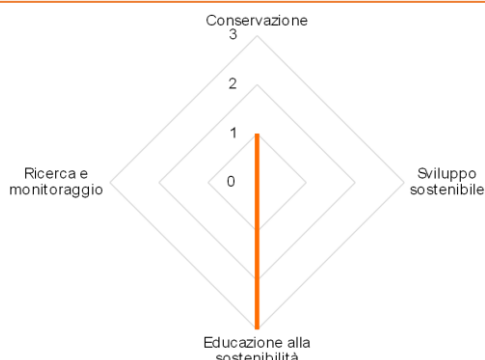
- 1) Le ricette della tradizione: L'azione, si configura come un momento di incontro e confronto intergenerazionale per la riscoperta dei piatti della tradizione. L'attività è rivolta a bambini, giovani e adulti che saranno coinvolti assieme in una serie di incontri dove i più giovani avranno la possibilità di intervistare e raccogliere tutte le informazioni utili dagli adulti, per il recupero delle ricette dei piatti tipici locali
- 2) dalla tradizione all'innovazione: L'azione, con la collaborazione di uno Chef esperto in alimentazione sostenibile, consiste nella realizzazione di un workshop sull'alimentazione sostenibile ed è rivolto ad un gruppo di adulti.
- 3) Ricettario senza sprechi: Questa fase consiste nella rielaborazione del materiale prodotto nelle precedenti fasi di progetto per la creazione del "ricettario senza sprechi". L'opuscolo, sarà concepito come una piccola guida operativa della cucina sostenibile.
- 4) Rassegna gastronomica: Si tratta di un evento al quale saranno invitati a partecipare ristoratori, titolari di agriturismi, cuochi, allievi degli istituti alberghieri ricadenti in area MaB e appassionati di cucina che intendano cimentarsi nella produzione di pietanze caratterizzate dall'uso di scarti di altri prodotti e/o alimenti. Infine vi sarà la presentazione e la degustazione dei piatti, che saranno poi valutati da una giuria di esperti.



SATELLITE  
E20

## LULAGENDA 2030

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
E2a

**Obiettivi secondari**  
E2b; C1c

**Soggetto proponente**  
CEAS Lula

**Dimensione territoriale**  
sovracomunale

### Altri soggetti coinvolti

Amministrazione comunale di Lula, CEAS Santa Lucia Siniscola, CEAS Onanì, CEAS Osidda, CEAS Nuoro, Agenzia Forestas, Istituto Comprensivo Lula Onanì Bitti Orune, Ass. Punti di Vista.

### Stato di avanzamento

da replicare ed estendere

### Contatto riferimento

Costantina Boe; ceaslula@gmail.com

### Descrizione del progetto

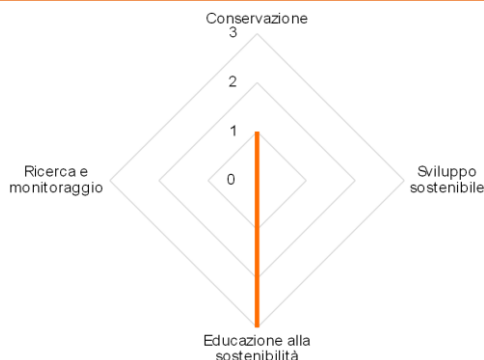
Il progetto LulAgenda 2030 è attualmente in corso ed è stato finanziato dalla Regione Sardegna, attraverso i Bandi per progetti di Educazione Ambientale e cofinanziato dal Comune di Lula. Si intende proporre lo stesso format anche per altri comuni della RdB e, nell'ambito dello stesso Comune, riproporre alcune azioni affinché divengano sistematiche e ripetibili nel tempo al fine di produrre cambiamenti reali nelle abitudini delle comunità e favorire il miglioramento dei livelli di qualità ambientale. Il progetto si compone delle seguenti fasi principali:

- FASE 1 - EVENTI SOSTENIBILI: in questa prima fase verrà realizzato un corso di formazione per il CEAS di Lula e la presentazione di buone pratiche per i soggetti privati normalmente coinvolti nell'organizzazione di eventi, con l'obiettivo di stilare le linee guida comuni per la realizzazione di eventi sostenibili
- FASE 2 - ISTITUZIONI SCUOLA E FAMIGLIE PER L'AGENDA 2030: Questa fase prevede diverse azioni per il coinvolgimento delle Scuole del territorio, i genitori e l'amministrazione comunale verso l'individuazione di azioni pratiche per contrastare i cambiamenti climatici
- FASE 3 - LABORATORI DIDATTICI PER LA SCUOLA: Questa fase coinvolge la scuola dell'infanzia e primaria di Lula in alcuni laboratori pratici didattici volti alla conoscenza, esplorazione e caratterizzazione del territorio in cui si vive, attraverso il coinvolgimento attivo degli alunni in un percorso esperienziale, sensoriale ed emozionale che metta in contatto gli stessi con gli elementi della natura.

SATELLITE  
E21

## Monte Albo: Utilizzo nel tempo delle risorse ambientali. Storia e cultura dei forni di calce

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

E2a

**Obiettivi secondari**

E2b; C2c

**Soggetto proponente**

CEAS Lula

**Dimensione territoriale**

comunale

**Altri soggetti coinvolti**

Amministrazione comunale di Lula

**Stato di avanzamento**

da replicare ed estendere

**Contatto riferimento**

Costantina Boe; ceaslula@gmail.com -  
sas.veranu@gmail.com

### Descrizione del progetto

Le caratteristiche geologiche della montagna, in particolare la risorsa "roccia", hanno determinato la nascita di attività economiche quali quella dei "Carchinajos", che hanno influenzato la storia, la cultura e lo sviluppo socio – economico delle comunità lulesi. Gli antichi forni di calce si ergono ancora oggi nei nostri territori a testimoniare le buone pratiche adottate dai nostri antenati in passato e l'uso sostenibile che essi hanno fatto delle risorse ambientali a propria disposizione. Da questo intreccio di relazioni prende spunto il progetto, che intende analizzare il rapporto tra uomo, natura e ambiente, al fine di stimolare una riflessione sugli stili di vita "arcaici", traendone insegnamento per uno stile di vita più sostenibile, in cui antico e moderno si uniscano. L'azione progettuale si è concretizzata con una prima fase di ricerca scientifica per lo studio e approfondimento delle caratteristiche geologiche della montagna e ricerca storica per il reperimento di informazioni relativamente alle antiche attività di produzione della calce, attraverso la raccolta di testimonianze orali (interviste e video) ad anziani del luogo che hanno svolto in passato tale attività; il censimento dei forni di calce e l'analisi delle caratteristiche strutturali e dei principi di funzionamento, la produzione di documentazione fotografica. Una seconda fase di rielaborazione e riorganizzazione delle informazioni raccolte, l'elaborazione grafica di pannelli esplicativi, la realizzazione di riproduzioni in scala ridotta delle strutture dei forni di calce con l'utilizzo di materiali riciclati. L'ultima fase di divulgazione dei risultati con una mostra itinerante tra i comuni dell'Area SIC del Monte Albo e un'esposizione permanente presso le strutture del CEAS di Lula. La mostra e il percorso guidato sono stati riproposti sia in occasione dell'edizione 2022 di Autunno in Barbagia che in occasione della visita della delegazione della Riserva di Biosfera del Salvador.

SATELLITE  
E22

## Giornate del Festival dello Sviluppo Sostenibile

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
E2a

**Obiettivi secondari**

### Soggetto proponente

Istituto Comprensivo 1 Siniscola

### Dimensione territoriale

tutta la Riserva della Biosfera

### Altri soggetti coinvolti

CNR - E.C.S.A. - ScienzaSocietàScienza - CEAS

### Stato di avanzamento

in corso

### Contatto riferimento

Antonella Piredda;

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede le seguenti attività :

- 1) intervento informativo "Un mare di plastica" finalizzato a sensibilizzare gli studenti sulla contaminazione dei mari e degli oceani causato dall'accumulo di materiali plastici;
- 2) giornate di presentazione dei progetti "Passeggiando sulla Biosfera" dove gli studenti verranno portati la Riserva di Biosfera, con particolare riferimento al territorio di appartenenza degli studenti coinvolti;
- 3) giornata dello sport e della sana alimentazione.

SATELLITE  
E23

## PINTURAS – Un murale per il clima

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
E2b

**Obiettivi secondari**

**Soggetto proponente**  
CEAS di Onanì

**Dimensione territoriale**  
sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**  
Comune di Onanì, CEAS di Onanì e di Lula, Ludoteca e Centro di Aggregazione Sociale, Giorgio Bundone.

**Stato di avanzamento**  
concluso

**Contatto riferimento**  
Rufina Porcu; ceasonani@gmail.com

### Descrizione del progetto

L'azione consiste nella realizzazione di un murale che coinvolge attivamente la comunità. Dopo una prima parte introduttiva di sensibilizzazione, riflessione sulla tematica dei cambiamenti climatici l'attività si articola nel seguente modo:

- 1) Ideazione, progettazione attraverso una riflessione condivisa sulla tematica, prima l'elaborazione grafica da parte dei partecipanti e rielaborazione finale da parte dell'artista di Onanì Giorgio Bundone.
- 2) Percorso di gruppo per la realizzazione di un murale sulla parete esterna di un edificio pubblico. Con la guida dell'artista Giorgio Bundone, il murale verrà realizzato con una tecnica mista che integra alla pittura su intonaco, forme e superfici in rilievo con l'uso di materiali diversi recuperati in ambiente naturale o da riutilizzare.

Il murale rappresenterà la sintesi e la rielaborazione di un messaggio, una buona pratica di sostenibilità, emersa nella prima parte introduttiva di riflessione condivisa.

SATELLITE  
E24

## GIUNTURAS a scuola

**Impatto  
sulle  
funzioni  
della  
Riserva  
della  
Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
E2b

**Obiettivi secondari**  
R2a; S1a

**Soggetto proponente**  
CEAS di Osidda

**Dimensione territoriale**  
tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Comune di Osidda, CEAS di Osidda, CEAS di Lula, CEAS di Onanì, CEAS di Santa Lucia, Ludoteca di Osidda, Biblioteca di Osidda, Associazione Punti di vista, Coop. NuliNU, Ristorante La Madonnina

**Stato di avanzamento**  
in progettazione

**Contatto riferimento**

Carina Pinna; ceasosidda@gmail.com

### **Descrizione del progetto**

Questa attività si suddivide in tre fasi e vede protagonista la scuola :

- 1) il CEAS va a scuola, consiste in incontri di conoscenza e sensibilizzazione inerenti la tematica dei cambiamenti climatici e rappresenta un'azione propedeutica e preparatoria al Festival della Sostenibilità;
- 2) Lavoriamo a nuove GIUNTURAS per il clima, consiste nell'elaborazione da parte delle classi di proposte di buone pratiche e azioni per il clima, che siano realmente applicabili nel contesto di riferimento, sia in ambito scolastico che familiare o cittadino;
- 3) il Festival della Sostenibilità, azione conclusiva che prevede, nella prima parte della mattinata, la presentazione in plenaria da parte delle classi e dei gruppi coordinati da altri soggetti locali, del lavoro svolto in autonomia durante l'azione precedente. Nella seconda parte della mattinata i ragazzi potranno approfondire alcune tematiche inerenti la sostenibilità quali : rifiuti, acqua e inquinamento marino, energia, nature e biodiversità, sana alimentazione e sovranità alimentare.

## Prima del fuoco: in viaggio con l'albero nella terra che cambia

### Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera



### SDGs



### Obiettivo principale

E2b

### Obiettivi secondari

E1b; C1c; C1d; R2b

### Soggetto proponente

I CEAS del Parco di Tepilora

### Dimensione territoriale

Sovracomunale

### Altri soggetti coinvolti

Agenzia Regionale Fo.Re.S.T.A.S, Istituti scolastici territoriali, Corpo Forestale di Vigilanza ambientale

### Stato di avanzamento

in programmazione

### Contatto riferimento

V. Cherchi, F. Monni, A. Canu e A.M. Pala - ceasposada@gmail.com, ceastepilora@gmail.com, ceasmontalbolode@gmail.com, ceas.toroe.parco@gmail.com

### Descrizione del progetto

Le iniziative sviluppate dai 4 CEAS del territorio del Parco Regionale di Tepilora (Comuni di Posada, Bitti, Torpè e Lodè) fanno parte del progetto di rete dal titolo "Cambiamento Climatico e Rischio Incendi - Emergenza Vs Prevenzione", finanziato dalla Regione Sardegna e coordinato dall'Agenzia Regionale Fo.Re.S.T.A.S Servizio Territoriale di Oristano. Il progetto è finalizzato a sensibilizzare attivamente le popolazioni locali, le scuole le associazioni e gli enti locali sul tema relativo agli incendi boschivi e prevede i seguenti obiettivi: 1) Aumentare la conoscenza delle dinamiche del fuoco e danni collaterali; 2) Migliorare la conoscenza della correlazione tra incendi e cambiamenti climatici; 3) Migliorare la gestione dei territori comunali; 4) Ampliare la comunicazione su incendi e cambiamenti climatici integrata con la comunità locale 5) Incrementare le Azioni territoriali di pianificazione efficaci e efficienti. Le azioni che si intendono portare avanti nei diversi territori prevedono delle visite guidate presso le stazioni Antincendio boschivo del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ed eventi in cui ci sarà l'occasione di rielaborare le esperienze e produrre delle cartoline digitali dedicate ai contenuti appresi. Infine, verrà realizzata la Festa dell'Albero, un appuntamento ormai entrato nelle agende dei quattro territori, grazie all'impegno delle Amministrazioni comunali, del Parco e dei CEAS, che prevede piantumazioni nei territori dei quattro Comuni che interessano il Parco Naturale Regionale di Tepilora, in aree già interessate da azioni di ripristino ambientale.

## Non scherzare con il fuoco

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



### SDGs



**Obiettivo principale**  
E2b

**Obiettivi secondari**  
E1b; C1c; C1d; R2b

### Soggetto proponente

CEAS "Gardu pintu" Orune

### Dimensione territoriale

Sovracomunale

### Altri soggetti coinvolti

istituto comprensivo Orune Agenzia Regionale FORESTAS, Protezione Civile Regione Sardegna, Associazione VAB Nuoro, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

### Stato di avanzamento

in programmazione

### Contatto riferimento

Teresa Zidda; ceasorune@tiscali.it

### Descrizione del progetto

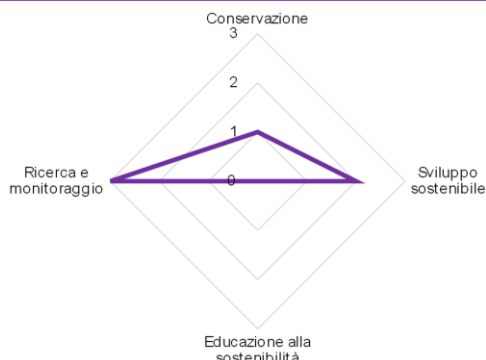
Il progetto rivolto a ragazzi in età scolare e ad adulti ha come obiettivo principale ambientale collettiva sul rispetto delle risorse ambientali disponibili, creare una relazione affettiva con esso, favorire la conoscenza del sistema di protezione civile e sensibilizzare i partecipanti rispetto all'importanza dei piani di emergenza. il progetto prevede la realizzazione di:

- 1) percorsi esperienziali in foresta per informare sull'importanza dei servizi ecosistemici garantiti dai boschi, in accompagnamento con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per vivere e capire come gestire il bosco. azione destinata a ragazzi e adulti.
  - 2) Giornate da ranger: rivolta ai ragazzi in età scolare, prevede l'organizzazione di un campo scuola, in cui si alternano gli interventi di esperti a passeggiate ed e giochi nel bosco.
  - 3) Attività di rielaborazione delle esperienze da parte dei partecipanti.
- Forestazione Urbana per rinverdire le periferie del paese.

SATELLITE  
R1

## "INCUBATORE GAL 2.0".Azioni coordinate di marketing turistico di valenza territoriale.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

R1a

**Obiettivi secondari**

S4b; C2a

**Soggetto proponente**

GAL Nuorese Baronia

**Dimensione territoriale**

sovracomunale

**Altri soggetti coinvolti**

**Stato di avanzamento**

in corso

**Contatto riferimento**

Alessandro Caria – [info@galnuoresebaronia.it](mailto:info@galnuoresebaronia.it)

### **Descrizione del progetto**

Creazione dell'incubatore virtuale dell'area GAL : servizio di assistenza, accompagnamento e tutoraggio attraverso il gruppo di consulenti attivati con l'Incubatore 2.0, per creare un modello organizzativo condiviso da tutti i diversi attori del turismo.

Le attività del progetto sono:

- 1) analisi e mappatura dei fabbisogni di consulenza specialistica alle imprese turistiche;
- 2) creazione catalogo dei servizi e predisposizione programma di consulenza;
- 3) erogazione consulenze;
- 4) costruzione piattaforma virtuale incubatore 2.a (APP "l'esperto risponde", forum online diretta, spazio e-learning).



**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

R1b

**Obiettivi secondari**

S4a; S4c; C2c

**Soggetto proponente**

Monica Dovarch

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Casa di produzione Mommotty srl, Film commission Sardegna, Isre - istituto etnografico Nuoro

**Stato di avanzamento**

in progettazione

**Contatto riferimento**

Monica Dovarch; monicadovarch@gmail.com

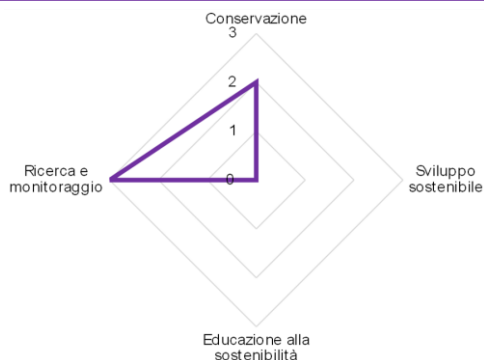
**Descrizione del progetto**

Un giorno mi dissero che perché un parco possa essere davvero riconosciuto come tale occorrono almeno 10 anni dalla sua istituzione. Il parco Tepilora è un parco giovane ed ecco perché ho avvertito il desiderio di raccontarlo agli altri e di condividerlo attraverso un documentario antropologico. L'idea è di inoltrarci in un territorio ancora tutto da scoprire: perché il suo nome? quali montagne colline e coste comprende? quale la sua flora talvolta esclusiva e la fauna anche rara che lo abita? Attraverso lo sguardo di geologi, biologi, permacultori, fotografi e guide del parco, insieme a persone che ci lavorano e che giornalmente ripristinano sentieri, individuano percorsi, salvaguardano l'ambiente e lo rendono sempre più fruibile al pubblico verranno svelati i segreti che rendono un territorio così speciale. La Sardegna è piena di endemismi, con questa parola designando il fatto che un certo numero di specie di piante e di animali sono esclusivi di limitati territori e mancano assolutamente anche nelle zone circostanti oltre che in quelle lontane. Io applicherei il concetto di endemismo anche alle persone, appassionati ed esperti, che vivono un luogo e che si trovano ad esplorarlo. Il loro metodo e l'approccio acquisito nel fare esperienza nel parco sono la ricchezza più grande di cui si possa disporre per dare un nuovo senso al vivere un territorio ed è per questo che vorrei rendere la loro visione più raggiungibile a tutti provando a raccontarli. Il documentario per essere realizzato ha bisogno di una produzione che a sua volta dovrà individuare dei finanziamenti idonei alla realizzazione del documentario. Per realizzare il documentario ci saranno tre fasi: 1) la pre-produzione, si baserà su una ricerca d'archivio e una sul campo per individuare le figure chiave, i personaggi, le storie e i metafori da raccontare. 2) Una volta finanziato si passa alla produzione vera e propria, dove una piccola troupe di esperti svolgeranno assieme all'autrice le riprese. 3) Post-produzione. Una volta confezionato il lavoro potrà essere proiettato in diverse occasioni, per dare spunto a utili dibattiti ed essere presentato nelle scuole.

SATELLITE  
R3

## Attivazione di ricerche e tirocini formativi pre e post lauream

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

R1c

**Obiettivi secondari**

C1a

**Soggetto proponente**

Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Università ed altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca

**Stato di avanzamento**

in corso

**Contatto riferimento**

Manuela Manca; manumanca@forestas.it

### Descrizione del progetto

Con il presente progetto Fo.Re.S.T.A.S. intende:

Supportare attività di formazione Universitaria e Post universitaria collegata ai valori del territorio della Riserva della Biosfera.

- Effettuare la raccolta di dati scientifici su territorio e ambiente (es. fauna, flora, apicoltura, cambiamenti climatici) della Riserva della Biosfera, in modo completo e strutturato.
- Attuare nel territorio di competenza le misure gestionali ritenute utili in base ai risultati delle attività di ricerca effettuate.

In particolare le azioni previste sono:

- Ricerche bibliografiche
- ricerche sul campo e raccolta dati
- organizzazione ed elaborazione dati, reportistica
- programmazione ed attuazione azioni basate su esiti delle ricerche eventuale pubblicazione di report o pubblicazioni scientifiche.

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

R1c

**Obiettivi secondari**

E1b; E2b

**Soggetto proponente**

UniCA – Dip. Scienze Chimiche e Geologiche

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Ordine dei Geologi della Sardegna, Parco Regionale di Tepilora

**Stato di avanzamento**

In progettazione

**Contatto riferimento**

Stefania Da Pelo; sdapelo@unica.it

**Descrizione del progetto**

Il progetto ha l'intento di dettagliare le esperienze formative residenziali del progetto "Educational Hub MAB University" per adattare al target specifico dei Ricercatori delle Università connesse alla Rete Internazionale delle Riserve della Biosfera. Le attività prevedono lo sviluppo di:

- Workshop scientifici focalizzati su ricerche avanzate su risorse, sostenibilità e ambiente;
- Collaborazioni interdisciplinari per affrontare sfide ambientali globali.

Avvalendosi delle competenze dei docenti dell'Università di Cagliari e le loro connessioni con esperti esterni, professionisti iscritti all'Ordine dei Geologi e operatori del Parco di Tepilora, le esperienze si articoleranno su temi di alta rilevanza per la Riserva della Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo (resilienza delle comunità, risorse idriche sotterranee ed ecosistemi naturali connessi) al fine di valorizzare il possibile utilizzo del territorio per scopi di ricerca avanzata.

SATELLITE  
R5

## Seminario nazionale sui monitoraggi ambientali, fisici e biologici, condotti in grotte naturali e negli acquiferi carsici

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



### SDGs



### Obiettivo principale

R1c

### Obiettivi secondari

E1b; E2a; S1a

### Soggetto proponente

Società Speleologica Italiana

### Dimensione territoriale

sovracomunale

### Altri soggetti coinvolti

Ordine Regionale dei Geologi della Sardegna,  
Parco Naturale Regionale di Tepilora

### Stato di avanzamento

concluso

### Contatto riferimento

Mauro Chiesi - [monitoraggi@socissi.it](mailto:monitoraggi@socissi.it)

### Descrizione del progetto

Attività condotta dalla Società Speleologica Italiana, svoltasi tra il 29 Ottobre al 1° Novembre 2022. L'obiettivo è stato quello di mettere in rete le diverse esperienze in atto, considerato che il monitoraggio dei parametri ambientali presuppone, di caso in caso, l'individuazione dei parametri da rilevare, la capacità d'uso di strumenti adeguati, la raccolta dei dati e la loro interpretazione. La Riserva della Biosfera, partner di progetto, a seguito di una decisione del Comitato di Gestione, ha contribuito finanziariamente al convegno in ragione del fatto che nel corso del seminario sono stati presentati studi relativi all'acquifero carsico del Monte Albo, area che ricade interamente nella territorio della Riserva MaB di Tepilora, Rio Posada e Montalbo. La Riserva sta inoltre valutando un ulteriore intervento per contribuire alla stampa del Manuale relativo agli argomenti trattati nel seminario.

SATELLITE  
R6

## Plastica o conchiglie? Citizen science e percorsi di comunità per la riduzione a monte dei rifiuti in plastica e la tutela dell'ecosistema marino

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

R2a

**Obiettivi secondari**

E2a

**Soggetto proponente**

Comune di Posada

**Dimensione territoriale**

comunale

**Altri soggetti coinvolti**

Legambiente Sardegna (gestore del CEAS e attuatore del progetto), CNR, CEAS Montevecchio, Adotta un albero, Cooperativa La Pressa, Antonio Maria Pala

**Stato di avanzamento**

concluso

**Contatto riferimento**

Marta Battaglia;  
direttore@legambientesardegna.com

**Descrizione del progetto**

Il progetto prevede azioni di audit negli edifici comunali e nelle scuole (insieme agli studenti) e la successiva definizione di Piani di azione per la riduzione dell'uso di plastica usa e getta; campionamenti in spiaggia a Posada e Oristano con il supporto del CNR per l'approfondimento delle condizioni oceanografiche di contesto; azioni di sensibilizzazione degli operatori commerciali, tra cui visita a un sito di produzione di bioplastiche e ciclo di incontri informativi; campagna di comunicazione a tema a supporto dell'ordinanza comunale Plastic Free. Questa l'articolazione del progetto:

1. Il Comune dà l'esempio: audit interno agli edifici comunali e definizione di un Piano di azione per la progressiva eliminazione della plastica superflua
2. Educational tour per la comunità e la scuola: visita al CNR-IASC di Oristano, campionamento dei rifiuti sulla spiaggia di San Giovanni di Sinis, visita al sito Stemplast per la produzione di bioplastiche.
3. Senza plastica conviene: azioni di informazione e sensibilizzazione per gli operatori commerciali sul l'Ordinanza comunale e i materiali alternativi alla plastica.
4. Scuola plastic-free: percorso formativo e didattico con audit partecipato, redazione del Piano di azione e concorso per immagini
5. Citizen science: realizzazione di monitoraggi Beach litter e interviste ai pescatori della Cooperativa Pescatori La Caletta sul tema "fishing for litter".
6. Campagna di comunicazione: aperitivi scientifici, video-spot e cartoline digitali, prontuario divulgativo

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
R2a

**Obiettivi secondari**  
R1a; R1b; C1d; S1b

**Soggetto proponente**

Parco Naturale Regionale di Tepilora

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Università Libera di Bruxelles (ULB - Prof. Fabio Stoch), dott.ssa Manuela Mulargia, Phreatic APS e Federazione Speleologica Sarda

**Stato di avanzamento**

In programmazione

**Contatto riferimento**

Marianna Mossa - direzione@parcoditepilora.it

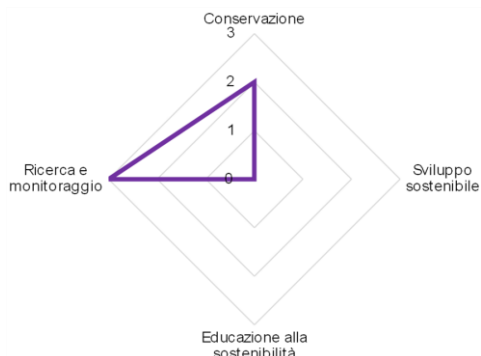
**Descrizione del progetto**

Lo studio ha come obiettivo approfondire le conoscenze sull'ecosistema ipogeo dell'acquifero carsico del Monte Albo e, in particolare, sulla sua vulnerabilità intrinseca. Tale approfondimento rappresenterà un supporto tecnico-scientifico indispensabile per le valutazioni di impatto ambientale nell'area in studio e, in particolare, per eventuali future attività di potenziamento del servizio idropotabile utili allo sviluppo economico nell'area MaB UNESCO "Tepilora, Rio Posada, Montalbo". Lo stesso studio, inoltre, costituirà un elemento di approfondimento territoriale per lo sviluppo di piani e progetti specifici nell'ambito dell'Educazione Ambientale. Si prevede di realizzare un monitoraggio biologico delle acque sotterranee del Monte Albo effettuato allo scopo di implementare le conoscenze sull'ecosistema dell'acquifero carsico; a tale monitoraggio seguirà una fase di analisi biologica ed ecogenetica finalizzata ad acquisire indicatori utili alla tutela e al futuro monitoraggio dell'ecosistema analizzato e una fase finale di stesura, di pubblicazione e di presentazione dei risultati scientifici conseguiti. Nel dettaglio, l'intervento si scompone nelle seguenti fasi operative: 1. Campionamenti biospeleologici nella sorgente di Fruncu 'e Oche (interventi quindicinali su 12 mesi, per un totale di 24 campionamenti) e supporto tecnico scientifico all'analisi ecosistemica; 2. Campionamenti biospeleologici nelle aree post-sifone di grotta "Locoli" (4 interventi); 3. Sviluppo tecnico-scientifico, training degli operatori, analisi di laboratorio, stesura del report finale e pubblicazione su rivista internazionale; 4. Organizzazione training attività di campionamento e convegnistica di presentazione dei report di studio.

SATELLITE  
R8

## MONITORAGGI FAUNISTICI

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



### SDGs



### Obiettivo principale

R2b

### Obiettivi secondari

C1a

### Soggetto proponente

Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.

### Dimensione territoriale

tutta la Riserva della Biosfera

### Altri soggetti coinvolti

Università e Centri di ricerca, ADA (Assessorato regionale Difesa Ambientale), Amministrazioni Provinciali Competenti per territorio (Nuoro e Sassari)

### Stato di avanzamento

in corso

### Contatto riferimento

Manuela Manca (S.T. Nuoro), A. Addis, R. Serra (S.T. Tempio): [manumanca@forestas.it](mailto:manumanca@forestas.it)

### Descrizione del progetto

Implementazione delle conoscenze sulla fauna vertebrata e non nel territorio dell'Area MAB gestite dall'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. (F.D. di Littos, Castazza, Usinavà, Altudè, etc.) attraverso azioni di monitoraggio e censimenti faunistici attuati con metodologie e tecniche diversificate in funzione delle specie monitorate, quali a titolo di esempio:

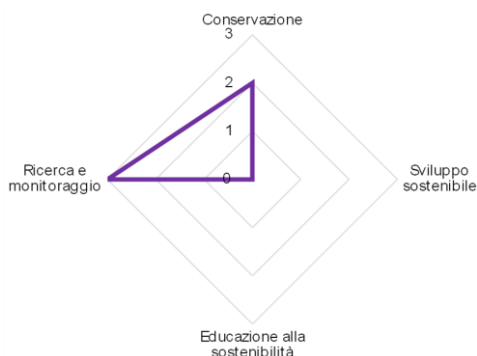
- Censimenti da punti di vantaggio
- Censimenti con battuta
- Catture e rilasci per monitoraggi sanitari
- Fototrappolaggio, Tecniche di citizen science, etc.

A seguito dell'emergenza COVID-19, alcune attività sono state sospese, mentre in emene a UniCA e il CNR sono state effettuate alcune giornate volte a verificare la presenza di *Trota sarda* e *Uromenus annae*.

SATELLITE  
R9

## Monitoraggi speciali-specie cacciabili: lepre, pernice, coniglio selvatico

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

R2b

**Obiettivi secondari**

C1a

**Soggetto proponente**

Agenzia Fo.Re.S.T.A.S.

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

UNISS, CFVA, ADA (Assessorato Regionale Difesa Ambiente), Amministrazioni Provinciali competenti per territorio (Nuoro e Sassari), cacciatori, Associazioni ambientaliste

**Stato di avanzamento**

Da replicare

**Contatto riferimento**

Manuela Manca (per s.T. Nuoro), A.Addis per S.T. Tempio P.: manumanca@forestas.it

### Descrizione del progetto

Aggiornamento delle conoscenze sulla consistenza e andamento della popolazione di lepre, pernice, coniglio selvatico nel territorio regionale, incluse le zone dell'Area MAB in cui è possibile esercitare l'attività venatoria attraverso censimenti faunistici attuati con metodologie e tecniche diversificate in funzione della specie monitorata e della stagione, in particolare è previsto l'utilizzo di tecniche di:

- Censimento al canto (con uso di strumentazione per il Playback)
- Censimento notturno con fari
- Battuta

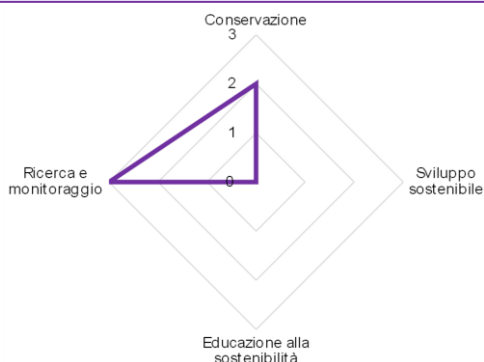
Il progetto è in corso nelle aree MAB in cui è possibile l'esercizio dell'attività venatoria. Tale attività è funzionale anche a fornire all'ADA i dati necessari per la definizione del calendario venatorio regionale. Infine, grazie al progetto sarà possibile attuare nel territorio di competenza le misure gestionali ritenute utili in base alle informazioni acquisite.



SATELLITE  
R10

## Ricerca sui pipistrelli nella Riserva di Biosfera

### Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera



### SDGs



### Obiettivo principale

R2b

### Obiettivi secondari

C1a

### Soggetto proponente

Centro Pipistrelli Sardegna

### Dimensione territoriale

tutta la Riserva della Biosfera

### Altri soggetti coinvolti

Collaborazione con Agenzia Forestas per i cantieri forestali. Autorizzazione da parte di Regione Sardegna e Ministero dell'Ambiente.

### Stato di avanzamento

in progettazione

### Contatto riferimento

Mauro Mucedda; m.mucedda@tiscali.it

### Descrizione del progetto

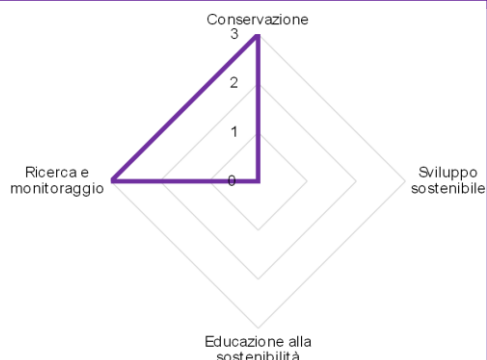
Il progetto ha l'obiettivo di individuare le specie di pipistrelli presenti all'interno della Riserva della Biosfera e i tipi di rifugi che prediligono. In particolare il progetto si svilupperà nell'arco di due anni così da sfruttare due cicli stagionali completi, utilizzando tre metodologie di indagini differenti: Individuazione dei rifugi utilizzati dai pipistrelli:

1. L'individuazione dei pipistrelli all'interno dei rifugi verrà effettuata sulla base di segnalazioni da parte di persone del territorio della Riserva, mediante osservazione diretta, con l'utilizzazione di appositi fari e con tecniche fotografiche.
2. Catture notturne con le reti: Le catture verranno effettuate durante le attività notturne di foraggiamento dei pipistrelli, principalmente nella stagione estiva, preferibilmente nei punti d'acqua rappresentati da fiumi, laghetti, stagni e vasconi. Gli animali catturati verranno sottoposti alle principali misurazioni biometriche in vivo e in breve tempo saranno liberati.
3. Monitoraggio notturno con Bat-detectro: Verranno effettuati dei monitoraggi con il Bat-detector, che consente di registrare gli ultrasuoni emessi dai pipistrelli durante le attività notturne. Per i rilevamenti si utilizzeranno Bat-detector Pettersson, Wildlife Acoustics, Dodotronic.

SATELLITE  
R11

**Protezione degli aree dunali sensibili di capo comino e controllo di specie alloctone invasive: interventi a tutela della biodiversità e per la riduzione della frammentazione degli habitat.**

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**  
R2b

**Obiettivi secondari**  
C1a; C1c

**Soggetto proponente**  
CNR ISPAAM

**Dimensione territoriale**  
comunale

**Altri soggetti coinvolti**  
UNISS DIPARTIMENTO DI AGRARIA

**Stato di avanzamento**  
in progettazione

**Contatto riferimento**  
Federico Sanna; federico.sanna@cnr.it

### Descrizione del progetto

Studio floristico e fitosociologico dell'area dunale di Capo Comino (Siniscola) per favorire e promuovere la tutela della biodiversità e attivando azioni di eradicazione specie alloctone. In particolare tale progetto si strutturerà con una fase di monitoraggio ex-ante dello stato di conservazione dell'area oggetto di studio e caratterizzazione ecosistemica. In seguito verrà realizzata una:

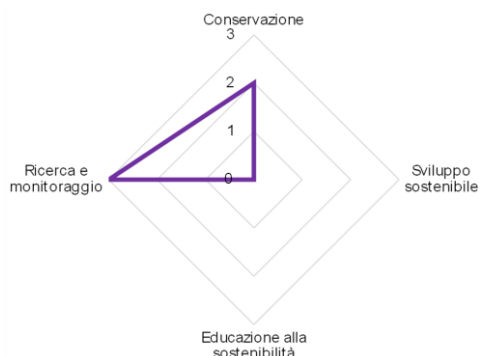
- Analisi fitosociologica biodiversità presente
- Analisi fitosanitaria del ginepreto (monitoraggio *Diplodia africana*)
- Mappatura specie alloctone presenti

Nel caso delle dune di Capocomino uno sviluppo del progetto potrebbe volgere verso l'approfondimento dello stato fitosanitario di diverse specie arboree presenti oltre al ginepreto e monitoraggio delle specie alloctone come la già segnalata *Diplodia africana* su *Juniperus* sp.. Inoltre, data la struttura del progetto, con le stesse modalità si potrebbe operare in aree dunale presenti in altri siti.

SATELLITE  
R12

## Atlante erpetologico della Riserva di Biosfera Tepilora Rio Posada e Montalbo

**Impatto sulle funzioni della Riserva della Biosfera**



**SDGs**



**Obiettivo principale**

R2b

**Obiettivi secondari**

C1a

**Soggetto proponente**

Sezione SHI Tilighelta Sardegna

**Dimensione territoriale**

tutta la Riserva della Biosfera

**Altri soggetti coinvolti**

Soci sezione sarda SHI

**Stato di avanzamento**

in progettazione

**Contatto riferimento**

Lara Bassu e Manuela Mulargia;  
shisardegna@gmail.com

### Descrizione del progetto

I soci della sezione sarda della Societas Herpetologica Italica (SHI) "Tilighelta" si occuperanno di:

- raccogliere i dati di presenza sull'erpetofauna nei comuni della Riserva di Biosfera;
- catalogheranno e riporteranno tutti i dati su carte di distribuzione;
- creeranno un Atlante dell'erpetofauna fornito della relativa cartografia e delle schede descrittive delle singole specie presenti.

Nell'Atlante inoltre verranno indicati:

- i siti riproduttivi di specie particolarmente minacciate e che necessitano di tutela;
- Indicazioni sulla gestione e/o eradicazione di eventuali specie alloctone presenti.